

Segretariato congiunto

Provincia Autonoma di Bolzano-
Alto Adige
Ripartizione Europa
Ufficio per l'integrazione europea
Via Conciapelli 69
I-39100 Bolzano

Tel. +39-0471-413180
Fax +39-0471-413184
E-mail: gts-stc@provincia.bz.it

Gemeinsames Sekretariat

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Europa
Amt für europäische Integration
Gerbergasse 69
I-39100 Bozen

Tel. +39-0471-413180
Fax +39-0471-413184
E-Mail: gts-stc@provinz.bz.it

PROPOSTA / ANTRAG
Strategia di sviluppo area CLLD /
Entwicklungsstrategie CLLD-Gebiet

N°/Nr.:

Data/Datum:

1. INFORMAZIONI GENERALI / ALLGEMEINE INFORMATIONEN

1.1 Avviso per la presentazione della strategia di sviluppo area CLLD /
Aufruf zur Einreichung der Entwicklungsstrategie CLLD-Gebiet

Inizio / Beginn	Fine / Ende
	1.6.2015

1.2 Approccio CLLD secondo il programma / CLLD-Ansatz gemäß Programm

Priorità / Priorität	<input type="text" value="5"/>	Priorità d'investimento/Investitionspriorität	<input type="text" value="9d"/>
----------------------	--------------------------------	---	---------------------------------

1.3 Nome dell'area transfrontaliera CLLD / Name des grenzüberschreitenden CLLD-Gebiets

CLLD Dolomiti Live 2014-2020

1.4 Acronimo dell'area CLLD / Akronym des CLLD Gebiets	<input type="text" value="D L 14-20"/>
---	--

1.5 Codice del progetto / Projektcode	<input type="text"/>
--	----------------------

2. PARTECIPANTI ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO CLLD / TEILNEHMER DER CLLD-ENTWICKLUNGSSTRATEGIE

Categoria Kategorie	Sigla Kürzel	Nome denominazione del partecipante alla strategia /Bezeichnung des Strategieteilnehmer	Area Gebiet
Lead partner Lead Partner	LP	Regionsmanagement Osttirol	Tirol / Austria
Partner del progetto Projektpartner	PP1	Bezirksgemeinschaft Pustertal	BZ / Italia
Partner del progetto Projektpartner	PP2	Gal Alto Bellunese	VEN / Italia

Categoria di partecipante al progetto / Projektteilnehmer-Kategorie:

Lead Partner (LP): il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD.

Partner del progetto (PP): tutti gli altri beneficiari che contribuiscono alla realizzazione della strategia CLLD nelle rispettive aree.

Lead Partner (LP): bezeichnet den federführenden Akteur, welcher die Gesamtverantwortung für das Management und die Umsetzung der CLLD-Strategie übernimmt.

Projektpartner (PP): bezeichnet die weiteren lokalen Akteure, die zur Umsetzung der CLLD-Strategie die Verantwortung in ihrem jeweiligen lokalen Gebiet übernehmen.

3. DESCRIZIONE DELL'AREA CLLD / BESCHREIBUNG DES CLLD-GEBIETES

3.1. Definizione dell'area e delle rispettive caratteristiche (incl. mappa) / Festlegung des Gebiets und Beschreibung der Gebietscharakteristik (inkl. Karte)

Storia/ Geschichte

Il territorio transfrontaliero ha sempre rappresentato un passaggio tra realtà etniche e culturali, i collegamenti e gli scambi tra le tre aree sono sempre esistiti.

Già storicamente sussisteva un importante traffico mercantile da e per i territori imperiali.

L'Alto Bellunese, la Pusteria e l'Osttirol sono accomunati dalla persistenza del linguaggio gotico nell'architettura religiosa fino ai primi decenni del '500. I maestri costruttori scendono e risalgono gli stessi itinerari dei pellegrini da Lienz, Brunico, Villabassa, Cadore, Ampezzano e Alto Agordino. La cultura artistica appare "di transito" ricettiva e mediata attraverso percorsi di scambio sopra ricordati. Nel 1700 inizia la trasformazione dei tratturi in una strada agibile per carri. Nel 1800 l'arciduca Ranieri d'Austria dispose il totale rifacimento della strada detta d'Alemagna e la ricostruzione sull'odierno tracciato, terminato nel 1830.

Unità amministrative di oggi/ Heutige Verwaltungseinheiten

L'area di progetto comprende il Tirolo Orientale (Lienz), l'Alto Bellunese e il territorio della Comunità Comprensoriale della Val Pusteria in Alto Adige.

Il territorio Dolomiti Live è composto delle unità amministrative di seguito elencate.

- Osttirol (con 33 comuni)
- Alto Bellunese (con 42 comuni)
- Val Pusteria (con 26 comuni)

L'ambito territoriale designato dal CLLD Dolomiti Live si estende su una superficie di 6.405 kmq, con una popolazione di 195.930 abitanti e una densità di popolazione pari a 30,6 ab/kmq, circa un quarto della media europea (116 ab/kmq).

Descrizione geografica/ Geografische Beschreibung

L'area di progetto Dolomiti Live si trova tra l'asse del Brennero (occidente) e l'asse dei Tauri (oriente). È delimitata a nord lungo la dorsale alpina principale dalle Alpi della Zillertal e dai Alti Tauri (Gruppo del Venediger e del Glockner). La Marmolada e il Monte Civetta formano lungo l'agordino e la Val Zoldana il confine sud occidentale fino a Longarone. Ad ovest il territorio finisce a Rio di Pusteria con la Chiusa di Rio Pusteria, il confine storico tra la contea di Gorizia e la contea di Tirolo (Castel Tirolo a Merano). Ad est il territorio è delimitato dal Gruppo Schober e dalla Kärntner Tor che divide Osttirol dalla Cariniza.

Caratteristiche del paesaggio/ Landschaftliche Charakteristika

Oltre che per le estese dimensioni e la scarsa densità abitativa (caratteristiche comuni a tutte le aree rurali), l'area si caratterizza per l'elevata incidenza della superficie forestale e per un aggravio degli svantaggi ambientali, prevalentemente imputabili proprio alla geomorfologia montana. Gli *aspetti sociali* che caratterizzano questo territorio sono lo spopolamento (Alto Bellunese e Osttirol), il progressivo invecchiamento della popolazione, un livello di istruzione ancora basso rispetto agli standard europei.

Sotto il *profilo fisico-geografico* il territorio Dolomiti Live include comuni montani ed è caratterizzato da una geomorfologia che, da un lato, dà luogo a numerose peculiarità ambientali e paesaggistiche, dall'altro comporta evidenti difficoltà comuni. In particolare la collocazione geografica, ai margini delle grandi reti di collegamento nazionali ed europee, sia materiali che immateriali, con conseguenti difficoltà di accesso da e verso le aree contermini e le condizioni di relativo isolamento e uno stato di svantaggio per quanto concerne l'insediamento delle attività produttive.

- Zona alpina, boschi, montagne, malghe
- Altitudine sul livello del mare tra 400 e quasi 4.000 m
- Insediamento permanente limitato per lo più ai fondovalle

Trasporto/ Verkehr

Sotto il profilo dei *collegamenti* il territorio risulta sufficientemente collegato al proprio interno attraverso alcuni principali assi viari che collegano le diverse vallate.

Il servizio pubblico con la linea ferroviaria (tra Osttirol e Pusteria) e quella di autobus interconnette le tre aree.

I raccordi autostradali sono a Bressanone (autostrada del Brennero A22), a Spittal (autostrada dei Tauri A10) e a Ponte nelle Alpi (autostrada A27).

Economia/Wirtschaft

Relativamente all'*economia* dell'area, le caratteristiche principali riguardano:

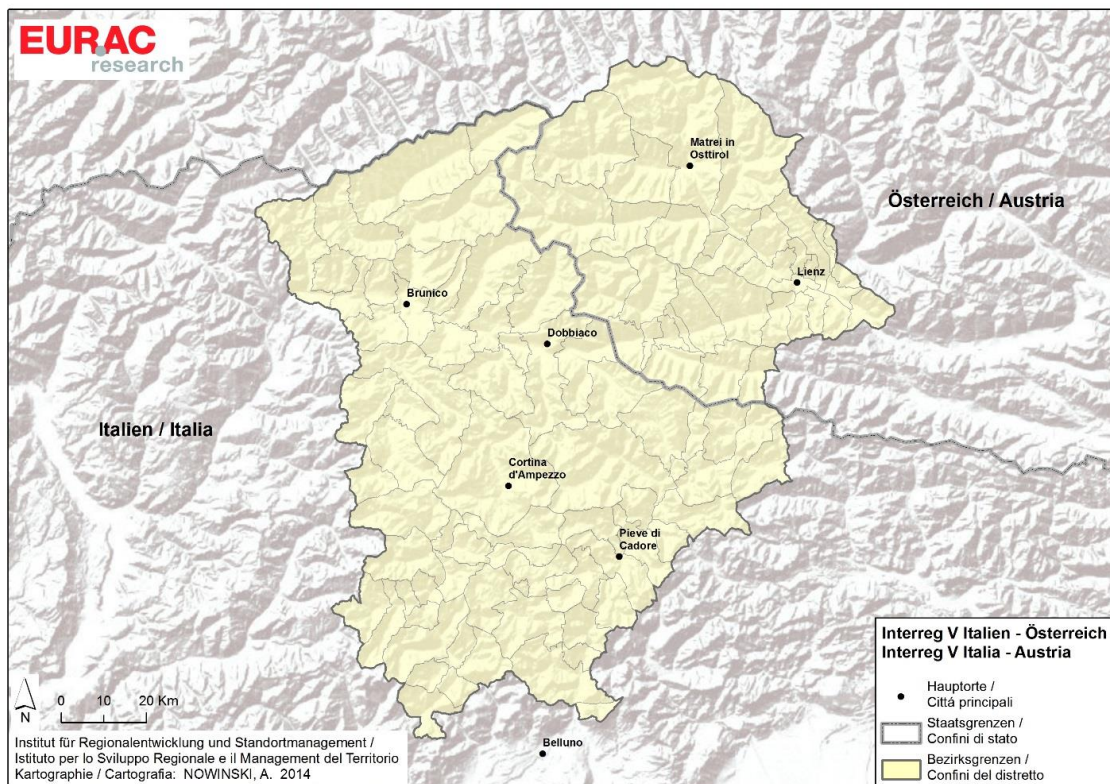
- la presenza di imprese del manifatturiero, della meccanica, delle costruzioni e del

legname

- un importante settore turistico-ricettivo
- un settore primario che negli ultimi anni ha registrato un certo ridimensionamento in termini di numero di aziende e di abbandono della terra.

Grandi aree protette/ Große Schutzgebieteflächen

Altro fattore di omogeneità territoriale è l'elevato pregio del *patrimonio ambientale e naturalistico* dell'area, nella quale sono presenti i parchi naturali di Vedrette di Ries - Aurina, delle Tre Cime di Lavaredo, di Fanes - Senes - Braies, il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e il Parco Nazionale degli Alti Tauri e vaste aree SIC e ZPS (Natura 2000). La bellezza dei paesaggi dolomitici (riconosciuti come Patrimonio mondiale UNESCO) che contraddistinguono e rendono unico il territorio Dolomiti Live, sommati all'ampia offerta di siti e testimonianze storico-culturali, inducono alla valorizzazione del potenziale turistico dei luoghi come una delle principali risorse per sostenere lo sviluppo locale.



Storia/Geschichte

Der Grenzraum war schon immer ein Durchgangsgebiet von Ethnien und Kulturen, und seit jeher gibt es zwischen den drei Gebieten Formen der Verbindung und des Austauschs.

Schon früher gab es einen bedeutenden Warenaustausch mit den Reichsgebieten.

Das Alto Bellunese, das Pustertal und Osttirol sind durch das Fortbestehen der gotischen Ausdrucksform in der religiösen Architektur bis in die ersten Dekaden des 16. Jahrhunderts miteinander verbunden. Die Baumeister folgen denselben Wegen, die die Pilger aus Lienz, Bruneck, Villabassa, Cadore, aus dem Ampezzo und dem Alto Agordino nehmen. Die künstlerische Kultur scheint durch die oben genannten Handelswege „im Transit“ vermittelt und rezipiert worden zu sein. Im 18. Jahrhundert beginnt die Umwandlung der Triften in eine befahrbare Straße. Im 19. Jahrhundert verfügte

Erzherzog Rainer von Österreich die komplette Überholung der sogenannten Strada d'Alemagna und den Neubau mit dem heutigen Streckenverlauf, der 1830 fertiggestellt wurde.

Heutige Verwaltungseinheiten / Unità amministrative di oggi

Das Projektgebiet umfasst Osttirol (Lienz), das Alto Bellunese und das Gebiet der Bezirksgemeinschaft Pustertal in Südtirol.

Das Dolomiti Live Gebiet umfasst die folgenden Verwaltungseinheiten:

- Osttirol (mit 33 Gemeinden)
- Alto Bellunese (mit 42 Gemeinden)
- Pustertal (mit 26 Gemeinden)

Das vom CLLD Dolomiti Live ausgewiesene Gebiet erstreckt sich über eine Fläche von 6.405 km² mit einer Bevölkerung von 195.930 Einwohnern und einer Bevölkerungsdichte von 30,6 Ew./km², was etwa ein Viertel des EU-Durchschnitts ist (116 Ew./km²).

Geografische Beschreibung / Descrizione geografica

Das Dolomiti Live Projektgebiet liegt zwischen der Achse des Brenners (Westen) und der Achse der Tauern (Osten). Es wird im Norden durch den Alpenhauptkamm mit den Zillertaler Alpen und den Hohen Tauern (Venedigergruppe und Glocknergruppe) begrenzt. Die Marmolata und die Civetta bilden entlang des Agordino und dem Val Zoldana die südwestliche Grenze bis nach Longarone. Im Westen endet das Gebiet in Mühlbach mit der Mühlbacher Klause, der historischen Grenze zwischen der Grafschaft Görz und der Grafschaft Tirol (Schloss Tirol in Meran). Im Osten wird das Gebiet durch die Schobergruppe und das Kärntner Tor begrenzt, das Osttirol von Kärnten trennt.

Landschaftliche Charakteristika / Caratteristiche del paesaggio

Das Gebiet zeichnet sich neben seiner Größe und geringen Siedlungsdichte (Gemeinsamkeiten aller ländlichen Gebiete) auch durch den hohen Anteil an forstwirtschaftlicher Fläche und durch eine Verschlimmerung der umweltbedingten Nachteile aus, die auf die geologische Morphologie der Berge zurückzuführen ist. Die *sozialen Merkmale*, die dieses Gebiet kennzeichnen, sind die Abwanderung der Bevölkerung (Alto Bellunese und Osttirol), die allmähliche Alterung der Bevölkerung und ein im Vergleich zu europäischen Standards noch relativ niedriger Bildungsstand.

In Bezug auf das *geografisch-physische Profil* umfasst die Region Dolomiti Live Berggemeinden und zeichnet sich durch eine Geländebeschaffenheit aus, die einerseits viele landschaftliche und ökologische Besonderheiten bietet, andererseits aber offensichtliche gemeinsame Schwierigkeiten mit sich bringt.

Letztere hängen insbesondere mit der geografischen Lage am Rand der großen nationalen und europäischen (materiellen und immateriellen) Verbindungsnetze zusammen, mit den daraus folgenden Zugangsschwierigkeiten zu und aus angrenzenden Gebieten, mit einer relativen Abgeschlossenheit und mit einer Benachteiligung in Bezug auf die Gewerbeansiedlung.

- alpines Gebiet, Wälder, Berge, Almen
- Höhenlage zwischen 400 und knapp 4.000 m über dem Meer
- der Dauersiedlungsraum ist zum Großteil auf Talböden beschränkt

Verkehr / Trasporto

In Bezug auf die *Verkehrsverbindungen* ist das Gebiet intern ausreichend über einige Hauptverkehrsachsen erschlossen, die die verschiedenen Täler miteinander verbinden.

Der öffentliche Verkehr verbindet mit der Bahn (zwischen Osttirol und dem Pustertal) und mit dem Bus die drei Gebiete.

Autobahnzubringer befinden sich in Brixen (Brenner-Autobahn A22), in Spittal (Tauern-Autobahn A10) und in Ponte nelle Alpi (Autobahn A27).

Wirtschaft/ Economia

Die Hauptcharakteristika der *Wirtschaft* des Gebiets sind:

- die Präsenz von Unternehmen aus dem verarbeitenden Gewerbe, dem Maschinenbau, dem Baugewerbe und der Holzwirtschaft
- ein bedeutendes Tourismusgewerbe
- eine Landwirtschaft, die in den letzten Jahren einen gewissen Rückgang der Anzahl der Betriebe und der Flächen, bedingt durch die Aufgabe von Land, verzeichnet hat.

Große Schutzgebietsflächen / Grandi aree protette

Ein weiterer Faktor der räumlichen Homogenität ist die große Bedeutung des Umwelt- und Naturerbes des Gebiets, in dem es die Naturparke Rieserferner-Ahrn, Drei Zinnen, Fanes-Sennes-Prags, den regionalen Naturpark der Ampezzaner Dolomiten, den Nationalpark der Belluneser Dolomiten und den Nationalpark Hohe Tauern sowie große GGB und BSG (Natura 2000) gibt. Die landschaftliche Schönheit der Dolomiten (anerkanntes UNESCO-Weltnaturerbe), die die Region Dolomiti Live auszeichnet und einzigartig macht, führt zusammen mit dem breiten Angebot an kulturell und historisch bedeutenden Stätten und Zeugnissen dazu, dass das touristische Potenzial der Orte als eine der Hauptressourcen zur Unterstützung der lokalen Entwicklung zur Geltung gebracht wird.

3.2. Informazioni sulla popolazione / Angaben zur Bevölkerung

Stato Staat	Comune membro / Mitgliedsgemeinde	Abitanti / Einwohner (anno / Jahr 2013)
Italia / Italien	Agordo	4200
Italia / Italien	Alleghe	1258
Italia / Italien	Auronzo di Cadore	3403
Italia / Italien	Borca di Cadore	783
Italia / Italien	Calalzo di Cadore	2127
Italia / Italien	Cencenighe Agordino	1359
Italia / Italien	Cibiana di Cadore	419
Italia / Italien	Colle Santa Lucia	381
Italia / Italien	Comelico Superiore	2271
Italia / Italien	Cortina d'Ampezzo	5929
Italia / Italien	Danta di Cadore	494
Italia / Italien	Domegge di Cadore	2521
Italia / Italien	Falcade	2033
Italia / Italien	Canale d'Agordo	1161
Italia / Italien	Forno di Zoldo	2414
Italia / Italien	Gosaldo	674
Italia / Italien	La Valle Agordina	1139
Italia / Italien	Livinallongo del Col di Lana	1357
Italia / Italien	Longarone	5.437
Italia / Italien	Lorenzago di Cadore	551
Italia / Italien	Lozzo di Cadore	1456
Italia / Italien	Ospitale di Cadore	307
Italia / Italien	Perarolo di Cadore	384

Italia / Italien	Pieve di Cadore	3931
Italia / Italien	Rivamonte Agordino	665
Italia / Italien	Rocca Pietore	1308
Italia / Italien	San Nicolò di Comelico	398
Italia / Italien	San Pietro di Cadore	1629
Italia / Italien	San Tomaso Agordino	679
Italia / Italien	Santo Stefano di Cadore	2649
Italia / Italien	San Vito di Cadore	1854
Italia / Italien	Sappada	1322
Italia / Italien	Selva di Cadore	518
Italia / Italien	Soverzene	407
Italia / Italien	Taibon Agordino	1768
Italia / Italien	Vallada Agordina	502
Italia / Italien	Valle di Cadore	2014
Italia / Italien	Vigo di Cadore	1479
Italia / Italien	Vodo Cadore	872
Italia / Italien	Voltago Agordino	885
Italia / Italien	Zoldo Alto	935
Italia / Italien	Zoppè di Cadore	236
Austria / Österreich	Abfaltersbach	634
Austria / Österreich	Ainet	910
Austria / Österreich	Amlach	413
Austria / Österreich	Anras	1.271
Austria / Österreich	Assling	1.824
Austria / Österreich	Ausservillgraten	764
Austria / Österreich	Dölsach	2.244
Austria / Österreich	Gaimberg	843
Austria / Österreich	Hopfgarten/Deferegggen	734
Austria / Österreich	Innervillgraten	962
Austria / Österreich	Iselsberg-Stronach	602
Austria / Österreich	Kals/Grossglockner	1.209
Austria / Österreich	Kartitsch	823
Austria / Österreich	Lavant	290
Austria / Österreich	Leisach	783
Austria / Österreich	Lienz	11.903
Austria / Österreich	Matrei/Osttirol	4.677
Austria / Österreich	Nikolsdorf	879
Austria / Österreich	Nussdorf-Debant	3.261
Austria / Österreich	Oberlienz	1.407
Austria / Österreich	Obertilliach	693
Austria / Österreich	Prägraten/Grossvenediger	1.182
Austria / Österreich	St. Jakob/Deferegggen	899
Austria / Österreich	St. Johann im Walde	276
Austria / Österreich	St. Veit/Deferegggen	724
Austria / Österreich	Schlaiten	475
Austria / Österreich	Sillian	2.045
Austria / Österreich	Strassen	803
Austria / Österreich	Thurn	608
Austria / Österreich	Tristach	1.406
Austria / Österreich	Untertilliach	245
Austria / Österreich	Virgen	2.173
Austria / Österreich	Heinfels	1.028
Italia / Italien	Abtei	3.425

Italia / Italien	Prags	656
Italia / Italien	Bruneck	15.823
Italia / Italien	Sand in Taufers	5.332
Italia / Italien	Kiens	2.773
Italia / Italien	Corvara	1.352
Italia / Italien	Toblach	3.395
Italia / Italien	Pfalzen	2.756
Italia / Italien	Gais	3.202
Italia / Italien	Enneberg	2.968
Italia / Italien	Welsberg-Taisten	2.849
Italia / Italien	Percha	1.494
Italia / Italien	Prettau	585
Italia / Italien	Rasen-Antholz	2.854
Italia / Italien	Innichen	3.289
Italia / Italien	St.Lorenzen	3.814
Italia / Italien	St. Martin in Thurn	1.703
Italia / Italien	Mühlwald	1.459
Italia / Italien	Sexten	1.912
Italia / Italien	Terenten	1.735
Italia / Italien	Olang	3.099
Italia / Italien	Ahrntal	5.935
Italia / Italien	Gsies	2.287
Italia / Italien	Vintl	3.285
Italia / Italien	Niederdorf	1.524
Italia / Italien	Wengen	1.325
Totale / Summe		195.930

* ultimo anno disponibile (Regione Veneto , 2013) ; (Astat 2013) ; (Statistik Austria 2013)

* letztverfügbare Jahreszahl (Region Veneto 2013); (Astat 2013); (Statistik Austria 2013)

4. ANALISI DEL POTENZIALE DI SVILUPPO / ANALYSE DES ENTWICKLUNGSPOTENTIALS

4.1 Descrizione dell'area e delle sfide transfrontaliere / Beschreibung des Gebiets und der grenzüberschreitenden Herausforderungen

1 Demografie / Demografia

Nell'ambito territoriale CLLD Dolomiti Live, nel decennio 2001-2011 la popolazione risulta praticamente stabile, si registra un leggero incremento pari a 0,8%. Disaggregando i dati però si vede che a fronte di un aumento di quasi l'8% della popolazione della Val Pusteria si assiste a una perdita di pari valore nelle due aree limitrofe, principalmente nei territori più periferici e marginali.

I comuni più densamente popolati sono Brunico, Agordo e Lienz con una densità di popolazione rispettivamente di 340,24 ab/kmq, 178,96 ab/kmq e 736,87 ab/kmq. L'aumento demografico più consistente nel periodo considerato rimane infatti principalmente localizzato in prossimità delle aree urbane di piccole - medie dimensioni

e nelle valli lungo le principali arterie di trasporto. La stabilizzazione della popolazione non è dovuta tuttavia a un saldo naturale ma al fenomeno dell'immigrazione.

La distribuzione percentuale tra maschi e femmine è praticamente uguale con un leggero saldo positivo a favore della popolazione femminile di circa 3000 unità, che si concentra nell'Alto Bellunese.

La percentuale di abitanti sopra i 65 anni raggiunge quasi un quinto della popolazione (24,46% nell'Alto Bellunese, 18,48 % in Osttirol, 16,43% in Val Pusteria). Quindi accanto alla bassa densità di popolazione e allo spopolamento di alcune aree l'invecchiamento rappresenta un ulteriore elemento di debolezza del tessuto sociale.

Gli abitanti sotto i 25 anni sono il 26,35% mentre quella tra 25 e 64 anni è pari al 54,4%.

L'obiettivo fondamentale diventa quindi quello di rallentare lo spopolamento delle aree più periferiche e di fermare l'esodo dei giovani attraverso azioni mirate che potrebbero diventare anche elemento di attrattività.

2 Daseinsvorsorge / Qualità della vita

La peculiare morfologia del territorio dell'area CLLD Dolomiti Live rappresenta un fattore decisivo nel condizionare forma e funzionalità della rete insediativa: ciò vale per la struttura viaria, per la crescita urbana, per tipologia e disponibilità di servizi alla persona e alle imprese e anche per il sistema produttivo, tutti fattori che concorrono nel determinare la qualità della vita delle popolazioni locali.

Come già sottolineato precedentemente l'area di intervento è caratterizzata da una situazione di fragilità demografica determinata dai valori elevati degli indici di vecchiaia, ricambio e, in misura minore, dell'indice di dipendenza.

	I. Vecchiaia	I. dipend.za Strutt.le	I. dip. Strutt.le Giovani	I. dip. Strutt.le Anziani	I. struttura	I. ricambio
	$(P65-w/P0-14)*100$	$(P0-14 + P65-w)/P15-64*100$	$(P0-14/P15-64)*100$	$(P65-w/P15-64)*100$	$(P40-64/P15-39)*100$	$(P60-64/P15-19)*100$
GAL ALTO BELLUNESE	199,91	57,97	19,33	38,64	147,19	169,83
Pustertal	90,64	50,70	26,60	24,11	104,36	81,05
OSTTIROL	115,34	51,24	23,80	27,45	112,15	75,65

fonte: censimenti popolazione 2011 Italia e Austria

L'elevata numerosità delle classi di età più anziane determina una domanda di servizi sociali di natura assistenziale, familiare e sanitaria alta. Si evidenzia la mancanza di strutture per la prima infanzia che necessariamente gioca a svantaggio delle famiglie giovani e in particolare delle donne.

Si contano complessivamente 6 ospedali dislocati 1 nell'Osttirol, 3 nell'Alto Bellunese e 2 in Pusteria e una buona rete di servizi sociali territoriali. Tuttavia, l'accessibilità ai servizi alla persona (al malato, al cittadino, al consumatore), che si localizzano nei principali centri vallivi, e la partecipazione alla vita comunitaria risultano ancora penalizzate, dalla struttura della mobilità locale, spesso esposta ad accentuati fenomeni meteorologici e a frequenti dissesti.

Manca ancora una capacità comune che sappia prevalere sull'interesse di campanile della varie aree coinvolte.

“Come nel resto dell'arco alpino, le valli oggetto di indagine, che si trovano a quota elevata, presentano i problemi tipici di condizioni climatiche sfavorevoli, soprattutto per la durata dell'inverno, superfici scarsamente utilizzabili e gravose da gestire, lontananza e difficoltà di collegamento con i centri urbani e con i mercati principali; presupposti questi che rendono più onerose le attività economico-produttive e comportano una progressiva riduzione dei servizi rivolti alla persona, con conseguente tendenza all'abbandono e alla mancata gestione diretta del territorio.” (Report Giovani e montagna quale lavoro?- Interreg IV Dolomiti Live fondo piccoli progetti)

Nei paesi più piccoli e nelle frazioni, particolarmente preoccupante è la graduale chiusura dei piccoli negozi nella logica del principio del “fallimento di mercato” anziché di quella del servizio alla popolazione.

Nel perseguire l’obiettivo di garantire a tutta la popolazione e alle imprese la possibilità di creare e ricevere servizi evoluti, scambiare informazioni complesse, nonché comunicare in modo più efficace e continuativo con le strutture della Pubblica amministrazione, la sola disponibilità delle tradizionali infrastrutture di trasmissione non è più sufficiente. Per assicurare a cittadini e imprese condizioni di accesso ai servizi evoluti e alle nuove forme di comunicazione a distanza, la nuova frontiera è rappresentata dalle reti a banda larga che, tuttavia, diversamente dalla tradizionale rete telefonica, assicurata come “servizio universale” alla generalità della popolazione, è invece spinta da logiche di mercato che tendono a discriminare le aree a bassa densità, in ragione del fatto che gli elevati costi fissi per la realizzazione delle nuove infrastrutture non verrebbero adeguatamente ripagati dalla limitata quantità di domanda.

Contribuiscono a determinare la qualità della vita delle popolazioni locali anche le risorse e i beni ambientali, architettonici, archeologici e storico-artistici, che rappresentano uno dei più importanti caratteri distintivi dell’intero territorio

3 Bildung und Forschung /Formazione e ricerca

La scuola media primaria e secondaria come pure i corsi di formazione professionale sono diffusi piuttosto capillarmente sull’intera area transnazionale, mentre i corsi universitari sono presenti a livello locale a Brunico, sede staccata della libera università di Bolzano, con un corso di management del turismo e, da settembre 2016, a Lienz con un corso di mecatronica.

I giovani che intendono frequentare l’università, principalmente scelgono gli atenei di Padova, Venezia e Trieste per l’Alto Bellunese; Innsbruck, Graz e Vienna per l’Osttirol; Bolzano, Trento e Innsbruck per la Pusteria.

L’abbandono scolastico, pur essendo inferiore alla media europea, porta un certo numero di giovani a entrare nel mondo del lavoro con bassa professionalità. Ciò implica che nei momenti di crisi, come l’attuale, sono a rischio di espulsione. Per contro, soprattutto nelle zone più marginali dell’area i giovani laureati si vedono costretti a lasciare i paesi d’origine poiché non trovano lavori adeguati al loro livello di formazione. Si rileva comunque la presenza di importanti centri di studi e ricerca:

- nell’Alto Bellunese a San Vito di Cadore con il “Centro Studi per l’Ambiente Alpino” gestito dall’Università di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) dove annualmente si tiene il corso in ecologia alpina e, nella zona industriale di Longarone, Certottica e Dolomiti Cert specializzati nella certificazione di prodotti e ricerca dei materiali
- a Lienz centro di ricerca Durst, leader mondiale della stampa inkjet industriale e di nuove applicazioni per questa tecnologia e il centro di ricerca della Micado Smart Engineering di Oberlienz
- in Val Pusteria centro di ricerca GKN fornitore globale leader per i principali produttori del settore automobilistico, di macchine agricole e movimento terra, ed aerospaziali.

La barriera linguistica costituisce un problema oggettivo, rilevato sia dalle interviste telefoniche condotte dall’Eurac sia dai workshop tenuti con gli stakeholder quindi la sfida indispensabile per l’area CLLD Dolomiti Live diventa quella di incoraggiare lo scambio e la messa in rete di scuole di ogni ordine e grado e dei centri di ricerca nonché la formazione linguistica continua per gli adulti.

4 Wirtschaft und Arbeitsmarkt/ Economia e mercato del lavoro

L’area CLLD è sede di numerosi settori e aziende leader in termini di fatturato, numero di dipendenti e valore aggiunto La composizione per macrosettori di attività economica

che emerge mostra una struttura produttiva nella quale il settore industriale è molto sviluppato e rappresenta il comparto che offre il maggior numero di posti di lavoro nell'area, anche se si registra un importante sviluppo delle attività terziarie.

Nella regione esistono più di 20.687 aziende, che occupano circa 95.750 lavoratori (secondo statistiche nazionali del 2011/2012). In media, quindi, vi sono 4,6 dipendenti per azienda. A causa delle dimensioni delle aziende ovviamente il grado di competitività a livello sovraregionale è relativamente medio/basso. Questo significa però che in un contesto generale come quello della regione montana le imprese più piccole riescono a mantenersi attive, e quindi che la regione si distingue per grande varietà di imprese e settori.

Nell'insieme questo fa sì che il tasso di disoccupazione con un dato medio di circa il 7%, sia sotto la media UE (10,8% nel 2013), si segnalano situazioni di disagio lavorativo a carico dei giovani, soprattutto quelli tra 18 e 29. Di questi il 19,5% risultava senza lavoro nella provincia di Belluno e un quadro simile è stato osservato in Val Pusteria, dove l'Ufficio Osservazione mercato del lavoro nel 2013 ha quantificato una quota di disoccupazione del 12,2% per i giovani sotto i 30 anni.

Anche per l'Osttirol lo studio "Jugend, Arbeit, Berg" indica un tasso di disoccupazione tra il 36 al 38% per i giovani tra i 19 e 34 anni.

La disoccupazione femminile viene calcolata in base al rapporto tra donne occupate e donne in età lavorativa tra i 15 e i 64 anni residenti nella regione. All'interno della regione CLLD transfrontaliera il tasso delle donne attive oscilla tra il 66,5% e il 79,7%. Con una percentuale di 71,5 calcolata sulla base di dati statistici ufficiali rimane vicina alla media di Germania (68,1%, Eurostat 2012). Va rilevato che la Pusteria registra il tasso più basso, mentre l'Osttirol è in linea con la media dei paesi UE. L'area pur evidenziando timidi segnali di ripresa registra tuttora dati ben al di sotto di quelli rilevati prima del 2009.

Tuttavia è da notare come, a livello di area CLLD, malgrado il numero ridotto di dipendenti per luogo di lavoro, in determinati settori si trovino imprese affermate e con molti dipendenti. Nonostante la struttura economica molto eterogenea, è possibile individuare alcuni cluster/settori principali sulla base delle imprese leader sul mercato, che per via delle proprie dimensioni e della competitività con aziende concorrenti hanno bisogno di assumere lavoratori specializzati. Si tratta soprattutto di imprese che operano nel settore alimentare e nelle lavorazioni di metallo, plastica, legno e materiali innovativi che danno occupazione nelle zone centrali di Lienz, Brunico, Agordo-Longarone e nella Pusteria austriaca.

Il settore dell'edilizia e quelli artigianali ad essa legati hanno risentito della crisi più di altri.

Comunque permangono le attività artigianali tradizionali e artistiche, che conservano un evidente legame con gli elementi di ruralità del territorio (lavorazione del legno, dei metalli, della pietra).

Nei piccoli centri un ruolo molto importante a servizio della popolazione locale viene svolto dagli esercizi di vicinato, piccole realtà commerciali la cui attività può essere esercitata in riferimento a due settori merceologici: alimentare e non alimentare.

Nel settore del commercio sono i comuni a più spiccata vocazione turistica a mostrare le più significative concentrazioni di unità locali e addetti: Cortina d'Ampezzo, Brunico e Lienz. Lo stesso vale per il settore degli altri servizi.

La sfida transfrontaliera è quella di poter creare le condizioni affinché le imprese attuino processi di crescita e innovazione tecnologico-organizzativa e una crescente integrazione intersettoriale (tra artigianato, PMI, commercio, turismo e agricoltura), permettendo l'occupazione, in particolare, di giovani e laureati dell'area.

5 Landwirtschaft / Agricoltura

L'agricoltura dell'area, offre numerosi Prodotti Agroalimentari Tradizionali, quali formaggi, carni, vegetali, prodotti di origine animale, bevande e prodotti gastronomici e

da forno che, costituendo espressione delle tradizioni e della cultura locale, rappresentano una risorsa per il settore agroalimentare. L'economia rurale si basa quindi sulle attività agricole legate alla gestione dei prati e pascoli, alla zootecnia da latte - che è essenziale per il mantenimento del paesaggio rurale montano -, alla gestione delle malghe di alta quota e alle attività di diversificazione, come l'agriturismo e le fattorie didattiche.

Il settore primario, che negli ultimi decenni ha subito un evidente ridimensionamento, soprattutto a carico delle imprese attive, presenta la struttura tipica dell'agricoltura di montagna, caratterizzata dalla diffusa presenza di imprese di piccole dimensioni. Infatti la maggior parte delle aziende agricole nella regione CLLD Dolomiti Live ha superfici comprese tra 2 e 5 ettari (1.474 imprese) e da 5 a 10 ettari (1.536 imprese). D'altro canto, vi sono anche numerose piccole imprese senza terreni agricoli (66) o con una superficie fino a 2 ettari (795). Il totale della superficie agricola utilizzata (SAU) è pari a più di 126.000 ettari, di cui circa il 45% di superficie distribuita sul territorio della val Pusteria, 39% nel Osttirol e il 16% nell'Alto Bellunese. La superficie agricola utilizzata destinata ai seminativi è estremamente limitata, mentre prevalgono i prati permanenti e pascoli. I boschi coprono una vasta porzione del territorio. Per il futuro un settore promettente in grado di conferire un positivo impulso all'economia del comparto agricolo, soprattutto come attività secondaria a integrazione del reddito, potrebbe essere quello delle produzioni locali di ortaggi, piccoli frutti, miele, cereali e legumi. Infatti, recentemente la coltivazione dei piccoli frutti e l'apicoltura, sebbene non organizzate in forme di commercializzazione associate, hanno sviluppato significative economie. Inoltre, la coltivazione estensiva di ortaggi, cereali e legumi, utilizzando superfici con le esposizioni migliori a ridosso degli abitati, può rappresentare un valido esempio di come applicare in adeguata scala tale attività. Anche la coltivazione dei cereali minori costituisce per l'area CLLD uno dei settori più ricchi di tradizione e che può maggiormente contribuire ad implementare il locale paniere agroalimentare, non nell'ottica di produzioni soddisfacenti in termini quantitativi, quanto di produzioni finalizzate al recupero, conservazione, moltiplicazione e valorizzazione della biodiversità coltivata e del conseguimento della "qualità" del prodotto.

Il patrimonio forestale dell'area Dolomiti Live, è in continua crescita, sia in termini di superfici che di provvigioni. Mentre l'aumento delle provvigioni è imputabile nell'Alto Bellunese, all'invecchiamento di molte formazioni boschive delle zone secondo un processo naturale, l'aumento della superficie boschiva è, invece, per gran parte imputabile al progressivo abbandono delle aree montane da parte delle popolazioni locali e soprattutto alla riduzione della gestione attiva dei patrimoni forestali.

Prendendo spunto dal piccolo progetto realizzato nell'ambito dell'Interreg rat Dolomiti Live 2007-2014 sulla biodiversità coltivata, la sfida del CLLD diventa quella di mettere in rete esperienze, pratiche e centri di ricerca al fine di salvaguardare le specie e porre le basi scientifiche per la preservazione della biodiversità culturale.

6 Tourismus / Turismo

L'area Dolomiti Live presenta una buona dotazione di strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere (Bed&Breakfast, garnì o meublè, rifugi alpini ed escursionistici, campeggi e agriturismi) che concentra una parte considerevole degli esercizi e dei posti letto delle Alpi orientali, con l'offerta di una quota rilevante di posti di lavoro stagionali. Comprende stazioni turistiche rinomate che occupano una posizione di leadership, avvalorata anche dal riconoscimento delle Dolomiti come Patrimonio UNESCO.

La composizione per macro-settori di attività economica che emerge considerando il numero di unità locali per attività economica conferma una forte propensione dell'area nel settore terziario. La componente relativa alle attività di ristorazione e alloggio traina questo settore e rispecchia la vocazione turistica dell'intera regione che vanta un patrimonio naturale unico e in molti casi incontaminato grazie alla presenza di numerose aree protette e parchi naturali. Nel 2012 (Osttirol 2010) l'intera regione CLLD

Dolomiti Live contava circa 12.000 strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere che offrivano circa 150.000 posti letto totali.

Nello stesso anno si registravano un totale di oltre 2,6 milioni di arrivi e 13,2 milioni di pernottamenti in strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere. Se si considerano i pernottamenti nel decennio che intercorre tra il 2002 e il 2012 la zona CLLD Dolomiti Live nel suo complesso ha registrato un aumento come pure negli arrivi, confermando il trend che pone il turismo come settore in crescita all'interno dell'intera regione CLLD Dolomiti Live.

Il settore extra-alberghiero caratterizza fortemente, soprattutto i centri più piccoli e periferici, dove si sta sviluppando un sistema di offerta turistica alternativa a quella di massa, che bene si integra con l'attività agricola, particolarmente rivolta alle famiglie, ai giovani e a coloro che amano sport sostenibili come le ciaspe, lo sci alpinismo e il fondo d'inverno e l'alpinismo, le escursioni e la bicicletta d'estate.

È tuttavia indubbio che l'intera regione transnazionale sia conosciuta a livello europeo, come destinazione turistica grazie al patrimonio naturalistico UNESCO delle Dolomiti. Il settore del turismo, dell'artigianato, i fornitori dei servizi e anche attività come l'agricoltura potrebbero approfittare della valorizzazione turistica. In questo caso sono principalmente le aziende turistiche e gli impianti di risalita a generare ricchezza per la regione poiché offrono occupazione e sono i maggiori committenti in termini di prestazioni di servizi e assistenza. L'offerta turistica è caratterizzata da strutture per la pratica degli sport sia invernali sia estivi: piste per lo sci alpino con comprensori e caroselli che interconnettono le vallate, piste per sci nordico, stadi del ghiaccio, scuole di sci, percorsi naturalistici, piste ciclabili, ferrate, altevie, una fitta rete di rifugi alpini nonché una serie di strutture a fondovalle.

La sfida transfrontaliera è quella di posizionare l'intera area CLLD con tutto il suo potenziale come destinazione turistica caratterizzata dal fatto di avere le Dolomiti patrimonio UNESCO, un'agricoltura sostenibile e non intensiva, un'offerta culturale variegata, un artigianato legato anche alle tradizioni e un'industria non impattante.

7 Klimawandel, Energie, Mobilität / Cambiamento del clima, energia e mobilità

Energia

A livello regionale la maggior parte dell'energia per la copertura dei fabbisogni energetici deriva da combustibili fossili (petrolio, gas, carbone). La quota di prodotti petroliferi per la copertura del fabbisogno regionale è pari al 61,2% nella Provincia Autonoma di Bolzano, mentre pari al 50% nell'Osttirol. La Provincia di Belluno non si discosta dal valore della Provincia Autonoma di Bolzano e si attesta su una percentuale di consumi di energia secondaria (petroliferi e metano) pari al 63% del totale. Tuttavia la regione Dolomiti Live si sta ponendo ambiziosi obiettivi di conversione energetica in favore di fonti di energia a basse emissioni nei prossimi anni. Questo porrebbe solide basi per rendere la regione "Green Region", all'avanguardia nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. L'impegno delle diverse amministrazioni mira infatti al raggiungimento degli obiettivi contenuti nella Direttiva Europea 2009/28 che impone entro il 2020 misure per l'aumento di energia da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e la riduzione di gas serra.

Nella regione Dolomiti Live un contributo significativo alla produzione di energia deriva dall'idroelettrico, da centrali a biomassa e da altre fonti di energie rinnovabili.

L'utilizzo di energia idroelettrica ha una lunga tradizione all'interno della regione, inoltre l'orografia generale del territorio è molto favorevole all'installazione di impianti idroelettrici e alla realizzazione di bacini di accumulo dell'acqua. Nell'intera regione sono presenti più di cinquanta impianti idroelettrici.

La biomassa legnosa assume una rilevanza particolare in termini di approvvigionamento energetico in quanto l'uso di tale combustibile è generalmente radicato nella tradizione locale e il territorio è ricco di risorse forestali adeguate per la produzione di questo tipo di energia.

Per quanto riguarda altre fonti di energia rinnovabile si registra un aumento degli impianti solari termici e fotovoltaici sull'intero territorio.

In considerazione del fatto che in questo territorio è più facile realizzare un impiego decentrato delle fonti energetiche rinnovabili la regione CLLD ha una grande opportunità di imboccare prima di altre aree la strada giusta per il futuro creando anche contemporaneamente nuovi sbocchi occupazionali per il mercato locale. Inoltre la creazione di reti intelligenti sarebbe in grado di garantire l'ottimizzazione e la sicurezza dell'approvvigionamento.

Mobilità

Le località principali della regione CLLD sono in genere ben collegate sia in termini di rete stradale che di trasporto pubblico. Tuttavia, i collegamenti del trasporto pubblico con i comuni più periferici, risultano in generale irregolari e limitati.

L'area a nord è collegata con il Land Salisburgo attraverso il Felbertauern. Proseguendo sull'asse della Val Pusteria verso est l'area confina con la Carinzia, dove a Spittal an der Drau si trova un collegamento diretto per l'autostrada dei "Tauern". Il lato ovest della regione CLLD confina con il comprensorio della Valle d'Isarco, dove la strada statale della Pusteria confluisce nell'autostrada del Brennero, che è il principale collegamento nord-sud attraverso le Alpi. Al lato sud si trova invece la A22 in collegamento con l'A4 che collega l'asse Trieste / Milano.

A sudest di Belluno attraverso il Vajont si ha il collegamento diretto con la Regione Friuli Venezia Giulia. A sudovest si congiunge con la Val di Fassa che fa già parte della Provincia Autonoma di Trento. All'interno dell'area le tre regioni e le valli principali sono collegate tra loro con le strade di valico.

Per quanto concerne i trasporti la vera sfida transfrontaliera è quella dell'aumento e il miglioramento del trasporto pubblico soprattutto in relazione a un coordinamento e una sincronizzazione dei trasporti di interconnessione delle tre aree per favorire gli scambi e contemporaneamente l'abbassamento della quota di CO₂.

Cambiamenti climatici

Secondo uno studio condotto dalla Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik und Kundenservice in Tirolo e Vorarlberg sui cambiamenti climatici in Tirolo, Alto Adige e Provincia di Belluno si osserva che le variazioni attese della temperatura media annua sono molto simili nella loro distribuzione spaziale, dunque non ci sono grandi differenze tra le tre regioni. Nel corso del 21° secolo il modello mostra un lieve aumento della temperatura in prossimità del suolo di ca. 1,5°C fino al periodo 2026-2055. La seconda metà del secolo mostra cambiamenti più significativi pressoché per ogni parametro. La temperatura aumenterà di ca. 3,8°C. Il riscaldamento più forte si verificherà in alta montagna, a causa del regresso del manto nevoso estivo che riduce l'effetto di riflettività (albedo) della superficie e rafforza il riscaldamento della zona.

Le conseguenze dei cambiamenti climatici influiranno in modo significativo sul sistema sociale, economico e ambientale delle Alpi. Già nelle attuali condizioni climatiche le stazioni sciistiche a quote più basse operano in condizioni critiche.

Deve essere svolta una adeguata sensibilizzazione della popolazione per trovare nuovi modelli di sviluppo che tengano conto dei cambiamenti e per l'utilizzo di energie rinnovabili, al fine di arginare il fenomeno del cambiamento climatico che in un'area centrale delle Alpi come l'area CLLD è particolarmente sentito per le condizioni atmosferiche più estreme che ne minacciano l'equilibrio.

8 Naturerbe / Patrimonio naturale (National- und Naturparke, Schutzgebiete)

Sotto il profilo dell'ambiente, il territorio Dolomiti Live è caratterizzato dalla presenza di un patrimonio di eccezionale pregio e bellezza anche con la presenza dei parchi: Vedrette di Ries Aurina, delle Tre Cime di Lavaredo, Prags, Fanes e Senes, così come il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo sul territorio italiano, e il Parco Nazionale degli Alti Tauri in Austria e di numerose aree "Natura 2000". Il Patrimonio UNESCO delle Dolomiti è un altro aspetto peculiare per far conoscere al mondo questa regione. L'elevato valore naturalistico e la

diversità biologica di questi luoghi sono legati, da una parte, alle forme tradizionali di gestione del paesaggio, al pascolo e al governo delle foreste, dall'altro, ai rilievi che con la loro peculiare morfologia determinano una notevole complessità strutturale ed una spiccata frammentazione orografica. Alla presenza di queste risorse di altissimo interesse naturalistico ed ambientale, che costituiscono importanti leve per lo sviluppo turistico, si affiancano però problematiche legate alla vulnerabilità dei suoli nei confronti dei fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico, peraltro accentuati dall'incremento, in determinate aree dei fenomeni di abbandono delle attività agricole e silvopastorali che un tempo assicuravano un'efficiente gestione e presidio del territorio. La regione dispone di un buon sistema di riciclaggio dei rifiuti. Nel territorio della Val Pusteria si contano 12 stazioni per il riciclaggio, mentre nell'area dell'Alto Bellunese più del 60% dei rifiuti viene riciclato. La media di rifiuti pro capite è pari a 433,9 kg nella regione CLLD: 309,2 kg per abitante in Val Pusteria, 544,1 kg nell'Alto Bellunese e 470,5 kg in Osttirol. In termini generali la percentuale di separazione e recupero di importanti materiali utili è relativamente alta nonostante la numerosità di turisti e seconde case.

La sfida transfrontaliera sarà quella di sviluppare il potenziale ambientale per poter creare una destinazione comune in grado di coniugare compatibilità ambientale con la crescita di fruitori sensibili alle pratiche ecologiche.

9 Kulturerbe / Patrimonio culturale

La varietà delle culture è una delle caratteristiche più salienti e affascinanti dell'area CLLD Dolomiti Live, anche quando questa varietà, nella vita pratica quotidiana, rende difficile la comprensione, lo scambio e la collaborazione reciproca per effetto, per esempio, delle barriere linguistiche. Nel suo ruolo di interfaccia dei tre territori culturali e linguistici, tedesco, italiano e ladino, la regione CLLD esprime un potenziale enorme e inestimabile, autentica sfida transfrontaliera.

Evitando l'isolamento e lo sguardo verso il proprio passato ma aprendosi con coraggio verso il presente, la cultura, quella alpina in particolare, non è mai un elemento stabile, ma muta e si trasforma costantemente traendo linfa vitale proprio dallo scambio con le culture diverse.

L'area vede la presenza di un significativo patrimonio storico-architettonico, appartenente a differenti epoche storiche: edifici religiosi (che rappresentano i capisaldi degli scambi transfrontalieri avvenuti tra progettisti, artigiani e artisti nei secoli passati) e strutture architettoniche minori (pievi, capitelli, edicole, ecc.) che testimoniano la religiosità popolare; costruzioni legate a funzioni esclusive quali quelle protoindustriali, minerarie e militari; insediamenti minori, di tipo rurale, distintivi della tradizione e della storia del territorio e dei suoi usi.

Significativa è la presenza nell'area di nuclei di edifici funzionali all'uso agricolo e silvopastorale (malghe, casere, baite, fienili, ecc.), che rappresentano il segno di attività durate secoli e di conoscenze tecniche e soluzioni costruttive di grande interesse, in quanto uniche e non scindibili dalle caratteristiche fisiche e dalla cultura materiale proprie del luogo in cui sorgono. Nel territorio sono inoltre presenti numerosi centri storici di particolare pregio e meritevoli di adeguata tutela, in quanto edificati con vari modelli strutturali. Sotto il profilo delle risorse culturali, il contesto socio-culturale si presenta ancora ricco di tradizioni e di testimonianze della "cultura materiale e rurale", di un associazionismo orientato alla valorizzazione delle diversità antropologico-culturali e folkloriche e di un significativo patrimonio rurale. In particolare la presenza di oltre una cinquantina di musei che vanno dall'archeologico al naturalistico, dall'arte all'etnografia costituisce l'ossatura di un'offerta culturale.

La sfida transfrontaliera è il superamento dei confini. Il CLLD Dolomiti Live diviene l'interfaccia dei tre territori per la conoscenza e la valorizzazione dei loro patrimoni naturali, culturali storici e linguistici (tedesco, italiano e ladino). Una buona pratica di integrazione di una società multietnica.

10 Inklusion / Inclusionione

Nell'anno 2012 l'indice di povertà era del 15,8% in Veneto, del 14,7% in Alto Adige e del 16,0% nel Tirolo. Riferito alla popolazione della regione transnazionale CLLD si può dedurre un tasso medio del 15,4% di persone che sono a rischio di povertà o esclusione sociale. Nello stesso anno per i paesi membri dell'UE invece, il tasso pubblicato corrispondeva al 24,8%, percentuale da cui la regione transfrontaliera CLLD è ancora molto lontana. È però da osservare come dal 2010 in tutte e tre le regioni questo dato sia in costante crescita. Una tendenza che non potrà essere evitata neanche dalla regione CLLD Dolomiti Live.

Alcuni gruppi sono particolarmente esposti al rischio di povertà: i giovani, le famiglie monoparentali, le famiglie con persone a carico, le persone provenienti da famiglie migranti, alcune minoranze etniche, le persone disabili. Inoltre, il divario tra i sessi è evidente e le donne sono generalmente più a rischio degli uomini, soprattutto in relazione all'attività di accudimento dei figli, degli anziani e dei malati che quasi sempre spetta loro e che le esclude o le allontana temporaneamente dal mondo del lavoro e dalla possibilità di crearsi delle garanzie pensionistiche. Quindi il coinvolgimento attivo degli attori pubblici e del Terzo settore in un processo di coordinamento, collaborazione, scambio di migliori pratiche a livello transfrontaliero sarebbero auspicabili per assicurare che i temi della povertà siano prioritari rispetto alle strategie locali.

Integrazione spaziale e valorizzazione delle specificità sono pertanto elementi di un'unica strategia che si identifica con le più generali finalità del CLLD Dolomiti Live: la promozione di una nuova fase di crescita dell'area, valorizzando e mobilitando, in maniera integrata, tutte le risorse e le opportunità del territorio, attorno alla funzione trainante svolta dal partenariato.

1 Demografie / Demografia

In der CLLD Region Dolomiti Live ist die Bevölkerung im Zehnjahreszeitraum 2001-2011 praktisch stabil, es wird eine leichte Zunahme von 0,8% verzeichnet. Bei einer Aufschlüsselung der Daten sieht man jedoch, dass einem Bevölkerungswachstum von fast 8 % im Pustertal ein ebenso hoher Rückgang in den beiden angrenzenden Gebieten, vor allem in den weiter abgelegenen Randgebieten gegenüber steht.

Die am dichtesten besiedelten Gemeinden sind Bruneck, Agordo und Lienz mit einer Bevölkerungsdichte von jeweils 340,24 Ew./km², 178,96 Ew./km² und 736,87 Ew./km².

Das stärkste Bevölkerungswachstum konzentriert sich im Untersuchungszeitraum vor allem auf die nähere Umgebung der mittleren und kleineren Ortschaften und Städte und auf die Täler an den wichtigsten Verkehrsadern. Die Stabilisierung der Bevölkerung ist allerdings nicht auf einen Geburtenüberschuss zurückzuführen, sondern auf die Zuwanderung.

Die prozentuale Verteilung von Männern und Frauen ist praktisch gleich, mit einem leichten Überschuss der weiblichen Bevölkerung von etwa 3000 Frauen, der sich im Alto Bellunese konzentriert.

Der Anteil der Einwohner ab 65 Jahren macht fast ein Fünftel der Bevölkerung aus (24,46% in Alto Bellunese, 18,48% in Osttirol, 16,43% im Pustertal). Neben der niedrigen Bevölkerungsdichte und der Abwanderung der Bevölkerung aus einigen Gebieten stellt damit die Alterung eine weitere Schwäche des sozialen Gefüges dar.

Der Anteil der Einwohner unter 25 Jahren beträgt 26,35%, der Anteil der Einwohner zwischen 25 und 64 Jahren beläuft sich hingegen auf 54,4%.

Das Hauptziel ist es somit, die Entvölkerung der abgelegensten Gebiete zu bremsen und die Abwanderung junger Menschen durch gezielte Maßnahmen aufzuhalten, die auch zu einem Moment der Anziehungskraft werden könnten.

2 Lebensqualität / Qualità della vita

Die besondere Geländemorphologie der CLLD Region Dolomiti Live ist ein maßgeblicher Faktor, der die Form und Funktionalität des Siedlungsnetzes beeinflusst: Dies gilt für das Straßennetz, das Städtewachstum, für die Art und Verfügbarkeit von Pflege- und Betreuungsdiensten und von Unternehmensdienstleistungen und auch für das Produktionssystem – Faktoren, die alle zur Lebensqualität der lokalen Bevölkerung beitragen.

Wie schon zuvor betont wurde, zeichnet sich das Projektgebiet durch eine demografische Fragilität aus, die durch die hohen Werte des Altersstrukturkoeffizienten, der Altenbelastungsquote und, in geringerem Maße, des Abhängigkeitskoeffizienten bedingt ist.

	Altersstruktur koeffizient	struktureller Abhängigkeitskoeffizient	Struktureller Abhängigkeits- koeffizient junger Menschen	struktureller Abhängigkeits- koeffizient älterer Menschen	Strukturindex	Altenbelastungsquote
	$(P65-\omega/P0-14)*100$	$(P0-14 + P65-\omega)/P15-64*100$	$(P0-14/P15-64)*100$	$(P65-\omega/P15-64)*100$	$(P40-64/P15-39)*100$	$(P60-64/P15-19)*100$
GAL ALTO BELLUNESE	199,91	57,97	19,33	38,64	147,19	169,83
Pustertal	90,64	50,70	26,60	24,11	104,36	81,05
OSTTIROL	115,34	51,24	23,80	27,45	112,15	75,65

Quelle: Volkszählungen 2011 Italien und Österreich

Der zahlenmäßig hohe Anteil der älteren Altersgruppen bedingt eine hohe Nachfrage nach sozialen Diensten in Form von Unterstützung, Familien- und Pflegediensten. Es fehlen Betreuungseinrichtungen für Kleinkinder, was für junge Familien und vor allem für Frauen von Nachteil ist.

Insgesamt gibt es sechs Krankenhäuser, d. h. eines in Osttirol, drei im Alto Bellunese und zwei im Pustertal, sowie ein gut ausgebautes Netz von örtlichen Sozialdiensten. Allerdings sind die Zugänglichkeit zu den Pflege- und Betreuungsdiensten (für Kranke, Bürger und Verbraucher), die sich in den Hauptorten der Täler befinden, sowie die Teilnahme am Gemeinschaftsleben immer noch durch die lokale Mobilitätsstruktur beeinträchtigt, die oft unter schweren wetterbedingten Problemen und hydrogeologischer Instabilität leidet.

Es mangelt weiterhin an einer gemeinsamen Stärke, die sich gegen die Kirchturmpolitik der verschiedenen beteiligten Gebiete behaupten kann.

„Im Untersuchungsraum herrschen wie in den übrigen Hochgebirgstteilen des Alpenbogens ähnliche ungünstige agrar-klimatische Bedingungen vor, was vor allem die Dauer der kalten Jahreszeit betrifft, ferner sind die geringe landwirtschaftliche Nutzbarkeit, die Abgelegenheit und die schlechte Erschließung zu den Städten und Handelszentren benachteiligende Faktoren. Letztendlich sind Abwanderung und Raumordnungsprobleme die Konsequenz.“ (Bericht Jugend, Berge und Arbeit - Interreg IV Dolomiti Live Kleinprojekte-Fonds)

In den kleineren Dörfern und in den Fraktionen ist besonders besorgniserregend, dass die kleinen Geschäfte gemäß der Logik des Grundsatzes des „Scheitern des Marktes“ schrittweise schließen, anstatt der Logik der Grundversorgung der Bevölkerung zu folgen.

Bei der Verfolgung des Ziels, für die gesamte Bevölkerung und die Unternehmen die Möglichkeit sicherzustellen, moderne Dienstleistungen zu entwickeln und zu erhalten, komplexe Informationen auszutauschen und effizienter und kontinuierlicher mit den Einrichtungen der öffentlichen Verwaltung zu kommunizieren, erweist sich das traditionelle Infrastrukturanangebot für die Übertragung als nicht mehr ausreichend. Bei der Sicherstellung des Zugangs der Bevölkerung und der Unternehmen zu modernen Dienstleistungen und neuen Formen der Fernkommunikation stellen die Breitbandnetze die neue Grenze dar, die jedoch im Unterschied zum traditionellen Telefonnetz, das als „allgemeine Versorgungsleistung“ für die Gesamtbevölkerung garantiert wird, durch eine marktorientierte Logik beeinflusst werden und tendenziell Gebiete mit geringer

Bevölkerungsdichte aufgrund der Tatsache diskriminieren, dass die hohen Fixkosten für den Aufbau der neuen Infrastrukturen sich wegen der beschränkten Nachfrage nicht angemessen auszahlen würden.

Zur Bestimmung der Qualität der Daseinsvorsorge der lokalen Bevölkerung tragen auch die Umweltressourcen und -güter, die architektonischen, archäologischen und kunsthistorischen Güter bei, die eines der bedeutendsten Wesensmerkmale des gesamten Gebiets ausmachen.

3 Bildung und Forschung /Formazione e ricerca

Mittel- und Oberschulen sowie Berufsbildungskursangebote sind im gesamten Grenzraum dicht verbreitet, Hochschulstudiengänge gibt es hingegen in Bruneck, einem Sitz der Freien Universität Bozen, mit dem Studiengang Tourismusmanagement, und ab September 2016 in Lienz mit dem Studiengang Mechatronik.

Junge Menschen, die eine Hochschule besuchen möchten, wählen in der Regel die Universitäten in Padua, Venedig und Triest, wenn sie aus dem Alto Bellunese kommen; wenn sie aus Osttirol kommen, wählen sie Innsbruck, Graz und Wien und wenn sie aus dem Pustertal kommen, wählen sie Bozen, Trient und Innsbruck.

Die Schulabbrecherquote liegt zwar unter dem europäischen Durchschnitt, führt aber dazu, dass eine bestimmte Zahl junger Menschen für die Berufswelt gering qualifiziert ist. Dies bedeutet, dass sie in Krisenzeiten wie derzeit Gefahr laufen, aus dem Arbeitsmarkt ausgeschlossen zu werden. Junge Akademiker hingegen sehen sich vor allem in den abgelegensten Zonen des Projektsgebiets gezwungen, ihre Heimatdörfer zu verlassen, da sie keine ihrer Ausbildung angemessenen Arbeit finden. Es gibt jedoch bedeutende Studien- und Forschungseinrichtungen:

- Im Alto Bellunese in San Vito di Cadore das „Centro Studi per l'Ambiente Alpino“ (Studienzentrum für die alpine Umwelt), das von der Universität Padua - Institut für den Raum und für land- und forstwirtschaftliche Systeme (TESAF) - verwaltet wird und wo jedes Jahr der Kurs für alpine Ökologie stattfindet, sowie im Gewerbegebiet von Longarone Certottica und Dolomiti Cert, die auf die Zertifizierung von Produkten und auf Materialforschung spezialisiert sind
- In Lienz zum Beispiel das Forschungszentrum von Durst, dem weltweit führenden Anbieter für Tintenstrahl-Drucksysteme für industrielle Anwendungen und für neue Anwendungsbereiche dieser Technik, und das Forschungszentrum der Micado Smart Engineering in Oberlienz
- Im Pustertal das Forschungszentrum von GKN, einem führenden Zulieferer für die größten Produzenten in den Branchen Automotive, Land- und Erdbewegungsmaschinen und Raumfahrt.

Die Sprachhürde ist objektiv ein Problem, das sowohl in den von Eurac durchgeführten Telefoninterviews als auch in den mit den Stakeholdern abgehaltenen Workshops festgestellt wurde. Die unabdingbare Herausforderung für die CLLD Region Dolomiti Live besteht somit darin, den Austausch und die Vernetzung von Schulen jeglicher Art und der Forschungseinrichtungen sowie den lebenslangen Spracherwerb für Erwachsene zu fördern.

4 Wirtschaft und Arbeitsmarkt / Economia e mercato del lavoro

Die CLLD Region ist Standort zahlreicher Wirtschaftszweige und branchenführender Unternehmen, was Umsatz, Mitarbeiterzahl und Wertschöpfung betrifft. Die sich abzeichnende Zusammensetzung nach wirtschaftlichen Makrosektoren weist eine Produktionsstruktur auf, in der die Industrie stark entwickelt ist und den Sektor darstellt, der die meisten Arbeitsplätze in der Region bietet, auch wenn ein bedeutendes Wachstum der Dienstleistungsanbieter verzeichnet wird.

In der Region gibt es mehr als 20.687 Unternehmen, die rund 95.750 Arbeitnehmer beschäftigen (nach den nationalen Statistiken von 2011/2012). Im Durchschnitt hat also jedes Unternehmen 4,6 Mitarbeiter. Aufgrund der geringen Größe der Unternehmen ist

die Wettbewerbsfähigkeit auf überregionaler Ebene natürlich eher mittel bis gering. Dies bedeutet jedoch, dass in einem allgemeinen Kontext wie der Bergregion kleinere Unternehmen es schaffen sich zu behaupten und, dass sich die Region somit durch eine große Unternehmens- und Branchenvielfalt auszeichnet.

Insgesamt führt dies dazu, dass die Arbeitslosenquote durchschnittlich bei etwa 7% und damit unter dem EU-Durchschnitt (10,8%, 2013) liegt. Gleichzeitig haben Jugendliche, vor allem in der Altersgruppe der 18-29-Jährigen, Probleme eine Arbeit zu finden. In dieser Altersgruppe waren in der Provinz Belluno 19,5% arbeitslos. Eine ähnliche Situation wurde im Pustertal festgestellt, wo das Amt für Arbeitsmarktbeobachtung eine Arbeitslosenquote von 12,2% für junge Menschen unter 30 Jahren verzeichnete.

Auch für Osttirol verzeichnet die Studie „Jugend, Arbeit, Berg“ eine Arbeitslosenquote zwischen 36 und 38 % unter den jungen Menschen zwischen 19 und 34 Jahren.

Die Frauenarbeitslosigkeit wird als Verhältnis zwischen beschäftigten Frauen und Frauen im erwerbsfähigen Alter zwischen 15 und 64 Jahren berechnet, die in der Region ansässig sind. In der grenzüberschreitenden CLLD Region schwankt die Quote der erwerbstätigen Frauen zwischen 66,5% und 79,7%. Mit einer anhand amtlicher statistischer Angaben berechneten Quote von 71,5% bleibt diese nah am deutschen Durchschnitt (68,1 %, Eurostat 2012). Dabei muss betont werden, dass das Pustertal die niedrigste Quote verzeichnet, in Osttirol hingegen entspricht die Quote dem Durchschnitt der EU-Länder. Das Gebiet verzeichnet zwar schwache Anzeichen eines Aufschwungs, die Daten liegen jedoch immer noch weit unter denen von vor 2009.

Es muss allerdings angemerkt werden, dass es in der CLLD Region trotz der geringen Mitarbeiterzahl pro Arbeitsplatz in bestimmten Branchen etablierte Unternehmen mit vielen Mitarbeitern gibt. Obwohl das Wirtschaftsgefüge sehr heterogen beschaffen ist, können anhand marktführender Unternehmen einige Cluster/Hauptbranchen erkannt werden, die aufgrund ihrer Größe und des Wettbewerbs mit den Konkurrenten Fachkräfte brauchen. Dabei handelt es sich vor allem um Unternehmen, die in der Lebensmittelbranche und in der Verarbeitung von Metall, Kunststoff, Holz und innovativen Werkstoffen tätig sind und Arbeitsplätze in den zentralen Gebieten Lienz, Bruneck, Agordo-Longarone und im Pustertal auf österreichischer Seite anbieten.

Das Baugewerbe und das damit verbundene Handwerk sind am stärksten von der Krise betroffen.

Das traditionelle Handwerk und das Kunsthandwerk bleiben jedoch weiterhin bestehen, beide bewahren eine offensichtliche Verbindung zu den ländlichen Aspekten des Gebiets (Holz-, Metall- und Steinverarbeitung).

In kleinen Orten spielen Nahversorgungsbetriebe für die lokale Bevölkerung eine wichtige Rolle. Dabei handelt es sich um kleine Handelsbetriebe, deren Geschäftstätigkeit auf zwei Bereiche entfällt: Lebensmittel und Nichteisenwaren.

Für den Handel verzeichnen die stark am Tourismus ausgerichteten Gemeinden die stärksten Konzentrationen von Betrieben und Beschäftigten: Cortina d'Ampezzo, Bruneck und Lienz. Dasselbe gilt für den Dienstleistungssektor.

Die grenzüberschreitende Herausforderung besteht darin, die Weichen dafür zu stellen, dass die Unternehmen Wachstums- und technologische und organisatorische Innovationsprozesse einleiten, auf eine zunehmende sektorübergreifende Integration (Handwerk, KMU, Handel, Tourismus und Landwirtschaft) setzen und damit vor allem für junge Menschen und Akademiker aus dem Gebiet Arbeitsplätze schaffen.

5 Landwirtschaft / Agricoltura

Die Landwirtschaft in der Region bietet zahlreiche traditionelle Produkte an, wie z. B. Käse, Fleisch, Gemüse, Erzeugnisse tierischen Ursprungs, Getränke, gastronomische Produkte und Backwaren, die Ausdruck der lokalen Traditionen und Kultur sind und eine Ressource für die Lebensmittelbranche darstellen. Die ländliche Wirtschaft basiert somit auf landwirtschaftlichen Tätigkeiten, die mit der Wiesen- und Weidewirtschaft, der Milchviehhaltung – die für den Erhalt der ländlichen Berglandschaft wesentlich ist –, der

Almwirtschaft im Hochgebirge und den Tätigkeiten zur Betriebsdiversifizierung wie Urlaub auf dem Bauernhof und Lehrbauernhöfe verbunden sind.

Die Landwirtschaft, die in den letzten Jahrzehnten stark geschrumpft ist, vor allem was die Zahl der aktiven Betriebe betrifft, zeichnet sich durch die typische Struktur der Berglandwirtschaft mit vielen Kleinbetrieben aus. So haben die meisten Landwirtschaftsbetriebe in der CLLD Region Dolomiti Live eine Fläche zwischen 2 und 5 Hektar (1.474 Unternehmen) bzw. von 5 bis 10 Hektar (1.536 Unternehmen). Andererseits gibt es auch zahlreiche Kleinbetriebe ohne landwirtschaftliche Flächen (66) oder mit einer Fläche von bis zu 2 Hektar (795). Die landwirtschaftliche Nutzfläche (LNF) beträgt insgesamt mehr als 126.000 Hektar, etwa 45 % dieser Fläche liegen im Pustertal, 39 % in Osttirol und 16 % im Alto Bellunese. Die für den Ackerbau bestimmte landwirtschaftliche Nutzfläche ist sehr beschränkt, Wiesen und Dauergrünland überwiegen. Wälder bedecken einen großen Teil des Gebiets. Ein vielversprechender Sektor, der der Wirtschaft des ländlichen Raums vor allem als Nebentätigkeit und Einkommensergänzung einen positiven Impuls verleihen kann, könnte in Zukunft der des lokalen Anbaus von Gemüse, Beeren, Honig, Getreide und Hülsenfrüchten sein. Denn mit dem Beerenanbau und der Imkerei konnten sich bedeutende Wirtschaftszweige entwickeln, auch wenn es bisher keine organisierten Formen von Vermarktungszusammenschlüssen gibt. Außerdem kann der extensive Anbau von Gemüse, Getreide und Hülsenfrüchten auf Flächen mit bester Lage in direkter Nähe der Ortschaften ein gutes Beispiel dafür darstellen, wie er in angemessenem Maßstab betrieben werden kann. Auch der Anbau von weniger bedeutenden Getreidearten ist für die CLLD Region einer der traditionsreichsten Sektoren, der einen großen Beitrag zur Umsetzung der lokalen Lebensmittelproduktion leisten kann, nicht so sehr im Hinblick auf eine quantitativ zufriedenstellende Produktion, sondern vielmehr im Hinblick auf eine Produktion, deren Ziel die Wiedergewinnung, Bewahrung, Vervielfachung und Aufwertung der Agrarbiodiversität und die „Güte“ des Erzeugnisses ist.

Der Waldbestand der Region Dolomiti Live wächst sowohl in der Fläche als auch in den Holzvorräten stetig. Die Zunahme der Holzvorräte ist im Alto Bellunese auf die Alterung vieler Waldbestände im Rahmen eines natürlichen Prozesses zurückzuführen, die Zunahme der Waldfläche ist hingegen zum Großteil auf die schrittweise Aufgabe der Berggebiete seitens der lokalen Bevölkerung und vor allem auf die Abnahme der aktiven Bewirtschaftung der Waldbestände zurückzuführen.

Ausgehend von dem im Rahmen des Interreg Rats Dolomiti Live 2007-2014 durchgeführten Kleinprojekt zur Agrarbiodiversität besteht die Herausforderung des CLLD darin, Erfahrungen, Praktiken und Forschungseinrichtungen zu vernetzen, um die Arten zu erhalten und die wissenschaftlichen Grundlagen für den Schutz der Agrarbiodiversität zu erarbeiten.

6 Tourismus / Turismo

Die Region Dolomiti Live ist gut ausgestattet mit gastgewerblichen und nicht-gastgewerblichen Beherbergungsbetrieben (Bed&Breakfast, Garni oder Zimmer- und Wohnungsvermietung, Berg- und Schutzhütten, Campingplätze und Urlaub am Bauernhof), wobei ein beachtlicher Anteil der Betriebe und Betten auf die östlichen Alpen entfällt - mit einem beträchtlichen Angebot an Saisonarbeitsplätzen. Hier befinden sich bekannte Urlaubsorte, die eine führende Rolle spielen, welche durch die Anerkennung der Dolomiten als UNESCO-Weltnaturerbe noch mehr an Bedeutung gewinnt.

Die sich ergebende Zusammensetzung nach Makrogeschäftsbereichen, wenn man die Zahl der Betriebe pro Geschäftstätigkeit betrachtet, bestätigt eine starke Ausrichtung des Gebiets am Dienstleistungssektor. Die Gaststätten- und Beherbergungsbetriebe sind der Motor in diesem Sektor und spiegeln die Ausrichtung der gesamten Region, die ein einmaliges und dank zahlreicher Schutzgebiete und Naturparke oft noch unberührtes Naturerbe vorweisen kann, am Tourismus wieder. 2012 (Osttirol 2010)

verzeichnete die gesamte CLLD Region Dolomiti Live rund 12.000 gastgewerbliche und nicht-gastgewerbliche Beherbergungsbetriebe mit insgesamt rund 150.000 Betten.

Im selben Jahr wurden insgesamt über 2,6 Millionen Ankünfte und 13,2 Millionen Übernachtungen in gastgewerblichen und nicht-gastgewerblichen Beherbergungsbetrieben verzeichnet. Bei der Zahl der Übernachtungen in der Dekade 2002-2012 hat die CLLD Region Dolomiti Live insgesamt auch bei den Ankünften eine Zunahme verzeichnet, was den Trend bestätigt, der den Tourismus in der gesamten CLLD Region Dolomiti Live als Wachstumssektor ausweist.

Nicht-gastgewerbliche Beherbergungsbetriebe kennzeichnen vor allem kleine und abgelegene Ortschaften, wo sich ein Tourismusangebot entwickelt, das eine Alternative zum Massenangebot und eine gute Ergänzung zur landwirtschaftlichen Tätigkeit darstellt und sich vor allem an Familien, junge Leute und Liebhaber von sanften Sportarten wie Schneeschuhwanderungen, Skitourengehen und Skilanglauf im Winter und Bergsteigen, Wandern und Fahrradfahren im Sommer wendet.

Ohne Zweifel ist die gesamte transnationale Region dank dem UNESCO-Weltnaturerbe der Dolomiten europaweit als Destination bekannt. Der Tourismus, das Handwerk, die Dienstleister und die Landwirtschaft könnten von der Ausrichtung am Tourismus profitieren. In diesem Fall erwirtschaften vor allem die Tourismusbetriebe und die Aufstiegsanlagen Wohlstand für die Region, da sie Arbeitsplätze bieten und die größten Abnehmer von Dienstleistungen und Service-Angeboten sind. Das Tourismusangebot zeichnet sich durch Einrichtungen und Anlagen für die Ausübung von Winter- und Sommersportarten aus: Skipisten mit Skigebieten und -verbänden, die die Täler miteinander verbinden, Langlaufloipen, Eisbahnen, Skischulen, Wanderwege, Radwege, Klettersteige, Höhenwege, ein dichtes Netz an Berghütten und viele Einrichtungen in den Tälern.

Die grenzüberschreitende Herausforderung besteht darin, die gesamte CLLD Region mit ihrem Potenzial als Destination zu positionieren, die sich durch das UNESCO-Weltnaturerbe Dolomiten, eine nachhaltige, nicht intensive Landwirtschaft, ein vielfältiges Kulturangebot, ein durchaus traditionsverbundenes Handwerk und eine nicht umweltbelastende Industrie auszeichnet.

7 Klimawandel, Energie, Mobilität / Cambiamento del clima, energia e mobilità

Energie

Auf regionaler Ebene kommt der Großteil der Energie zur Deckung des Energiebedarfs aus fossilen Brennstoffen (Erdöl, Gas, Kohle). Der Anteil der Mineralölprodukte zur Deckung des Regionalbedarfs beträgt in der Autonomen Provinz Bozen 61,2%, in Osttirol liegt er hingegen bei 50%. Die Provinz Belluno weicht kaum vom Wert der Autonomen Provinz Bozen ab und verzeichnet einen Verbrauch von Sekundärenergie (Mineralölprodukte und Erdgas) von 63% am Gesamtverbrauch. Allerdings hat die Region Dolomiti Live für die kommenden Jahre ehrgeizige Ziele in Bezug auf die Energiewende zugunsten von emissionsarmen Energieträgern. Dies wäre eine solide Grundlage, um die Region zu einer „Green Region“ zu machen, die im Bereich erneuerbare Energien und Energieeffizienz eine Vorreiterrolle spielt. Viele Kommunalverwaltungen zielen mit ihrem Engagement darauf ab, die Ziele der EU-Richtlinie 2009/28 zu erfüllen, die bis 2020 Maßnahmen zur Erhöhung des Energieanteils aus erneuerbaren Energiequellen, zur Verbesserung der Energieeffizienz und zur Reduzierung der Treibhausgase vorschreibt.

In der Region Dolomiti Live leisten Wasserkraft, Biomassekraftwerke und andere erneuerbare Energien schon einen bedeutenden Beitrag zur Energieerzeugung.

Die Nutzung von Wasserkraft hat in der Region eine lange Tradition, zudem begünstigt die allgemeine Orografie des Geländes die Einrichtung von Wasserkraftwerken und die Anlage von Speicherseen. In der gesamten Region gibt es über 50 Wasserkraftwerke.

Der Holzbiomasse kommt eine besondere Bedeutung bei der Energieversorgung zu, da die Nutzung dieses Brennstoffs allgemein in der lokalen Tradition verwurzelt ist und es große Waldbestände im Gebiet gibt, die sich für die Produktion dieser Art von Energie

eignen.

Was die anderen erneuerbaren Energien betrifft, wird eine Zunahme von Solarthermie- und Photovoltaikanlagen im gesamten Gebiet beobachtet.

In Anbetracht der Tatsache, dass es in dieser Region einfacher ist, eine dezentrale Nutzung der erneuerbaren Energien umzusetzen, hat die CLLD Region eine große Chance, vor anderen Regionen den für die Zukunft richtigen Weg einzuschlagen und gleichzeitig neue Beschäftigungsmöglichkeiten für den lokalen Markt zu schaffen. Zudem könnte der Aufbau intelligenter Netze die Versorgungsoptimierung und -sicherheit garantieren.

Mobilität

Die Hauptorte in der CLLD Region sind generell gut angebunden, sowohl was das Straßennetz als auch den öffentlichen Verkehr betrifft. Allerdings sind die öffentlichen Verkehrsverbindungen zu den abgelegeneren Gemeinden generell unregelmäßig und beschränkt.

Das Gebiet im Norden ist über die Felbertauernstraße mit dem Land Salzburg verbunden. Wenn man auf der Achse des Pustertals weiter in Richtung Osten fährt, grenzt das Gebiet an Kärnten, wo es in Spittal an der Drau einen direkten Anschluss zur Tauern-Autobahn gibt. Der westliche Teil der CLLD Region grenzt an die Bezirksgemeinschaft Eisacktal, wo die Pustertaler Staatsstraße in die Brenner-Autobahn mündet, die die wichtigste Nord-Süd-Verbindung über die Alpen ist. Im Süden befindet sich hingegen die A22 mit Verbindung zur A4, die Triest mit Mailand verbindet.

Im Südosten von Belluno gibt es über den Vajont eine direkte Verbindung zur Region Friaul-Julisch Venetien. Im Südwesten gibt es eine Verbindung zum Fassatal, das schon zur Autonomen Provinz Trient gehört. In diesem Gebiet sind die drei Regionen und die Haupttäler durch Passstraßen miteinander verbunden.

Für den Verkehr besteht die wirkliche grenzüberschreitende Herausforderung im Ausbau und in der Verbesserung des öffentlichen Verkehrs, vor allem hinsichtlich einer Abstimmung und Synchronisierung der Verkehrsverbindungen zwischen den drei Gebieten zur Förderung des Austauschs und der gleichzeitigen Reduktion der CO₂-Emissionen.

Klimawandel

Nach einer Studie der Kundenserviceestelle für Tirol und Vorarlberg der Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik zum Klimawandel in Tirol, Südtirol und in der Provinz Belluno wird beobachtet, dass die erwarteten Veränderungen der durchschnittlichen Jahrestemperatur in ihrer räumlichen Verteilung sehr ähnlich sind, dass es also keine großen Unterschiede zwischen den drei Regionen gibt. Das Modell zeigt für das 21. Jahrhundert einen leichten Temperaturanstieg in Bodennähe von etwa 1,5°C bis zum Zeitraum 2026-2055. In der zweiten Hälfte des Jahrhunderts kommt es für fast jeden Parameter zu signifikanteren Veränderungen. Die Temperatur wird um etwa 3,8°C steigen. Die stärkste Erwärmung wird es wegen des Rückzugs der Sommerschneedecke im Hochgebirge geben, wodurch sich das Reflexionsvermögen (Albedo) der Oberfläche verringert und die Erwärmung in dem Gebiet zunimmt.

Die Folgen des Klimawandels werden die Gesellschaft, die Wirtschaft und die Umwelt der Alpen stark beeinflussen. Schon unter den heutigen Klimabedingungen arbeiten die Skigebiete in mittleren Höhenlagen unter kritischen Bedingungen.

Das Bewusstsein der Bevölkerung muss angemessen dahingehend gefördert werden, dass neue Entwicklungsmodelle gefunden werden, die den Klimawandel berücksichtigen und die Nutzung erneuerbarer Energien fördern, um den Klimawandel abzumildern, der in einem zentralen Gebiet der Alpen wie der CLLD Region wegen der extremeren Wetterlagen, die das Gleichgewicht bedrohen, besonders stark zu spüren ist.

8 Naturerbe / Patrimonio naturale (National- und Naturparke, Schutzgebiete)

Die Dolomiti Live Region zeichnet sich durch ein außergewöhnlich kostbares und schönes Naturerbe und auch durch zahlreiche Natur- und Nationalparke aus, wie den

Naturpark Rieserferner-Ahrn, den Naturpark Drei Zinnen, den Naturpark Fanes-Sennes-Prags, aber auch den Nationalpark der Belluneser Dolomiten und den regionalen Naturpark der Ampezzaner Dolomiten in Italien und den Nationalpark Hohe Tauern in Österreich sowie zahlreiche Natura 2000-Gebiete. Das UNESCO-Weltnaturerbe der Dolomiten ist eine weitere Besonderheit, wegen der diese Region weltweit bekannt gemacht werden sollte. Der hohe landschaftliche Wert und die Biodiversität dieser Orte hängen einerseits mit der Landschaftspflege, der Weidewirtschaft und der Forstwirtschaft zusammen, andererseits aber auch mit den Bergen, die mit ihrer besonderen Morphologie eine bemerkenswerte komplexe Struktur und eine extreme orografische Zerstückelung bedingen. Neben diesen Ressourcen von höchster landschaftlicher und ökologischer Bedeutung, die auch wichtige Hebel für die touristische Entwicklung darstellen, gibt es allerdings auch Probleme in Verbindung mit der Anfälligkeit der Böden, was Bodenerosion und die hydrogeologische Instabilität betrifft, die unter anderem noch dadurch verstärkt werden, dass die Landwirtschaft und die Forst- und Weidewirtschaft in bestimmten Gebieten aufgegeben werden, die früher die Landbewirtschaftung und den Landschaftsschutz effizient sicherstellten.

Die Region verfügt über ein gutes Wiederverwertungssystem für Abfälle. Im Pustertal gibt es zwölf 12 Recyclinghöfe, im Alto Bellunese werden über 60 % der Abfälle recycelt. Die durchschnittliche Abfallmenge pro Kopf beläuft sich in der CLLD Region auf 433,9 kg: 309,2 kg pro Einwohner im Pustertal, 544,1 kg im Alto Bellunese und 470,5 kg in Osttirol. Im Allgemeinen ist der Anteil der Mülltrennung und -wiederverwertung von wichtigen Wertstoffen trotz der zahlreichen Touristen und Zweitwohnungen relativ hoch.

Die grenzüberschreitende Herausforderung besteht darin, das Umweltpotenzial auszubauen, um eine gemeinsame Richtung zu entwickeln, die die Umweltverträglichkeit mit der Zunahme umweltbewusster Nutzer verbinden kann.

9 Kulturerbe / Patrimonio culturale

Die kulturelle Vielfalt ist eines der faszinierendsten Hauptmerkmale der CLLD Region Dolomiti Live, auch wenn diese Vielfalt im Alltag das Verständnis, den Austausch und die gegenseitige Zusammenarbeit zum Beispiel aufgrund der Sprachbarrieren schwierig gestaltet. In ihrer Funktion als Schnittstelle von drei Kultur- und Sprachräumen (Deutsch, Italienisch und Ladinisch) hat die CLLD Region ein riesiges und unschätzbar wertvolles Potenzial, das eine echte grenzüberschreitende Herausforderung ist.

Die Kultur, insbesondere auch die alpine Kultur, vermeidet die Abschottung und den Blick zurück auf die eigene Vergangenheit und öffnet sich statt dessen voller Mut der Gegenwart, so dass sie nie ein dauerhafter Bestandteil ist, sondern sich ständig verändert, im Wandel begriffen ist und ihre Lebenskraft aus eben genau diesem Austausch mit anderen Kulturen zieht.

In der Region gibt es einen bedeutenden historischen Baubestand, der aus verschiedenen Epochen stammt: religiöse Gebäude (die in früheren Jahrhunderten die Fixpunkte des grenzüberschreitenden Austauschs von Baumeistern, Handwerkern und Künstlern darstellten) und weniger bedeutende Bauwerke (Pfarreien, Kapelle, Bildstöcke usw.), die von der Religiosität der Bevölkerung zeugen; Bauwerke mit bestimmten Funktionen wie Protoindustrie-, Bergbau- und Militärbauten; ländliche Siedlungen, die Ausdruck der Tradition und Geschichte des Lands und seiner Nutzungsformen sind.

Zudem gibt es in der Region eine bedeutende Anzahl von Gebäuden, die der Landwirtschaft und Forst- und Weidewirtschaft dienen (Almen, Sennhütten, Hütten, Heuschober usw.), die Spuren von Jahrhunderte anhaltenden Tätigkeiten, technischen Kenntnissen und bautechnischen Lösungen von großer Bedeutung darstellen, da sie einzigartig und von der konkreten Beschaffenheit und der greifbaren Kultur des Ortes, an dem sie stehen, nicht zu trennen sind. Außerdem gibt es zahlreiche historische Ortskerne von besonderer Bedeutung, die angemessen geschützt werden sollten, da sie mit unterschiedlicher Strukturmodellierung erbaut wurden. Was das Kulturerbe betrifft,

ist der soziokulturelle Kontext noch reich an Traditionen und Zeugnissen der „greifbaren und ländlichen Kultur“, sowie eines Vereinswesens, das darum bemüht ist, die anthropologisch-kulturelle und folkloristische Vielfalt zur Geltung zu bringen, und eines bedeutenden ländlichen Kulturguts. Das Rückgrat des Kulturangebots bilden vor allem die rund fünfzig Museen, die von Archäologie über Naturwissenschaft und Kunst bis zur Volkskunde viele Bereiche abdecken.

Die grenzüberschreitende Herausforderung liegt in der Überwindung der Grenzen. Die CLLD Region Dolomiti Live wird für die Kenntnis und die Aufwertung des jeweiligen Naturerbes und sprachlichen (Deutsch, Italienisch und Ladinisch) und historischen Kulturerbes zur Schnittstelle der drei Gebiete: eine Good Practice der Integration einer multiethnischen Gesellschaft.

10 Inklusion / Inclusione

2012 belief sich der Armutsindex im Veneto auf 15,8 %, in Südtirol auf 14,7 % und in Tirol auf 16,0 %. Für die Bevölkerung der transnationalen CLLD Region ergibt sich eine durchschnittliche Quote von 15,4 % der Bevölkerung, die armuts- oder ausgrenzungsgefährdet ist. Im selben Jahr belief sich der Prozentsatz in den EU-Mitgliedsländern auf 24,8 %, eine Quote, von der die grenzüberschreitende CLLD Region noch weit entfernt ist. Es muss jedoch festgehalten werden, dass diese Angabe seit 2010 in allen drei Regionen stetig wächst. Ein Trend, der auch in der CLLD Region Dolomiti Live nicht verhindert werden kann.

Einige Gruppen sind besonders armutsgefährdet: Jugendliche, Alleinerziehende, Familien mit unterhaltsbedürftigen Personen, Personen aus Familien mit Migrationshintergrund, einige ethnische Minderheiten und Menschen mit Behinderungen. Zudem ist der Unterschied zwischen Männern und Frauen offensichtlich: Frauen sind generell stärker armutsgefährdet als Männer, vor allem in Verbindung mit der Betreuung und Pflege von Kindern, alten und pflegebedürftigen Menschen, denn diese ist fast immer Aufgabe der Frauen und schließt sie vorübergehend aus der Berufswelt und damit von der Möglichkeit aus, Rentenansprüche zu erwerben bzw. rückt diese Möglichkeit in die Ferne. Die aktive Einbindung der öffentlichen Akteure und des Dritten Sektors in einen grenzüberschreitenden Prozess der Abstimmung, Zusammenarbeit und des Best Practice-Austauschs wäre wünschenswert, um sicherzustellen, dass die mit Armut verbundenen Themen vorrangig in den lokalen Strategien behandelt werden.

Die räumliche Integration und die Aufwertung der Besonderheiten sind somit Elemente ein und derselben Strategie, die die allgemeineren Zielsetzungen der CLLD Region Dolomiti Live aufgreift: die Förderung einer neuen Wachstumsphase des Gebiets durch die integrierte Nutzung und Mobilisierung aller Ressourcen und Chancen mit Hilfe der treibenden Kraft der Partnerschaft.

4.2 Analisi SWOT - SWOT-Analyse

Crescita intelligente

Punti di forza	Punti di debolezza
<input type="checkbox"/> dipendenti impegnati e ben formati <input type="checkbox"/> persone creative <input type="checkbox"/> ampia gamma di scuole e istituti di formazione <input type="checkbox"/> alto numero di aziende familiari	<input type="checkbox"/> scarsa propensione al nuovo <input type="checkbox"/> scarsa disponibilità di dipendenti altamente qualificati, in particolare nei settori tecnici / ricerca e sviluppo <input type="checkbox"/> pochi posti di lavoro che richiedono

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> PMI produttive <input type="checkbox"/> competenze in legno, meccatronica, energia, commercio, settore manifatturiero / artigianato, <input type="checkbox"/> prodotti agricoli / regionali di alta qualità <input type="checkbox"/> la tradizione e know-how nella gestione dei pascoli alpini <input type="checkbox"/> alta capacità artigianale <input type="checkbox"/> alto livello di competenza nel settore del turismo <input type="checkbox"/> moderne infrastrutture / impianti di risalita <input type="checkbox"/> struttura economica equilibrata 	<p>alta qualificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> occupazione part time femminile <input type="checkbox"/> disoccupazione giovanile <input type="checkbox"/> poche aziende a dimensione media <input type="checkbox"/> basso livello di innovazione nelle imprese <input type="checkbox"/> cultura di cooperazione poco sviluppata tra i settori (p.e. agricoltura - turismo) <input type="checkbox"/> difficoltà di successione aziendale in aziende familiari (in particolare del turismo, settore manifatturiero) <input type="checkbox"/> molte fattorie gestite in part-time <input type="checkbox"/> difficoltà di gestione (agricoltura) <input type="checkbox"/> basso valore di aziende lattiero-casearie <input type="checkbox"/> mancanza di imprenditorialità e propensione al rischio <input type="checkbox"/> carenza di capitale proprio <input type="checkbox"/> mancanza di servizi a banda larga <input type="checkbox"/> difficoltà di accesso alla formazione (per chi sta già lavorando) <input type="checkbox"/> forte senso di identità per il proprio territorio- chiusura e sguardo al passato
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aumenta l'importanza dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione <input type="checkbox"/> formazione on-line <input type="checkbox"/> aumenta la tendenza per prodotti locali e biologici <input type="checkbox"/> trasferimento di know-how tra enti regionali e interregionali, istituzioni pubbliche <input type="checkbox"/> cambio di valori (decelerazione, semplicità, naturalezza) <input type="checkbox"/> e- commerce <input type="checkbox"/> aumenta l'importanza del lavoro basato sulla conoscenza e non legato alla residenza 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> espulsione delle donne dal mondo del lavoro a causa delle politiche economiche <input type="checkbox"/> economia scivola in recessione <input type="checkbox"/> emigrazione di persone qualificate <input type="checkbox"/> a causa dei cambiamenti climatici incertezza per le stagioni invernali in relazione al turismo <input type="checkbox"/> livello di salari basso <input type="checkbox"/> mancanza di finanziamenti per le imprese piccole <input type="checkbox"/> alta dipendenza sulla politica di finanziamento (europea) <input type="checkbox"/> prevalere di interessi locali e di campanile
Crescita sostenibile	
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ambiente naturale in gran parte intatto <input type="checkbox"/> area con un patrimonio culturale e storico-architettonico di grande varietà e pregio e con numerose iniziative culturali locali <input type="checkbox"/> presenza di aree di protezione 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifica vulnerabilità del territorio ai rischi naturali e cambiamenti climatici <input type="checkbox"/> ricchezza naturale e culturale non è sufficientemente riconosciute ed è ancora sentita e vissuta troppo poco come esperienza

<p>particolare (parchi nazionali, parchi naturali, aree Natura 2000)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> alta disponibilità di fonti di energia rinnovabili e il know-how <input type="checkbox"/> presenza di comuni modello nel settore delle energie rinnovabili <input type="checkbox"/> piste ciclabili di importanza transfrontaliera e transprovinciale <input type="checkbox"/> offerta di trasporto pubblico ben sviluppato <input type="checkbox"/> capacità di affrontare i rischi e le minacce naturali 	<p>transfrontaliera</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> scarsa conoscenza degli effetti positivi di efficienza energetica in termini di competitività e ambiente <input type="checkbox"/> in alcune aree mancano attraenti corse a cadenza
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> consapevolezza della popolazione sull'importanza della natura e della cultura, in particolare delle zone protette <input type="checkbox"/> rafforzamento delle reti e della cooperazione di attori locali <input type="checkbox"/> domanda di energie rinnovabili in crescita <input type="checkbox"/> trasferimento di know-how nel settore energetico <input type="checkbox"/> mobilità elettrica diventa compatibile per gran parte della popolazione e comincia ad affermarsi <input type="checkbox"/> trasporto pubblico diventa più attraente 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> progredisce la dispersione urbana <input type="checkbox"/> cambiamento climatico si intensifica con effetti negativi in particolare sulle Alpi <input type="checkbox"/> prezzi volatili e bassi dei combustibili fossili <input type="checkbox"/> in calo i finanziamenti per il trasporto pubblico
Crescita inclusiva	
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> alta qualità della vita e del vivere <input type="checkbox"/> forte identità regionale - varietà di culture, lingue e dialetti <input type="checkbox"/> centri storici in gran parte intatti e comunità coese nei paesi <input type="checkbox"/> grande presenza dell'associazionismo nei paesi <input type="checkbox"/> funzionamento delle istituzioni pubbliche <input type="checkbox"/> buone strutture nei settori dell'assistenza sanitaria e sociale <input type="checkbox"/> sensibilità della popolazione nei confronti dell'integrazione e dell'inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> spopolamento di molti comuni <input type="checkbox"/> emigrazione di giovani / persone con alto livello di formazione <input type="checkbox"/> dispersione urbana, edifici non abitati <input type="checkbox"/> mancanza di posti di lavoro nei centri più piccoli e conseguente fenomeno del pendolarismo <input type="checkbox"/> in alcune aree alto tasso di disoccupazione stagionale <input type="checkbox"/> disponibilità insufficiente di posti di lavoro a tempo parziale <input type="checkbox"/> perdita di esercizi commerciali e di servizi nei paesi più periferici <input type="checkbox"/> scarsità di servizi per i genitori lavoratori <input type="checkbox"/> scarsità di servizi per le persone anziane, i disabili, le loro famiglie che necessitano di assistenza <input type="checkbox"/> problemi nel coniugare famiglia e

	lavoro
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> maggiori investimenti in ricerca e innovazione per creare posti di lavoro per i dipendenti altamente qualificati <input type="checkbox"/> forme innovative di assistenza e di cura per le persone in difficoltà 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> invecchiamento della società <input type="checkbox"/> trasformazione dei paesi in quartieri dormitorio <input type="checkbox"/> spopolamento dei piccoli paesi a favore dei centri più grandi <input type="checkbox"/> giovani che si allontanano dall'area per studiare tendono a non ritornare <input type="checkbox"/> centralizzazione dei servizi , paesi di montagna perdono importanti servizi di base <input type="checkbox"/> esplosione dei costi e riduzione dei fondi pubblici nella sanità e nel sociale

Intelligentes Wachstum

Stärken	Schwächen
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Engagierte und gut ausgebildete Arbeitnehmer <input type="checkbox"/> Kreative Menschen <input type="checkbox"/> Breites Angebot an Schulen und Weiterbildungseinrichtungen <input type="checkbox"/> Hohe Anzahl an Familienbetrieben <input type="checkbox"/> Leistungsfähige KMUs <input type="checkbox"/> Kompetenzen in Holz, Mechatronik, Energie, Handwerk, verarbeitendes Gewerbe <input type="checkbox"/> Qualitativ hochwertige landwirtschaftliche/regionale Produkte <input type="checkbox"/> Tradition und Know-how in der Almbewirtschaftung <input type="checkbox"/> Ausgeprägtes handwerkliches Können <input type="checkbox"/> Hohe Kompetenz im Tourismus <input type="checkbox"/> Zeitgemäße Infrastruktur / Aufstiegshilfen <input type="checkbox"/> Ausgewogene Wirtschaftsstruktur 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Geringe Offenheit für neues <input type="checkbox"/> Geringe Verfügbarkeit an hochqualifizierten Arbeitnehmern, vor allem im <i>technischen Bereich</i>/ Forschung und Entwicklung -> Daten? <input type="checkbox"/> Wenig hochqualifizierte Arbeitsplätze <input type="checkbox"/> Frauenteilzeitbeschäftigung <input type="checkbox"/> Jugendarbeitslosigkeit <input type="checkbox"/> Geringe durchschnittliche Betriebsgröße <input type="checkbox"/> Geringer Innovationsgrad der Betriebe <input type="checkbox"/> Wenig ausgeprägte Kultur der Kooperation zwischen den Branchen (z.B. LW-Tourismus) <input type="checkbox"/> Schwierigkeiten bei der Betriebsnachfolge in Familienbetrieben (besonders Tourismus, verarbeitendes Gewerbe) <input type="checkbox"/> Viele landwirtschaftliche Betriebe im Zu- oder Nebenerwerb <input type="checkbox"/> Schwierige Bewirtschaftung (Landwirtschaft) <input type="checkbox"/> Geringe Wertschöpfung der Milchbetriebe <input type="checkbox"/> Fehlendes Unternehmertum und geringe Risikobereitschaft <input type="checkbox"/> Eigenkapitalschwäche <input type="checkbox"/> Fehlendes Breitbandangebot

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Schwieriger Zugang zu berufsbegleitender Weiterbildung <input type="checkbox"/> Starkes Identitätsgefühl für jedes Territorium
Chancen	Risiken
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Steigende Bedeutung von Bildung, Forschung und Innovation <input type="checkbox"/> Online Bildungsangebot <input type="checkbox"/> Anhaltender Trend zu lokalen und biologischen Produkten <input type="checkbox"/> Know-How-Transfer von regionalen über überregionalen, öffentlichen Einrichtungen <input type="checkbox"/> Wertewandel (Entschleunigung, Einfachheit, Naturnähe) <input type="checkbox"/> E-commerce <input type="checkbox"/> Bedeutung der ortsungebundenen wissensbasierten Arbeiten steigt 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ausschluss von Frauen auf dem Arbeitsmarkt auf Grund der Wirtschaftspolitik <input type="checkbox"/> Wirtschaft rutscht wieder in die Rezession ab <input type="checkbox"/> Abwanderung von qualifizierten Personen <input type="checkbox"/> Rückgang der Schneesicherheit aufgrund des Klimawandels (Tourismus) <input type="checkbox"/> Geringes Lohnniveau <input type="checkbox"/> Fehlende Finanzierungswege für kleine Betriebe <input type="checkbox"/> Hohe Abhängigkeit von der (europäischen) Förderpolitik <input type="checkbox"/> Standortungebundenenes Wissen führt zu Standortkonkurrenz

Nachhaltiges Wachstum

Stärken	Schwächen
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Weitestgehend intakter Naturraum <input type="checkbox"/> Vielfältiger Kulturraum mit vielen historisch bedeutsamen Kulturbauten und vielen lokalen Kulturinitiativen <input type="checkbox"/> Vorhandensein von Gebieten mit besonderem Schutz (Nationalparke, Naturparke, Natura-2000-Gebiete) <input type="checkbox"/> Hohe Verfügbarkeit an regenerativen Energiequellen und Know-how <input type="checkbox"/> Vorhandensein von Modellgemeinden im Bereich erneuerbarer Energie <input type="checkbox"/> Überregional bedeutsame Radwege <input type="checkbox"/> Insgesamt gut ausgebautes Netz und Taktung im ÖPNV <input type="checkbox"/> Fähigkeit Risiken und Naturgefahren zu begegnen 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Besondere Anfälligkeit des Gebiets auf natürliche Risiken und Klimawandel <input type="checkbox"/> Natur- und Kulturreichtum wird zu wenig wahrgenommen und noch zu gering grenzüberschreitend und nachhaltig erlebbar gemacht <input type="checkbox"/> Geringe Kenntnisse der positiven Effekte der Energieeffizienz hinsichtlich Wettbewerbsfähigkeit und Umwelt <input type="checkbox"/> Taktlücken in einigen Gebieten
Chancen	Risiken
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Bevölkerung wird sich der Bedeutung der wertvollen Natur und Kultur und insbesondere der Schutzgebiete stärker bewusst <input type="checkbox"/> Stärkere Vernetzung und 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Fortschreiten der Zersiedelung <input type="checkbox"/> Klimawandel wirkt sich besonders auf die Alpen aus <input type="checkbox"/> Anhaltend niedrige Preise für fossile Energieträger

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Kooperation der lokalen Akteure <input type="checkbox"/> Nachfrage nach erneuerbarer Energie steigt <input type="checkbox"/> Know-how Transfer im Energiebereich <input type="checkbox"/> Elektromobilität wird massenkompatibel und setzt sich stärker durch <input type="checkbox"/> ÖPNV gewinnt an Attraktivität 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sinkende öffentliche Mittel für den ÖPNV
---	---

Inklusives Wachstum

<p><i>Stärken</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Hohe Lebens- und Wohnqualität <input type="checkbox"/> Starke regionale Identität und Verbundenheit- Vielfalt an Kultur, Sprachen und Dialekten <input type="checkbox"/> Weitestgehend intakte Ortskerne und funktionierendes Dorfleben <input type="checkbox"/> Noch funktionierendes Vereinswesen <input type="checkbox"/> Funktionierende öffentliche Einrichtungen <input type="checkbox"/> Gute Strukturen im Gesundheits- und Sozialbereich <input type="checkbox"/> Sensibilität der Bevölkerung für Integration und Inklusion 	<p><i>Schwächen</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Mehrere Gemeinden teilweise oder akut abwanderungsgefährdet <input type="checkbox"/> Junge / gut Ausgebildete wandern ab <input type="checkbox"/> Zersiedelung, leer stehende Bausubstanz <input type="checkbox"/> Mangel an Arbeitsplätzen vor Ort, Pendeln notwendig <input type="checkbox"/> Rückgang der Nahversorgung in den Berggemeinden <input type="checkbox"/> Teilweise hohe saisonale Arbeitslosigkeit <input type="checkbox"/> Ungenügende Verfügbarkeit von Teilzeitarbeitsplätzen <input type="checkbox"/> Unzureichende Kinderbetreuung für berufstätige Eltern <input type="checkbox"/> Problemlagen für alte, behinderte und pflegebedürftige Personen und deren Familien <input type="checkbox"/> Schlechte Vereinbarkeit von Familie und Beruf
<p><i>Chancen</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Verstärkte Investitionen in Forschung und Innovation schaffen Arbeitsplätze für hochqualifizierte Mitarbeiter <input type="checkbox"/> Innovative Formen der Betreuung und Pflege von bedürftigen Menschen 	<p><i>Risiken</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Überalterung der Gesellschaft <input type="checkbox"/> Wohnorte werden zu Schlafstätten <input type="checkbox"/> Sogwirkung der Zentren <input type="checkbox"/> Bildungsnahe Jugendliche wandern ab und kehren nicht mehr zurück <input type="checkbox"/> Zentralisierung der Dienste, Berggemeinde verlieren wichtige Basisdienste <input type="checkbox"/> Kostenexplosion und Verringerung der öffentlichen Mittel im Gesundheits- und Sozialbereich

5. Strategia e obiettivi delle aree transfrontaliere CLLD / Strategie und Ziele der grenzüberschreitenden CLLD-Gebiete

5.1 Descrizione della strategia e relativa rappresentazione grafica (vedi esempio sotto) / Beschreibung der Strategie und entsprechende grafische Darstellung (Beispiel siehe unten)

Prerequisito per tutti gli obiettivi e le azioni è la presenza di una forte componente transfrontaliera. Questo presupposto è comunque valido, anche se non si trova sempre esplicitamente formulato.

Grundvoraussetzung für alle Ziele und Maßnahmen ist immer eine starke grenzübergreifende Komponente. Diese Grundvoraussetzung ist immer gültig auch wenn sie in der Formulierung nicht immer explizit Berücksichtigung fand.

La regione Dolomiti Live vanta una storia ricca di eventi, dove le tre regioni coinvolte sono state più volte “politicamente” divise e poi riunite. Il PO Interreg V Italia -Austria cita testualmente “Nel periodo di programmazione 2014-2020 la cooperazione territoriale europea è considerata elemento indispensabile della competitività, della coesione e dello sviluppo sostenibile dei territori e dell’integrazione tra i paesi, fornendo il quadro regolamentare e programmatico all’interno del quale attori nazionali, regionali e locali collaborano oltre i confini per porre in essere iniziative congiunte volte a promuovere lo sviluppo territoriale integrato con l’obiettivo di rafforzare l’efficacia della politica di coesione economica, sociale e territoriale dell’Unione.” Quindi, in questo particolare momento grazie al CLLD, l’area transfrontaliera diventa un unico economico ambientale dove vivono 195.930 abitanti. Le condizioni geografiche e orografiche molto simili delle tre aree e il fatto di essere periferiche nelle proprie nazioni, le hanno portate ad affrontare le stesse sfide. Il tema centrale individuato per lo sviluppo della regione CLLD transfrontaliera è quello della qualità della vita. Prendendo quindi in considerazione i 3 obiettivi di crescita dell’Unione europea, la strategia per perseguirli percorrerà tre percorsi.

Il primo riguarda l’aumento del potenziale economico.

In questo contesto, particolare attenzione è stata rivolta al turismo con lo scopo di poter creare, attraverso una stretta collaborazione, un’offerta turistica transfrontaliera unica che renda l’area maggiormente attrattiva.

Lo stesso impegno sarà comunque dedicato anche ai settori dell’industria, dell’artigianato e della ricerca nella sfida più grande di mettere in rete i vari soggetti attraverso processi di filiere. Partendo, in particolare dai settori più forti come quello del legname e della mecatronica, per i quali sono già presenti network regionali.

Il secondo è la valorizzazione delle risorse naturali e culturali

La regione Dolomiti Live è caratterizzata dalla presenza di una natura preservata, di aree protette e di montagne di rinomanza internazionale, tra le quali le Dolomiti patrimonio UNESCO. La qualità della vita da un punto di vista ambientale ecologico è alta anche per le notevoli risorse culturali. La valorizzazione di queste ricchezze deve passare necessariamente attraverso la sensibilizzazione della popolazione sul loro valore, il loro utilizzo razionale, l’efficienza/efficacia delle risorse. Quindi questo contesto oltre che legarsi al settore turistico si lega anche a quello della mobilità e dell’energia.

Il terzo percorso riguarda l’inclusione sociale

La strategia infatti si basa sulla convinzione che non solo è necessaria una crescita economica comune, ma anche uno sviluppo sociale comune, in modo da unire efficacemente e in maniera sostenibile le tre “regioni di confine”. Lo sviluppo di un’identità comune, che agisce in aggiunta alle identità locali, è considerato come

fattore necessario e di successo. Questo processo va di pari passo con l'implementazione di progetti comuni amministrativi e organizzativi e nel campo del sociale nel suo senso più ampio. Come ha dimostrato l'esperienza fatta negli anni scorsi, i progetti su piccola scala che riguardano il bene comune, forniscono la base per i progetti di dimensione maggiore e per una cooperazione sostenibile.

Attraverso considerazioni transfrontaliere che riguardano tematiche rilevanti da un punto di vista sociale, si svilupperanno soluzioni nuove/migliori per le sfide presenti.

Come già spiegato, in alcuni ambiti si può fare riferimento ad esperienze degli anni precedenti; mentre in altri si devono prima formare le reti, i contatti e i rapporti.

Si terrà conto di queste circostanze anche durante l'elaborazione delle misure e degli indicatori.

Die Region Dolomiti Live rühmt sich einer ereignisreichen Geschichte, in der die drei beteiligten Regionen mehrfach „politisch“ getrennt und dann wieder vereint waren. Im OP Interreg V Italien-Österreich heißt es wörtlich: „In der Programmplanung 2014-2020 wird die europäische territoriale Zusammenarbeit als ein unerlässlicher Bestandteil der Wettbewerbsfähigkeit, des Zusammenhalts und der nachhaltigen Entwicklung der Gebiete und der Integration zwischen den Mitgliedsstaaten betrachtet. Hierfür wird der Verordnungs- und Programmrahmen bereitgestellt, in dem nationale, regionale und lokale Akteure grenzübergreifend zusammenarbeiten, um gemeinsame Initiativen durchzuführen, welche auf die Förderung der integrierten territorialen Entwicklung ausgerichtet sind und durch welche die Wirksamkeit der wirtschaftlichen, sozialen und territorialen Kohäsionspolitik der Union verbessert werden soll.“ In diesem besonderen Moment wird somit das grenzüberschreitende Gebiet dank CLLD zu einem einzigen Wirtschaftsraum, in dem 195.930 Einwohner leben.

Die geografischen und orografischen Bedingungen der drei Gebiete sind sehr ähnlich, und die Tatsache, dass sie in ihren Ländern jeweils Randgebiete sind, hat dazu geführt, dass sie vor denselben Herausforderungen stehen.

Das für die Entwicklung des grenzüberschreitenden CLLD-Gebiets erkannte zentrale Thema ist die Lebensqualität. Wenn also die drei Wachstumsziele der Europäischen Union in Betracht gezogen werden, setzt die Strategie zum Erreichen dieser Ziele an drei Säulen an.

Die erste Säule betrifft die Steigerung des Wirtschaftspotenzials.

In diesem Zusammenhang wird ein besonderes Augenmerk auf den Tourismus mit dem Ziel gelegt, über eine enge Kooperation ein gemeinsames grenzüberschreitendes touristisches Angebot zu entwickeln, welches das Gebiet attraktiver machen soll.

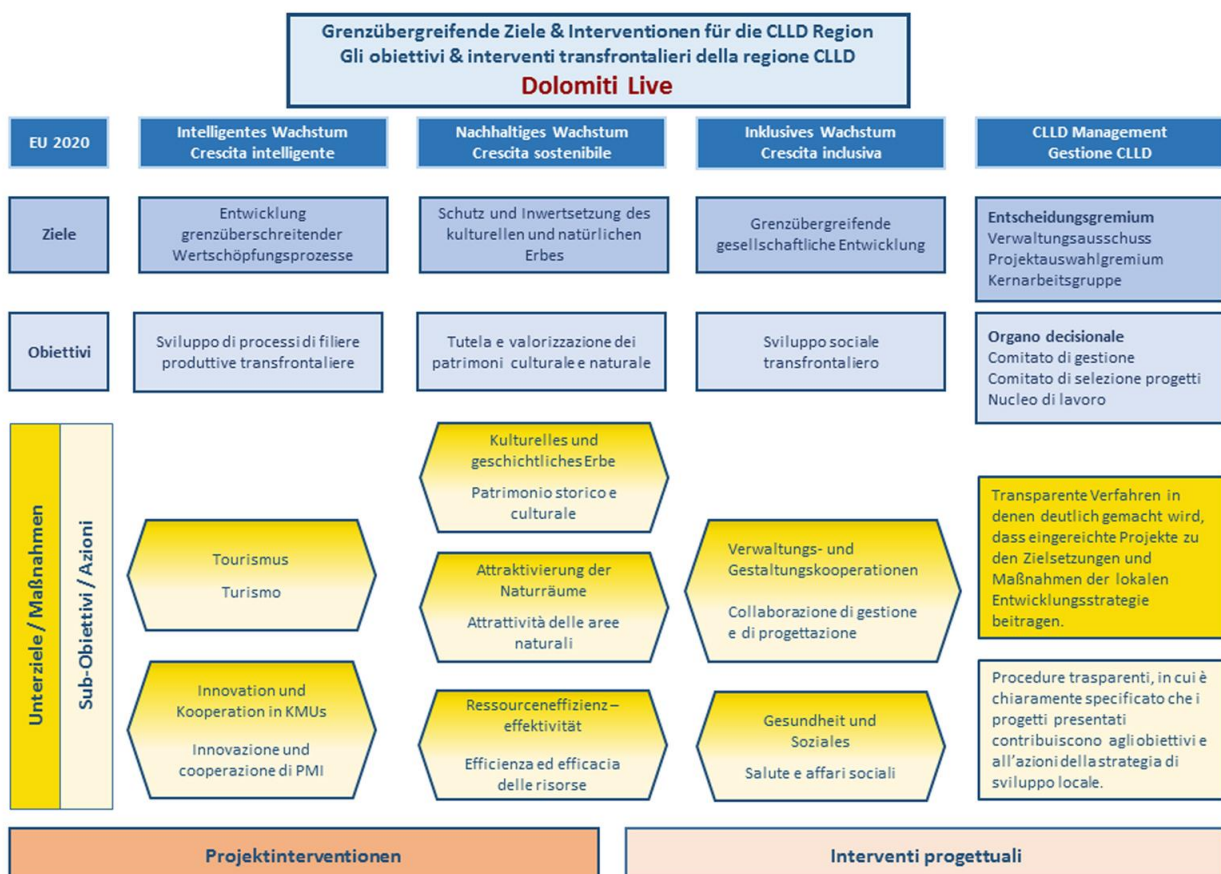
Ähnliches soll auch den Bereichen Industrie, Handwerk und Forschung gelingen. Dort sind die Herausforderungen der Vernetzung zwischen verschiedenen Akteuren durch die Produktions- und Vertriebsketten jedoch größer. Besonders wird bei den stärkeren Branchen wie Holz und Mechatronik angesetzt, für die es schon regionale Netzwerke gibt.

Die zweite Säule ist die Aufwertung der Natur- und Kulturgüter

Die Region Dolomiti Live zeichnet sich durch eine gut erhaltene Natur, durch Schutzgebiete und international berühmte Gebirge wie das UNESCO-Weltnaturerbe Dolomiten aus. Die Lebensqualität ist aus ökologischer Sicht auch wegen der beachtlichen natürlichen Ressourcen hoch. Wenn dieses Erbe stärker zur Geltung gebracht werden soll, muss dies notwendigerweise durch die Bewusstseinsstärkung der Bevölkerung für seine Bedeutung und für eine sorgsame Nutzung gesehen. Effizienz und Effektivität bei der Ressourcennutzung sind in diesem Zusammenhang zentrale Themen. Dieser Bereich hängt somit nicht nur mit dem Tourismus zusammen, sondern auch mit der Mobilität und der Energiewirtschaft.

Die dritte Säule betrifft die soziale Inklusion

Die Strategie fußt auf der Überzeugung, dass nicht nur ein gemeinsames Wirtschaftswachstum, sondern auch eine gemeinsame soziale Entwicklung notwendig ist, so dass die drei „Grenzgebiete“ wirksam und nachhaltig miteinander verbunden werden. Die Entwicklung einer gemeinsamen Identität, die zusätzlich zu den lokalen Identitäten wirkt, wird als notwendiger Erfolgsfaktor angesehen. Dieser Prozess geht Hand in Hand mit der Implementierung gemeinsamer verwaltungstechnischer, organisatorischer Projekte und auch sozialer Projekte im weitesten Sinne. Die Erfahrung der letzten Jahre hat gelehrt, dass Kleinprojekte, die das Gemeingut betreffen, die Grundlage für größere Projekte und für eine nachhaltige Zusammenarbeit liefern. Durch grenzübergreifende Überlegungen zu sozial maßgeblichen Themen werden neue/bessere Lösungen für die anstehenden Herausforderungen entwickelt werden.



Wie schon erläutert, kann in einigen Bereichen auf Erfahrungen aufgebaut werden, die in den vergangenen Jahren gesammelt wurden; in anderen hingegen müssen die Netzwerke, Kontakte und Beziehungen zunächst aufgebaut werden. Diese Umstände werden auch bei der Entwicklung der Maßnahmen und Indikatoren berücksichtigt werden.

5.2 Contributo della strategia all'obiettivo del Programma Interreg V Italia - Austria ovvero all'asse 5 / Beitrag der Strategie zur Zielsetzung des Interreg V Programms Italien - Österreich bzw. zur Achse 5

Come previsto dal programma di cooperazione Interreg V Italia Austria, gli obiettivi generali e i sotto-obiettivi sono incentrati su misure (vedi 5.1) che affrontano le esigenze identificate nel punto 4.1 e contribuiscono allo sviluppo economico, sociale e territoriale della politica di coesione dell'Unione europea, come definito dal quadro strategico comune (QSC) dell'UE 2020.

Come previsto dal P.O Interreg V Italia Austria la strategia del CLLD Dolomiti Live è fortemente incentrata all'integrazione delle tre aree ed è tesa a offrire agli attori locali gli strumenti per la realizzazione di progetti comuni che possano promuovere e consolidare la cooperazione transfrontaliera con il duplice obiettivo di favorire lo sviluppo locale e di aggregare i territori in un'unica regione. Attraverso un processo di consultazione dei portatori di interesse attivato con la modalità del bottom up, con una diagnosi territoriale puntuale e la conseguente redazione dell'analisi swot è stato possibile individuare gli obiettivi generali e i sub obiettivi della strategia, tenendo conto di quanto indicato nella sezione 1 del Programma di Cooperazione, per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.

Obiettivi tematici	Motivazione	Sviluppo dell'orientamento dell'innovazione e della cooperazione tra imprese	Sviluppo di prodotti e creazione di sistemi di management nel turismo	
Ricerca, sviluppo tecnologico & innovazione	R&S: Scuole di formazione, parchi scientifici & di innovazione & istituti di ricerca			
	Trasferimento tecnologico, reti cluster di R&S	X	X	
Natura e patrimonio culturale	Identità, conservazione, tutela & valorizzazione dei beni culturali e delle diversità ambientali & ecologiche per aumentare l'attrattività del territorio e la resilienza ai rischi naturali e ai cambiamenti climatici.		X	
Competenze istituzionali	Abolizione delle barriere giuridico-politiche e amministrative organizzative; strutture		X	

	di cooperazione transfrontaliera e progetti			
Approccio CLLD	Strategia transfrontaliera, sostenuta da attori locali e con un'implementazione bottom up; abolizione di barriere nella zone di confine.	X	X	

Interreg V – Programma di cooperazione		Strategia CLLD Crescita sostenibile Patrimonio naturale e culturale		
Obiettivi tematici	Motivazione	Valorizzazione di valori culturali e storici	Conservazione, ricerca attrattività delle aree naturali	Efficacia efficienza delle risorse
Ricerca, sviluppo tecnologico & innovazione	R&S: Scuole di formazione, parchi scientifici & di innovazione & istituti di ricerca	X		
	Trasferimento tecnologico, reti cluster di R&S	X	X	X
Natura e patrimonio culturale	Identità, conservazione, tutela & valorizzazione dei beni culturali e delle diversità ambientali & ecologiche per aumentare l'attrattività del territorio e la resilienza ai rischi naturali e ai cambiamenti climatici.	X	X	X
Competenze istituzionali	Abolizione delle barriere giuridico-politiche e amministrative organizzative; strutture di cooperazione transfrontaliera e progetti		X	

Approccio CLLD	Strategia transfrontaliera, sostenuta da attori locali e con un'implementazione bottom up; abolizione di barriere nella zone di confine.	X		X
Interreg V –Programma di cooperazione		Strategia CLLD Crescita inclusiva Sviluppo sociale transfrontaliero		
Obiettivi tematici	Motivazione	Collaborazione di istituzioni pubbliche ed enti responsabili di questioni amministrative e di gestione	Salute e sociale	
Ricerca, sviluppo tecnologico & innovazione	R&S: Scuole di formazione, parchi scientifici & di innovazione & istituti di ricerca			
	Trasferimento tecnologico, reti cluster di R&S			
Natura e patrimonio culturale	Identità, conservazione, tutela & valorizzazione dei beni culturali e delle diversità ambientali & ecologiche per aumentare l'attrattività del territorio e la resilienza ai rischi naturali e ai cambiamenti climatici.			
Competenze istituzionali	Abolizione delle barriere giuridico-politiche e amministrative organizzative; strutture di cooperazione transfrontaliera e progetti.	X		X
Approccio CLLD	Strategia transfrontaliera, sostenuta da attori locali e con un'implementazione bottom up; abolizione di barriere nella zone di confine.	X		X

Wie im Kooperationsprogramm Interreg V Italien - Österreich vorgesehen, konzentrieren sich die allgemeinen Ziele und die Unterziele auf Maßnahmen (siehe 5.1), die auf in Punkt 4.1 angeführten Punkte eingehen und einen Beitrag zur wirtschaftlichen, sozialen und territorialen Entwicklung der Kohäsionspolitik der Europäischen Union, so wie im Gemeinsamen Strategischen Rahmen der EU 2020 definiert, leisten.

Wie im OP Interreg V Italien-Österreich vorgesehen, konzentriert sich die Strategie CLLD

Dolomiti Live stark auf die Integration der drei Gebiete mit dem Ziel, den lokalen Akteuren die Instrumente für die Umsetzung gemeinsamer Projekte zu liefern, die die grenzüberschreitende Zusammenarbeit fördern und festigen können, wobei das doppelte Ziel die Förderung der lokalen Entwicklung und das Zusammenwachsen der Gebiete zu einer einzigen Region verfolgt wird. Durch eine als Bottom-Up-Prozess eingeleitete Beratung der Interessenträger konnten mit Hilfe einer detaillierten Gebietsdiagnose und der daraus folgenden Verfassung der SWOT-Analyse die allgemeinen Ziele und die Unterziele der Strategie unter Berücksichtigung der Vorgaben von Kapitel 1 des Kooperationsprogramms für ein intelligentes, inklusives und nachhaltiges Wachstum zum Erreichen des wirtschaftlichen, sozialen und territorialen Zusammenhalts festgelegt werden.

Interreg V - Kooperationsprogramm		CLLD-Strategie Intelligentes Wachstum Wertschöpfungsprozesse		
Thematische Ziele	Begründungen	Entwicklung der Innovationsorientierung und von Kooperationen zwischen Betrieben	Produktentwicklung und Aufbau von Managementsystemen im Tourismus	
Forschung, technologische Entwicklung & Innovation	F&E: Hochschulen, Wissenschafts- & Technologieparks & Forschungszentren			
	Technologie-transfer, F&E Netzwerk, Cluster	X	X	
Natur- und Kulturerbe	Identität, Erhalt, Schutz & Inwertsetzung von Kulturgütern und landschaftlicher & ökologischen Vielfalt zur Steigerung der Standortattraktivität & der Resilienz gegenüber Naturgefahren und Klimawandel		X	
Institutionelle Kompetenz	Abbau politisch - rechtlicher und administrativ - organisatorischer Barrieren; grenzübergreifende Kooperationsstrukturen und Projekte		X	
CLLD Ansatz	grenzübergreifend	X	X	

	e, von lokalen Akteuren getragene & integrierte Bottom-up Strategie; Barriereabbau im Grenzraum			
Interreg V - Kooperationsprogramm		CLLD-Strategie Nachhaltiges Wachstum Natürliches & kulturelles Erbe		
Thematische Ziele	Begründungen	Inwertsetzung von kulturellen und geschichtlichen Werten	Bewahrung, Erforschung und Attraktivierung der Naturräume	Ressourceneffizienz - effektivität
Forschung, technologische Entwicklung & Innovation	F&E: Hochschulen, Wissenschafts- & Technologieparks & Forschungszentren	X		
	Technologie-Transfer F&E Netzwerk, Cluster	X	X	X
Natur- und Kulturerbe	Identität, Erhalt, Schutz & Inwertsetzung von Kulturgütern und landschaftlicher & ökologischer Vielfalt zur Steigerung der Standortattraktivität & der Resilienz gegenüber Naturgefahren und Klimawandel	X	X	X
Institutionelle Kompetenz	Abbau politisch-rechtlicher und administrativ-organisatorischer Barrieren; grenzübergreifende Kooperationsstrukturen und Projekte		X	
CLLD Ansatz	grenzübergreifende, von lokalen	X		X

	Akteuren getragene & integrierte Bottom-up Strategie; Barriereabbau im Grenzraum			
Interreg V - Kooperationsprogramm		CLLD-Strategie Inklusives Wachstum Grenzübergreifende gesellschaftliche Entwicklung		
Thematische Ziele	Begründungen	Zusammenarbeit öffentlicher Institutionen und Gebietskörperschaften in Verwaltungs- und Gestaltungsfragen	Gesundheit und Soziales	
Forschung, technologische Entwicklung & Innovation	F&E: Hochschulen, Wissenschafts- & Technologieparks & Forschungszentren			
	Technologietransfer, F&E Netzwerk, Cluster			
Natur- und Kulturerbe	Identität, Erhalt, Schutz & Inwertsetzung von Kulturgütern und landschaftlicher & ökologischer Vielfalt zur Steigerung der Standortsattraktivität & der Resilienz gegenüber Naturgefahren und Klimawandel			
Institutionelle Kompetenz	Abbau politisch - rechtlicher und administrativ - organisatorischer Barrieren; grenzübergreifende Kooperationsstrukturen und Projekte.	X	X	
CLLD Ansatz	grenzübergreifende, von lokalen Akteuren getragene & integrierte Bottom-up Strategie; Barriereabbau im Grenzraum.	X	X	

5.3 Formulazione degli obiettivi /Formulierung der Ziele

Crescita intelligente

Nel contesto della “crescita intelligente” verrà formulato come obiettivo generale “**lo sviluppo di processi di filiere produttive transfrontaliere**”. In una regione abitata da 195.930 abitanti, il raggiungimento della massa critica dovrebbe portare verso un’economia di scala per rafforzare il potenziale economico.

Al settore turistico, che in tutte e tre le regioni rappresenta un elemento fondamentale dell’economia locale, viene affidata una funzione pilota per la messa in rete economica delle tre aree geografiche. Il focus è dato dallo sviluppo congiunto di offerte e dalla comune politica informativa e comunicativa con l’obiettivo di proporre le tre regioni come un’area turistica unitaria.

L’estensione della catena del valore attraverso la cooperazione verticale e orizzontale nell’area CLLD , mira ad incrementare il valore aggiunto della regione e accrescere la consapevolezza dei punti di forza e delle competenze comuni .

Un altro obiettivo è quello di aumentare la capacità di innovazione attraverso ad esempio, la formazione e cooperazione allo sviluppo mirato delle organizzazioni, in modo da poter competere in un’ economia basata sulla conoscenza.

Crescita sostenibile

Nel contesto della crescita sostenibile l’obiettivo centrale è „**la tutela e la valorizzazione dei patrimoni culturale e naturale**”. Questi ultimi costituiscono le basi fondamentali che connotano maggiormente l’immagine della nostra regione.

L’obiettivo è il miglioramento delle competenze nel difficile compito di coniugare la tutela ambientale e lo sfruttamento economico, al fine di rendere la regione un „marchio di qualità“ riconosciuto.

Grazie all’uso e alla riscoperta delle risorse storiche e culturali si prende coscienza delle tradizioni e dei saperi del passato, con l’obiettivo di fornire un contributo alla formazione di identità comune.

Sottolineando il tema dell’attento utilizzo delle risorse, sia nella vita quotidiana sia nel settore economico, si vuole consolidare e rafforzare l’immagine di una regione alpina naturale (Green Region). Il rispetto del concetto di sostenibilità diventa così il principio guida.

Crescita inclusiva

Unendo economicamente l’Osttirol, l’Alto Bellunese e la Val Pusteria, le tre aree si troveranno coinvolte in un processo di cambiamento che le porterà a non essere più alla periferia delle loro regioni, ma a esistere come spazio economico unitario a sud delle Alpi. L’obiettivo centrale è quindi lo **sviluppo sociale transregionale**.

Un contributo significativo e necessario è la collaborazione tra le istituzioni pubbliche e le autorità, affinché le rispettive strutture si conoscano e si armonizzino per contribuire a formare identità comune.

Ciò dovrebbe essere esteso a tutti i settori sociali e civili e in particolare dovrebbe essere riferito alle competenze presenti nelle tre sub regioni.

In questa collaborazione nei vari ambiti sociali e di vita è importante poter fare affidamento sulle competenze già presenti nelle tre regioni coinvolte. Le conoscenze acquisite in un’area dovranno estendersi alle altre per contrastare processi socio-demografici come la disoccupazione, l’invecchiamento della popolazione, le disparità tra uomo e donna e l’ emigrazione di giovani e laureati.

L’obiettivo è quello di armonizzare e migliorare la qualità della vita in tutte e tre le regioni .

Intelligentes Wachstum

Im Kontext des „Intelligenten Wachstums“ wird als Oberziel die **„Entwicklung grenzüberschreitender Wertschöpfungsprozesse“** formuliert. In einem Wirtschaftsraum mit 195.930 Einwohnern sollen durch das Erreichen einer kritischen Masse, Größeneffekte zur Forcierung der Wirtschaftskraft mobilisiert werden.

Der Tourismussektor, der in allen drei Regionen eine wesentliche ökonomische Säule bildet, soll die Pilotfunktion in der ökonomischen Vernetzung der drei Gebiete einnehmen. Der Fokus liegt in der gemeinsamen Angebotsentwicklung und der gemeinsamen Informations- und Kommunikationspolitik mit dem Ziel die drei Regionen als einen Erlebnisraum für Touristen erfahrbar zu machen.

Die Verlängerung der Wertschöpfungsketten durch vertikale und horizontale Kooperationen in der Region hat zum Ziel die Wertschöpfung in der Region zu erhöhen und das Bewusstsein für die gemeinsamen Stärken und Kompetenzen zu schärfen.

Eine weitere Zielsetzung ist die Steigerung der Innovationstätigkeit durch z.B. Bildung und gezielte Entwicklungskooperationen zwischen Organisationen, um in einer immer wissensintensiveren Wirtschaft mithalten zu können.

Nachhaltiges Wachstum

Im Kontext des nachhaltigen Wachstums ist **„Schutz und Inwertsetzung des kulturellen und natürlichen Erbes“** die zentrale Zielsetzung. Es sind die naturräumlichen Grundlagen, welche eine wichtige Basis für das Image unserer Region sind.

Ziel ist es, unsere Kompetenz im Spannungsfeld zwischen Naturschutz und wirtschaftlicher Nutzung zu verbessern und zum „Qualitätssiegel“ unserer Region zu machen.

Durch die Nutzung bzw. Wiederentdeckung unserer geschichtlichen und kulturellen Ressourcen nehmen wir Bezug zu den Traditionen und Fähigkeiten der Vergangenheit, mit dem Ziel einen Beitrag zur Ausprägung einer gemeinsamen Identität zu liefern.

Durch die Betonung des Themas Ressourcensparsamkeit in sämtlichen Lebens- und Wirtschaftsbereichen, soll das bestehende Image einer naturbelassenen alpinen Region (Green Region) gestärkt bzw. modern aufgeladen werden. Die Einhaltung des Nachhaltigkeitsprinzips wird zum Leitprinzip.

Inklusives Wachstum

Durch die Zusammenführung der drei Wirtschaftsräume Osttirol, Alto Bellunese und Pustertal befinden sich diese drei Gebiete in einem Wandelprozess von jeweils peripheren Regionen zu einem gemeinsamen Lebens- und Wirtschaftsraum im Süden der Alpen. Die gemeinsame **grenzübergreifende gesellschaftliche Entwicklung ist daher die zentrale Zielsetzung**

Ein maßgeblicher und notwendiger Beitrag ist dabei die Zusammenarbeit öffentlicher Institutionen und Gebietskörperschaften mit dem Ziel die gegenseitigen Strukturen kennenzulernen und aneinander anzugleichen sowie zur Ausbildung einer gemeinsamen Identität beizutragen.

Dabei soll in den unterschiedlichen Gesellschafts- und Lebensbereichen vor allem auf die bereits bestehenden Kompetenzen in den drei Teilregionen zurückgegriffen werden. Vorhandenes Wissen soll in den anderen Gebieten verbreitet werden, um sozio-demographische Entwicklungen, wie Arbeitslosigkeit, Überalterung, Chancengleichheit zwischen Mann und Frau oder die Abwanderung junger und gut ausgebildeter Menschen, entgegenzutreten. Die Zielsetzung ist die Angleichung bzw. Steigerung der Lebensqualität in allen drei Regionen.

5.4 Risultati attesi / Angestrebte Ergebnisse

Crescita intelligente

Attivazione di investimenti per la priorità: 1.790.799,40 Euro

Aumento/garanzia di posti di lavoro: +49*

Aumento del numero di pernottamenti: +2%

*(*Il numero di posti di lavoro è calcolato, in base allo studio " Moltiplicatori dell'occupazione austriaca e di valore aggiunto" (Joanneum Research , Graz , 2007) presumendo che ogni milione di € di investimenti attiva un effetto sull'occupazione di 22 persone.)*

Sviluppo congiunto di prodotti e costruzione di sistemi di gestione transfrontaliera nel settore turistico.

Attraverso l'implementazione di misure di comunicazione unitarie e uno sviluppo comune dell'offerta nei vari settori dello sport (sci di fondo e alpino, ciclismo, trekking ecc.) e del tempo libero, la regione verrà presentata ai turisti come una meta esperienziale. Nell'area montana, dove sono anche presenti le Dolomiti patrimonio dell'UNESCO, le Tre cime di Lavaredo e il Großglockner, si vuole promuovere servizi di mobilità pubblica e biglietti turistici per stimolare la sensibilità sia dei turisti che dei residenti sulla sostenibilità ambientale.

Creazione di offerte turistiche transfrontaliere: +8

Implementazione di azioni di informazione e comunicazione: +5

Sviluppo di un orientamento all'innovazione e cooperazione tra imprese.

Attraverso la realizzazione dei progetti, le imprese nelle tre regioni avranno la possibilità di conoscersi creando partnership di innovazione. Con lo scambio di know how si realizzerà una rete transfrontaliera delle intelligenze. Mediante l'attuazione degli interventi ci sarà un rafforzamento delle competenze transregionali della meccatronica e del legno oltre che nei settori della produzione, dei servizi e del marketing.

Attuazione di cooperazioni transfrontaliere tra aziende: +5

Attuazione di progetti transfrontalieri di ricerca e sviluppo: +3

Partecipazione di personale a corsi formativi: +200

Crescita sostenibile

Attivazione di investimenti per la priorità: 1.343.099,70 Euro

Aumento/garanzia di posti di lavoro: +25*

*(*Il numero di posti di lavoro è calcolato, in base allo studio " Moltiplicatori dell'occupazione austriaca e di valore aggiunto" (Joanneum Research , Graz , 2007) presumendo che ogni milione di € di investimenti attivi un effetto sull'occupazione di 22 persone.)*

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

La regione transfrontaliera è caratterizzata da un patrimonio naturalistico eccezionale e da un patrimonio culturale, storico-architettonico, museale e di tradizioni variegato. Quindi con l'attuazione della strategia si esalteranno le peculiarità di ciascuna area ma, soprattutto, si creeranno momenti di conoscenza reciproca e processi di integrazione attraverso i quali si innescherà un percorso di valorizzazione di questo capitale.

Implementazione di progetti per l'uso sostenibile di edifici storici e culturali: +5

Implementazione di progetti per la documentazione e lo sviluppo di saperi e tradizioni: +5

Studio e conservazione delle aree naturali

Attraverso l'attuazione di progetti potranno essere migliorate le competenze e l'atteggiamento nei confronti degli spazi naturali sensibili. Con la collaborazione dei Parchi naturali tramite la definizione di percorsi, la realizzazione di punti informativi tematici e misure per la comunicazione, verrà rafforzata l'immagine dell'area come "Green Region".

Implementazione di progetti per sviluppare e condividere le competenze per la gestione delle aree naturali: +2

Implementazione progetti di ricerca e monitoraggio: +2

Implementazione di azioni di sensibilizzazione e informazione: +2

Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle risorse.

Con le misure di sensibilizzazione attivate e favorendo lo scambio di buone pratiche e eccellenze sulla sostenibilità, gli attori della regione saranno maggiormente coinvolti sui temi dell'efficienza e dell'efficacia delle risorse. La realizzazione di concetti favorevoli al clima e al risparmio di risorse potranno essere realizzati sul territorio.

Implementazione di progetti "clima sostenibili" per l'uso efficiente delle risorse: +2

Implementazione di progetti sulla mobilità "clima sostenibile": +2

Crescita inclusiva

Attivazione di investimenti per la priorità: 1.343.099,70 Euro

Aumento/garanzia di posti di lavoro: +25*

*(*Il numero di posti di lavoro è calcolato, in base allo studio " Moltiplicatori dell'occupazione austriaca e di valore aggiunto" (Joanneum Research , Graz , 2007) presumendo che ogni milione di € di investimenti attiva un effetto sull'occupazione di 22 persone.)*

Approfondimento della collaborazione tra le istituzioni pubbliche e le autorità responsabili di questioni amministrative e di gestione.

Le attività che si svolgeranno nel periodo di programmazione saranno volte alla conoscenza delle identità locali al fine di pervenire, con un processo dialettico e di confronto, alla percezione di appartenenza all'area Dolomiti Live, con una connotazione identitaria da parte delle popolazioni, della regione CLLD. In particolare, attraverso l'azione 1 dell'asse 5 del P.O. sarà possibile consolidare e creare relazioni capillari tra le persone provenienti dalle tre aree, che costituiranno le fondamenta dell'inclusione territoriale. Con il dialogo tra le pubbliche amministrazioni si potrà pervenire ad una armonizzazione amministrativa che potrà contribuire allo scambio sia a livello socio-economico sia a livello occupazionale. Infine la condivisione dei problemi legati alla gestione ambientale come p.e. nei settori di management ambientale e di cambiamenti climatici potrà far pervenire a soluzioni congiunte.

Implementazione di progetti per lo sviluppo di una identità comune: +1

Implementazione di progetti di pianificazione territoriale: +2

Cooperazione nel settore sociale e della sanità.

Lo scambio di informazioni, pratiche e know how tra organizzazioni e associazioni che lavorano a favore di gruppi svantaggiati, potrà contribuire a perseguire l'obiettivo delle pari opportunità e a migliorare le condizioni di vita e lavorative delle fasce più deboli

della popolazione. Pure in ambito sanitario e assistenziale, favorendo e incentivando i rapporti tra gli enti, sarà possibile facilitare l'accesso ai servizi in una logica di interscambio tra le tre aree.

Implementazione di progetti pilota nell'ambito della sanità e cura/assistenza: +2
Implementazione di progetti per promuovere le pari opportunità: +2

Intelligentes Wachstum

Ausgelöste Investitionen im Aktionsfeld: 1.790.799,40 Euro

Arbeitsplätze werden geschaffen/gesichert: +49*

Anzahl der Nächtigungen: +2%

*(*Die Anzahl der Arbeitsplätze wird nach der Studie „Österreichische Beschäftigungs- und Wertschöpfungsmultiplikatoren“ (Joanneum Research, Graz, 2007) berechnet, wonach jede Million € Investition einen Beschäftigungseffekt von 22 Personen auslöst.)*

Eine gemeinsame Produktentwicklung und Aufbau von grenzübergreifenden Managementsystemen im Tourismus ist erfolgt.

Durch die Umsetzung von gemeinsamen Kommunikationsmaßnahmen und einer gemeinsamen Angebotsentwicklung (in Segmenten wie z.B. Langlauf, Skifahren, Radfahren, Wandern etc.) wird die Region vom Gast als ein Erlebnisraum wahrgenommen.

In dieser Bergregion, mit dem UNESCO Weltkulturerbe der Dolomiten, den Drei Zinnen und dem Großglockner, möchte man auch öffentliche Mobilitätsangebote und Tourismuskarten anregen um sowohl Gästen als auch Einheimischen nachhaltige und umweltfreundliche Erlebnisse und Angebote zugänglich machen zu können.

Grenzübergreifende Tourismusangebote sind umgesetzt: +8

Grenzübergreifende Informations- und Kommunikationsprodukte sind umgesetzt: +5

Die Innovationsorientierung in und Kooperationen zwischen Betrieben sind entwickelt.

Die Betriebe in den drei Regionen werden die Möglichkeit haben sich durch die Projektaktivitäten kennen zu lernen und Innovative Partnerschaften knüpfen.

Durch den Know how Austausch wird eine grenzüberschreitende intelligente Vernetzung ermöglicht werden. Die Durchführung dieser Maßnahmen werden die grenzübergreifenden Kompetenzen in den Bereichen Mechatronik, Holzverarbeitung, sowie in den Sektoren Produktion, Dienstleitungen und Marketing stärken.

Grenzübergreifende betriebliche Kooperationen sind umgesetzt: +5

Grenzübergreifende Forschungs- und Entwicklungsprojekte sind umgesetzt: +3

Mitarbeiter nehmen an wissensvertiefenden Maßnahmen teil: +200

Nachhaltiges Wachstum

Ausgelöste Investitionen im Aktionsfeld: 1.343.099,70 Euro

Arbeitsplätze werden geschaffen/gesichert: +25*

*(*Die Anzahl der Arbeitsplätze wird nach der Studie „Österreichische Beschäftigungs- und Wertschöpfungsmultiplikatoren“ (Joanneum Research, Graz, 2007) berechnet, wonach jede Million € Investition einen Beschäftigungseffekt von 22 Personen auslöst.)*

Das natürliche und kulturelle Erbe ist in Wert gesetzt und geschützt.

Die grenzübergreifende Region ist durch ein außergewöhnliches Natur- und Kulturerbe, durch historische Bausubstanz, Museen und unterschiedliche Traditionen geprägt. Mit Umsetzung der Strategie werden die Besonderheiten jeder Region unterstrichen werden, vor allem aber wird es die Möglichkeit zu gegenseitigem Kennenlernen und Integrationsprozessen geben, durch die eine Aufwertung dieses Kapitals erzielt werden

wird.

Die Region hat es geschafft, durch Auseinandersetzung mit seiner Geschichte und seiner Kultur, die bestehenden kulturellen und geschichtlichen Potentiale besser in Wert zu setzen. Dies umfasst zum einen den Umgang mit der historischen Bausubstanz und zum anderen den Bereich des Wissens und der Traditionen.

Projekte zur nachhaltigen Nutzung der historischen und kulturellen Bausubstanz werden umgesetzt: +5

Projekte zur Dokumentation und Weiterentwicklung von Wissen und Tradition sind umgesetzt: +5

Die Naturräume werden bewahrt und erforscht

Durch die Umsetzung von Projekten wird die Kompetenz im Umgang mit sensiblen Lebensräumen gesteigert werden. In Zusammenarbeit mit den Naturparks, durch die Planung von Routen, dem Einrichten von thematischen Infopunkten und Öffentlichkeitsarbeit wird das Bild der Region als „Green Region“ gestärkt werden.

Projekte zur Entwicklung (und Kommunikation) von Kompetenzen für den Umgang mit sensiblen Naturräumen werden umgesetzt: +2

Forschungs- und Monitoringprojekte sind umgesetzt: +2

Projekte zur Sensibilisierung & Information sind umgesetzt: +2

Verbesserung von Ressourceneffizienz und -effektivität

Die Akteure der Region werden durch Sensibilisierungsmaßnahmen und einen angeregten Good Practice Austausch verstärkt in die Themen Ressourceneffizienz und -effektivität eingebunden werden. Dadurch wird die Umsetzung von klimafreundlichen und ressourcensparenden Nutzungskonzepten in der Region ermöglicht werden.

Projekte zum Thema Ressourcensparsamkeit und Klimafreundlichkeit sind umgesetzt: +2

Projekte zum Thema „klimafreundliche“ Mobilität sind umgesetzt: +2

Inklusives Wachstum

Ausgelöste Investitionen im Aktionsfeld: 1.343.099,70 Euro

Arbeitsplätze werden geschaffen/gesichert: +25*

(*Die Anzahl der Arbeitsplätze wird nach der Studie „Österreichische Beschäftigungs- und Wertschöpfungsmultiplikatoren“ (Joanneum Research, Graz, 2007) berechnet, wonach jede Million € Investition einen Beschäftigungseffekt von 22 Personen auslöst.)

Die Zusammenarbeit öffentlicher Institutionen und Gebietskörperschaften in Verwaltungs- und Gestaltungsfragen hat sich vertieft.

Die Aktivitäten, die im Programmzeitraum abgewickelt werden, werden dem Kennenlernen der regionalen Besonderheiten dienen, um mit einem dialektischen Prozess und einer Gegenüberstellung einerseits das Zugehörigkeitsgefühl zur Dolomiti Live Region zu stärken und für die Bevölkerung in Bezug auf die CLLD Region identitätsstiftend sein. Besonders durch Maßnahme 1 der Achse 5 des O.P wird es möglich sein, engmaschige Beziehungen zwischen der Bevölkerung in den drei Regionen herzustellen und zu festigen um damit die Basis für territoriale Inklusion zu bilden. Durch den Dialog der öffentlichen Verwaltungseinrichtungen wird man die Verwaltung harmonisieren können was zum Austausch auf sozialökonomischer Ebene als auch im Beschäftigungsbereich beitragen kann. Das gemeinsame Aufgreifen von Problemen in den wie z.B in den Bereichen Umweltmanagement und Klimawandel kann

sich auf gemeinsame Lösungen auswirken.

Projekte zur Entwicklung einer gemeinsamen Identität sind umgesetzt: +1

Raumrelevante Projekte bzw. Planungsprojekte sind umgesetzt: +2

Die Kooperation im Sozial- und Gesundheitsbereich hat sich vertieft.

Der Austausch von Informationen, Methoden und Know-how zwischen Organisationen und Vereinigungen, die sich für benachteiligte Gruppen einsetzen, wird zum Ziel der Chancengleichheit und zur Verbesserung der Lebensbedingungen und Arbeit der schwächsten Bevölkerungsgruppen beitragen. Indem die Vernetzung der Körperschaften im Gesundheits- und Sozialwesen gefördert und angeregt werden, wird der Zugang zu Dienstleistungen zwischen den drei Regionen erleichtert werden.

Modelle im Sanitäts- und Pflegebereich sind umgesetzt: +2

Projekte zur Förderung von Chancengleichheit sind umgesetzt: +2

5.5 Pilotaggio e controllo qualità / Steuerung und Qualitätssicherung

Descrizione delle modalità di controllo, monitoraggio e valutazione delle strutture interne

Come specificato nella tabella al punto 5.1 e nell'allegato alla strategia il management del CLLD si articola su tre livelli con tre distinti organismi: il Comitato di Gestione, composto dai Presidenti e dai Direttori delle strutture organizzative dei 3 partner o da loro delegati, il Comitato di Selezione dei Progetti composto dai membri nominati dai 3 partner (nel rispetto delle disposizioni dell'art. 32.2 del Reg. CE 1303/2013) e il Nucleo di Lavoro composto dai dipendenti e rappresentanti dei 3 partner. Mentre le competenze del comitato di selezione dei progetti sono state previste dal Programma Operativo e sono stabilite dal regolamento, allegato alla presente strategia, il comitato di gestione e il nucleo di lavoro sono due strutture delle quali il partenariato ha inteso dotarsi, dal punto di vista organizzativo, per la corretta e efficace attuazione della strategia. Il comitato di gestione ha un ruolo di indirizzo e controllo sull'avanzamento del programma e sull'attività svolta dal nucleo di lavoro e dal comitato di selezione dei progetti. Il nucleo di lavoro è invece la sezione operativa che deve organizzare e coordinare tutte le fasi legate all'animazione, all'individuazione dei soggetti da mettere in contatto per lo sviluppo di progettualità, all'assistenza tecnica per la redazione dei progetti e la loro rendicontazione, al monitoraggio dello stato di esecuzione del programma, ecc...

fase	soggetto	attività	frequenza
Attuazione della strategia	- Comitato di Selezione Progetti	- esame delle proposte progettuali in base ai criteri formali, strategici e di contenuto definiti al punto 7.3	4 volte l'anno
	- Nucleo di Lavoro	- monitoraggio procedurale e finanziario sullo stato di avanzamento della strategia - redazione di un rapporto annuale	Continuo 1 volta all'anno
	- Comitato di Gestione	- verifica di coerenza efficacia e stato di	Min. 1 volta

		attuazione della strategia - in base ai risultati valutazione e implementazione di eventuali azioni correttive e migliorative	all'anno Min. 1 volta all'anno
Assistenza tecnica alla strategia	- Nucleo di Lavoro	- animazione sul territorio, assistenza per sviluppo progetti, loro attuazione e rendicontazione - predisposizione di avvisi pubblici e della relativa modulistica per la presentazione delle domande - istruttoria delle domande e convocazione del CSP	Continua Min. 2 (az. 1 e az. 3) 4 volte all'anno

Al fine di monitorare e controllare la capacità organizzativa e attuativa del partenariato vengono definiti gli indicatori che di regola saranno rilevati annualmente dal Lead Partner e documentati su una tabella XLS.

Tema	Descrizione degli indicatori	Indicatore per anno
Adempimento delle funzioni	Numero di riunioni Comitato di selezione dei progetti	4
	Numero di riunioni del gruppo di lavoro	8
	Numero di gruppi di lavoro attivi	4
Sensibilizzazione e capacità di mobilitazione	Numero di comunicati stampa (senza correlazione diretta al progetto)	2
	Numero di accessi utenti/anno (sito web)	1.000
	Numero di manifestazioni d'interesse/ idee progetto	20
Programma- & management del progetto	Verifica annuale dell'attività svolta da ciascun partner	Si
	Stato di avanzamento procedurale e finanziario della strategia CLLD entro marzo riferita al 31 dicembre di ogni anno	Si

Beschreibung der Vorkehrungen für Steuerung, Monitoring und Evaluierung der internen Umsetzungsstrukturen

Wie in der Tabelle 5.1 und in der Beilage zur Strategie ausgeführt wird gliedert sich das CLLD Management in drei Ebenen mit unterschiedlichen Organen. Der

Verwaltungsausschuss, zusammengesetzt aus den Präsidenten und Geschäftsführern der Organisationsstrukturen der drei Partner oder von ihnen delegierten Personen, das Projektauswahlgremium (beide zusammengesetzt aus den von den drei Partnern ernannten Mitgliedern unter Berücksichtigung von Art. 32, Ziffer 2, EU 1303/2013) und der Kernarbeitsgruppe zusammengesetzt aus den MitarbeiterInnen und Vertretern der drei Partner. Die Kompetenzen des Projektauswahlgremiums sind vom operativen Programm vorgegeben und in der Geschäftsordnung festgelegt worden, sie liegen der Strategie bei. Der Verwaltungsausschuss und die Kernarbeitsgruppe sind zwei Strukturen über die die Partner verfügen werden, um eine korrekte und effiziente Umsetzung der Strategie zu gewährleisten. Der Verwaltungsausschuss hat die Aufgabe eines Wegweisers und kontrolliert den Programmfortschritt wie auch die Arbeit der Kernarbeitsgruppe und des Projektauswahlgremiums. Im Unterschied dazu ist die Kernarbeitsgruppe der operative Teil, der alle Bereiche der Bewerbung organisiert und koordiniert, Projektakteure anspricht und miteinander vernetzt um Projekte zu entwickeln, technische Hilfe bei der Erstellung der Projekte und der Abrechnung gibt, dem Monitoring des Umsetzungsstandes des Programms, etc...

WAS	WER	Aktivität	Wann
Umsetzung der Strategie	- Projektauswahlgremium	- Prüfung der Projektvorschläge auf Grundlage der formalen, strategischen und inhaltlichen Kriterien, die in Punkt 7.3 definiert sind.	4 x pro Jahr
	- Kernarbeitsgruppe	- Verfahrens- und Finanzmonitoring bezüglich Fortschritt der Strategieumsetzung.	Laufend
	- Verwaltungsausschuss	- Verfassen eines jährlichen Berichts. - Überprüfung von Kohärenz und Stand der Umsetzung in Bezug auf die Strategie. - in Bezug auf Bewertung und Durchführung eventueller Korrektur- oder Verbesserungsmaßnahmen.	1 x pro Jahr mind. 1 x pro Jahr mind. 1 x pro Jahr
Technische Assistenz in Bezug auf die Strategie	- Kernarbeitsgruppe	- Bewerbung in der Region, Unterstützung bei der Projektentwicklung, ihre Umsetzung und Abrechnung.	Laufend
		- Vorbereitung der amtlichen Bekanntmachungen und der entsprechenden Formulare für die Antragstellung. - das Projektermittlungsverfahren und die Einberufung des PAG	mind. 2 (Aktion 1 und Aktion 3) 4 x pro Jahr

Für Monitoring und Steuerung der internen Umsetzungsstrukturen werden Indikatoren definiert, die von einem Mitarbeiter des Leadpartners in der Regel 1x jährlich erstellt

und in Form einer XLS-Tabelle dokumentiert werden.

Thema	Beschreibung der Indikatoren	Indikator (jeweils pro Jahr)
Erfüllung der Organfunktion	Anzahl der Sitzungen Projektauswahlgremium	4
	Anzahl der Sitzungen der Kernarbeitsgruppe	8
	Anzahl der aktiven Arbeitskreise	4
Sensibilisierung & Mobilisierung	Anzahl der Presseaussendungen (ohne direkten Projektbezug)	2
	Zugriffszahlen je geteaseter Weblogeintrag/Jahr	1.000
	Anzahl der Projektanfragen / Projektideen	20
Programm- & Projektmanagement	Verschriftliche Leistungsbeschreibung für alle Partner, die jährlich überprüft wird.	Ja
	Der verfahrenstechnische und finanzielle Fortschritt der CLLD-Strategie wird jedes Jahr bis Ende März mit Stand 31. Dezember des Vorjahres übermittelt.	Ja

5.6 Coerenza con le strategie CLLD locali / Kohärenz mit lokalen CLLD-Strategien

L'asse 5 del programma Interreg Italia -Austria rappresenta una opportunità che sommata e integrata con quella dei Programmi di Sviluppo Locale delle tre aree costituisce lo strumento per affrontare e superare le sfide comuni considerando l'ambito territoriale designato come un'unica regione.

Nell'elaborazione della presente strategia CLLD Dolomiti Live si sottolinea con particolare attenzione la coerenza con le relative strategie CLLD locali e le relative strategie di sviluppo regionali. La strategia CLLD Dolomiti Live è un collegamento tra le strategie di sviluppo locali e regionali e si basa su esse. In preparazione alla strategia hanno lavorato dei gruppi di lavoro tematici sui tre territori ma anche in modo transfrontaliero per garantire che si ponga una cooperazione su una base larga e transfrontaliera e che siano coinvolti gli stakeholders dei tre territori. La differenza fondamentale tra le strategie locali e la strategia di Dolomiti Live è che viene sottolineata la collaborazione transfrontaliera.

Osttirol

Tra la strategia transfrontaliera e la strategia locale esiste uno stretto accordo che nasce dalla comunanza di contenuti. La distinzione fondamentale tra le due strategie è l'enfasi posta sulla componente transfrontaliera.

La tabella seguente presenta le relazioni di contenuto tra le due strategie.

		CDA 1			CDA 2		CDA 3		CDA 4	
Temi del campo d'azione 'strategia locale' =>		Offerta turistica autentica	Moderna gestione agricola e forestale (trans-settoriale)	PMI prospettivi nel futuro	Uso rispettoso della natura	Patrimonio culturale	Costruzione e rafforzamento del potenziale endogeno	Interazione sociale	Funzionalità di comuni e centri locali	Sviluppo e tutela del sito
Misure della strategia transfrontaliera										
Misur a 1	Sviluppo del prodotto e realizzazione di sistemi di gestione in campo turistico	X								
	Sviluppo dell'orientamento all'innovazione e di cooperazioni tra le aziende		X	X						
Misur a 2	Valorizzazione delle tradizioni culturali e storiche					X				
	Protezione, studio e miglioramento dell'attrattività degli spazi naturali				X					
	Efficienza ed efficacia delle risorse								X	
Misur a 3	Cooperazione tra istituzioni pubbliche, enti e associazioni locali in questioni amministrative-organizzative						X	X		
	Salute e questioni sociali						X			

Campi d'azione della strategia locale:

Campo d'azione 1 - Creazione di valore

Campo d'azione 2 - Risorse naturali e patrimonio culturale

Campo d'azione 3 - Strutture e funzioni per il bene pubblico

Campo d'azione 4 - parte IWB

Alto Bellunese

In Veneto la scadenza per l'elaborazione e la presentazione dei Programmi di Sviluppo Locale è il 23.03.2016.

Quindi, per il momento, è possibile verificare la coerenza tra la futura strategia di sviluppo locale del GAL Alto Bellunese e la strategia del GAL Transfrontaliero Italia-Austria, solo a livello di "ambiti di interesse" (cioè, di obiettivi generali).

Nella seguente tabella sono evidenziate le relazioni tra i possibili ambiti di interesse che il GAL Alto Bellunese selezionerà, dopo la diagnosi territoriale e il confronto con il territorio, e il Piano di azione del GAL Transfrontaliero Italia Austria.

		Piano d'azione GAL Transfrontaliero 2014.2020						
		1		2			3	
		1.1. Sviluppo di prodotti e creazione di sistemi di gestione per il turismo	1.2. Sviluppo dell'innovazione e della cooperazione tra aziende	2.1. Valorizzazione del patrimonio di interesse culturale e storico	2.2. Tutela, studio e aumento dell'attrattività degli spazi naturali	2.3. Impiego efficiente delle risorse	3.1. Collaborazione delle istituzioni pubbliche e degli enti locali su temi amministrativi e organizzativi	3.2. Settore sanitario e sociale
“Ambiti di interesse” per lo sviluppo locale “Leader” del PSR del Veneto e per il PSL del GAL Alto Bellunese								
Al.1. Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali		X						
Al.2. Turismo sostenibile		X						
Al.3. Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali			X					
Al.4. Cura e tutela del paesaggio;				X				
Al.5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali				X				
Al.6. Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)					X			
Al.7. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).		X						

Alto Adige

Nella Provincia Autonoma di Bolzano con delibera 1075 del 15/09/2015 la giunta provinciale ha selezionato i territori LEADER nell'ambito del PSR 2014-2020. Tra i sei territori selezionati è anche la Val Pusteria con i suoi 26 comuni. L'elaborazione dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL) è in piena realizzazione e la data di consegna è il 15/01/2016.

Quindi, per il momento, è possibile verificare la coerenza tra la futura strategia di sviluppo locale di un futuro GAL Val Pusteria e la strategia del GAL Transfrontaliero Italia-Austria, solo a livello di “ambiti di interesse” (cioè, di obiettivi generali).

Nella tabella di sotto sono evidenziate le relazioni tra i possibili ambiti di interesse che il GAL Val Pusteria selezionerà, dopo la diagnosi territoriale e il confronto con il territorio, e il Piano di azione del GAL Transfrontaliero Italia Austria.

Nel corso della creazione dei GAL per il FEASR saranno chiarite dettagliatamente, dopo aver stabilito i GAL nel FEASR, le sinergie tra il management CLLD CTE e il management CLLD FEASR. L'obiettivo è quello di consentire, come One Stop Shop unico per l'implementazione CLLD in Alto Adige.

Piano d'azione GAL Transfrontaliero 2014.2020								
		1	2			3		
		1.1. Sviluppo di prodotti e creazione di sistemi di gestione per il turismo	1.2. Sviluppo dell'innovazione e della cooperazione tra aziende	2.1. Valorizzazione del patrimonio di interesse culturale e storico	2.2. Tutela, studio e aumento dell'attrattività degli spazi naturali	2.3. Impiego efficiente delle risorse	3.1. Collaborazione delle istituzioni pubbliche e degli enti locali su temi amministrativi e organizzativi	3.2. Settore sanitario e sociale
“Ambiti di interesse” per lo sviluppo locale “Leader” del PSR della Provincia Autonoma di Bolzano e per il GAL Val Pusteria								
Al.1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)			X					
Al.2. Turismo sostenibile		X						
Al.3. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio				X				
Al.4. Accessi ai servizi pubblici essenziali						X		
Al.5. Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità						X		
<p>Durch die Achse 5 des Interregprogramms Italien - Österreich ergibt sich ein Strukturinstrument das, in den ländlichen Entwicklungsplan der drei Regionen integriert, die Möglichkeit bietet gemeinsame Herausforderungen grenzübergreifend zu bewältigen da man sich als eine gemeinsame Region sieht.</p> <p>Bei der Erarbeitung der CLLD Strategie Dolomiti Live wurde auf die Kohärenz mit den lokalen CLLD Strategien und den entsprechenden Regionalentwicklungsstrategien besonderes Augenmerk gelegt. Die CLLD Strategie Dolomiti Live ist eine Verknüpfung aus den lokalen (Regional-) Entwicklungsstrategien und baut auch auf diesen auf.</p> <p>Im Vorfeld waren Arbeitsgruppen lokal und grenzüberschreitend aktiv um so zu gewährleisten, dass die Kooperation auch breit und grenzüberschreitend aufgestellt ist und Stakeholder aus allen drei Regionen miteinbezogen sind. Der wesentliche Unterschied zwischen den lokalen Strategien und der Dolomiti Live Strategie besteht in der Betonung der grenzüberschreitenden Arbeit.</p> <p>Osttirol</p> <p>Die grenzübergreifende Strategie wurde in enger Abstimmung mit der lokalen Strategie erarbeitet. Es ergibt sich dadurch eine inhaltliche Deckung mit der lokalen Strategie. Die zentrale Unterscheidung zwischen den beiden Strategien liegt in der Betonung der grenzübergreifenden Komponente.</p> <p>Nachstehend sind die inhaltlichen Zusammenhänge zwischen den beiden Strategien dargestellt.</p>								

		Aktionsfeld 1			AF 2		Aktionsfeld 3		AF 4	
Aktionsfeldthemen lokale Strategie RMO		Authentisches Tourismusangebot	Moderne (sektorübergreifende) Land- & Forstwirtschaft	Zukunftsfähige KMUs	Sanfte Naturnutzung	Kulturelles Erbe	Aufbau und Stärkung des endogenen Potentials	Gesellschaftliches Miteinander	Funktionalität von Gemeinden und Ortszentren	Standortentwicklung & Standorticherung
Maßnahmen der grenzübergreifenden Strategie										
Maßnahme 1	Produktentwicklung und Aufbau von Managementsystemen im Tourismus	X								
	Entwicklung der Innovationsorientierung und von Kooperationen zwischen Betrieben		X	X						
Maßnahme 2	Inwertsetzung von kulturellen und geschichtlichen Werten					X				
	Bewahrung, Erforschung und Attraktivierung der Naturräume				X					
	Ressourceneffizienz und -effektivität									X
Maßnahme 3	Zusammenarbeit öffentlicher Institutionen und Gebietskörperschaften in Verwaltungs – und Gestaltungsfragen						X		X	
	Gesundheit und Soziales							X		

Aktionsfelder der lokalen Strategie:

Aktionsfeld 1 - Wertschöpfung

Aktionsfeld 2 - Natürliche Ressourcen und kulturelles Erbe

Aktionsfeld 3 - Gemeinwohl Strukturen und Funktionen

Aktionsfeld 4 - IWB-Teil

Alto Bellunese:

Der Termin für die Ausarbeitung und Abgabe der ländlichen Entwicklungspläne in der Region Veneto endet am 26/03/2016.

Aus diesem Grund kann momentan die Kohärenz zwischen der künftigen ländlichen Entwicklungsstrategie des GAL Alto Bellunese und der grenzüberschreitenden Strategie der grenzüberschreitenden LAG Italien-Österreich nur auf der Ebene der „Interessensgebiete“ und in Anlehnungen an die allgemeinen Ziele, überprüft werden.

In der nachfolgenden Tabelle werden die möglichen Interessensgebiete dargestellt, welche vom GAL Alto Bellunese in Folge der Erstellung des ländlichen Entwicklungsplanes sowie aufgrund der Erstellung des Lokalen Aktionsplanes der grenzüberschreitenden LAG sich entwickeln können.

	Aktionsplan transnationale LAG 2014–2020					
	1		2		3	
	1.1. Produktentwicklung und Erstellung von Managementsystemen für den Tourismus 1.2. Entwicklung von Innovation und Zusammenarbeit zwischen Unternehmen		2.1. Aufwertung des kulturellen und historischen Erbes 2.2. Schutz, Forschung und Erhöhung der Attraktivität der Naturräume 2.3. Effizienter Ressourceneinsatz		3.1. Zusammenarbeit öffentlicher Institutionen und Gemeinden in den Bereichen Administration und Organisation 3.2. Gesundheits- und Sozialbereich	
„Interessensgebiete“ für die lokale Entwicklung „Leader“ des Entwicklungsprogramms für den ländlichen Raum der Region Veneto und des ländlichen Entwicklungsplans des GAL Alto Bellunese						
AI.1. ökonomische und soziale Diversifizierung in ländlichen Gebieten		X				
AI.2. nachhaltiger Tourismus	X					
AI.3. Inwertsetzung des Kultur- und Naturerbes der ländlichen Gebiete			X			
AI.4. Landschaftspflege				X		
AI.5. Inwertsetzung und Verwaltung der ökologischen und natürlichen Ressourcen				X		
AI.6. Entwicklung der erneuerbaren Energien (Energieproduktion und -ersparnis)					X	
AI.7. Entwicklung und Innovation der lokalen Produktionssysteme (Agrar- und Nahrungsmittel, Handwerk, Verarbeitung)		X				

Südtirol

Mit Beschluss 1075 der Landesregierung vom 15.09.2015 wurden die LEADER Gebiete innerhalb des Entwicklungsprogramms für den Ländlichen Raum der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol bestätigt. Unter den sechs ausgewählten Gebieten befindet sich auch das Pustertal mit seinen 26 Gemeinden. Die Ausarbeitung des Lokalen Entwicklungsplans (LEP) läuft aktuell und die Abgabe desselben hat bis zum 15.01.2016 zu erfolgen. Aus diesem Grund kann momentan die Kohärenz zwischen dem künftigen ländlichen Entwicklungsplan (LEP) einer zukünftigen LAG Pustertal und der transnationalen Strategie der grenzüberschreitenden LAG Italien-Österreich nur auf der Ebene der „Interessensgebiete“ und in Anlehnungen an die allgemeinen Ziele, überprüft werden. In der nachfolgenden Tabelle werden die die möglichen Interessensgebiete, welche von einer zukünftigen LAG Pustertal in Folge der Erstellung des ländlichen Entwicklungsplanes ausgewählt werden können in Beziehung gesetzt zu den Interessensgebieten des Lokalen Aktionsplanes der transnationalen LAG.

Im Zuge der Gründung der LAGs für den ELER werden nach erfolgter Gründung der LAGs im ELER im Detail noch die Synergien zwischen dem CLLD-Management ETZ und CLLD-Management ELER abgeklärt. Zielsetzung ist möglichst einen One Stop Shop für die CLLD Umsetzung in Südtirol zu ermöglichen.

	1.1. Produktentwicklung und Erstellung von Managementsystemen für den Tourismus 1.2. Entwicklung von Innovation und Zusammenarbeit zwischen Unternehmen 2.1. Aufwertung des kulturellen und historischen Erbes 2.2. Schutz, Forschung und Erhöhung der Attraktivität der Naturräume 2.3. Effizienter Ressourceneinsatz 3.1. Zusammenarbeit öffentlicher Institutionen und Gemeinden in den Bereichen Administration und Organisation 3.2. Gesundheits- und Sozialbereich					
“Interessensgebiete” für die Maßnahme “Leader” des Entwicklungsprogramms für den ländlichen Raum der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol und des ländlichen Entwicklungsplans der zukünftigen LAG Pustertal						
AI.1. Entwicklung und Innovation der Produktionsketten und der lokalen Produktionssysteme (Landwirtschaft-Lebensmittel, Handwerk, Fischereisektor)		X				
AI.2. Nachhaltiger Tourismus	X					
AI.3. Aufwertung der gebietstypischen Kulturgüter und künstlerischen Reichtümer des Gebietes			X			
AI.4. Zugang zu den essentiellen, öffentlichen Dienstleistungen					X	
AI.5. Städtische Aufwertung mit der Schaffung von Diensten und integrierten Räumen für die Gemeinschaft				X		

5.7 Coerenza con strategie regionali ed eventualmente anche nazionali (compresi GECT) / Kohärenz mit regionaler und allenfalls auch staatlicher Ebene (u. a. auch EVTZ)

La strategia di sviluppo transfrontaliera affronta tutti i temi della regione europea Tirolo-Alto Adige-Trentino, che sono indicati nell'art. 7 (progetti specifici) dell'accordo sulla creazione di gruppi europei di cooperazione territoriale.

EVTZ		Strategia CLLD
Temi	Progetti	d'accordo
Formazione	Promuovere il contatto tra gli studenti,	X
	Rafforzamento dell'insegnamento delle lingue e collaborazione nell'istruzione degli insegnanti	X
Cultura	Mostre interregionali, Cooperazioni dei musei,	X
	Calendario digitale degli eventi culturali, e creazione di premi culturali transfrontalieri.	X
Energia	Promozione di fonti energetiche alternative;	X
	Costruzioni sostenibili;	X
Mobilità sostenibile	Promozione del corridoio verde del Brennero e sensibilizzazione alla sicurezza stradale.	
Salute	Campagna di prevenzione	X
	e iniziative comuni nel settore sanitario	X
Ricerca ed innovazione	Creare e sviluppare reti della conoscenza ed eccellenza	X
Economia	Promozione dell'imprenditorialità, specialmente delle PMI, dell'artigianato, del turismo, del commercio e dell'agricoltura	X
Agricoltura di montagna	Organizzazione di eventi sul cambiamento climatico,	X
	catasto delle eventi geologici e Tutela e amministrazione comune delle risorse naturali	X

Alto Bellunese

La coerenza e la complementarità della strategia CLLD con la programmazione regionale è valutata soprattutto in relazione alla programmazione regionale relativa all'attuazione delle politiche comunitarie "a gestione concorrente".

Quindi in sede di attuazione dovrà essere assicurato il rispetto della complementarità e dell'integrazione con quanto previsto da altri fondi e altri programmi e soprattutto dovranno essere assicurate le sinergie con:

- Programma di Sviluppo Rurale Veneto FEASR 2014-2020
- POR Veneto FESR 2014-2020
- POR Veneto FSE 2014-2020
- Piano Regionale di Sviluppo
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento
- Strategia nazionale Aree interne

Si rileva inoltre che dal 2012 la Regione del Veneto aderisce al GECT "Euregio senza confini" con Friuli Venezia Giulia e Carinzia.

Val Pusteria

La coerenza e la complementarità della strategia CLLD con la programmazione regionale è valutata soprattutto in relazione alla programmazione regionale relativa all'attuazione delle politiche comunitarie "a gestione concorrente".

Quindi in sede di attuazione dovrà essere assicurato il rispetto della complementarità e dell'integrazione con quanto previsto da altri fondi e altri programmi e soprattutto dovranno essere assicurate le sinergie con:

- Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano,
- PO FESR 2014 - 2020 della Provincia Autonoma di Bolzano 2014- 2020,
- PO FSE 2014 - 2020 della Provincia Autonoma di Bolzano;
- Strategie Regionale di Sviluppo 2014 - 2020 della Provincia Autonoma di Bolzano,
- Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro 2013 - 2020 della Provincia Autonoma di Bolzano,
- Piano climatico Energia Alto Adige 2050,
- Smart Specialisation Strategy della Provincia Autonoma di Bolzano,
- Strategia nazionale Aree interne.

Osttirol

Nella strategia di sviluppo locale dell'Osttirol viene descritta la coerenza con le seguenti strategie regionali e nazionali:

- Visione Osttirol 2025
- Analisi infrastrutturale dell'associazione turistica
- Piano per lo sviluppo territoriale - territorio del futuro Tirolo 2011
- Piano per lo sviluppo territoriale per uno sviluppo turistico compatibile con il

territorio

- Strategia sostenibile del Tirolo
- Strategia futura per l'agricoltura del Tirolo 2020
- Smart region Tirolo (tecnologia, turismo, salute)
- Strategia climatica (completamento previsto per la fine del 2014)
- Gender-Mainstreaming strategia Tirolo 2001

La coerenza con queste strategie è in linea con le strategie locali e transfrontaliere descritte nel paragrafo 5.6.

Die grenzübergreifende Entwicklungsstrategie berührt alle Themen der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino, welche in Art.7 (spezifische Projekte) der Übereinkunft über die Errichtung des Europäischen Verbundes für Territoriale Zusammenarbeit „Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino festgehalten sind.

EVTZ		Strategie CLLD
Themen	Projekte	Trifft besonders zu
Bildung	Förderung von Kontakten zwischen SchülerInnen,	X
	Ausbau des Sprachunterrichts sowie Zusammenarbeit bei der Ausbildung der Lehrpersonen;	X
Kultur	interregionale Ausstellungen, Museumskooperationen,	X
	digitaler Kulturveranstaltungskalender sowie Einrichtung eines grenzüberschreitenden Kulturpreises;	X
Energie	Förderung alternativer Energiequellen;	X
	nachhaltige Bauweisen;	X
Nachhaltige Mobilität	Förderung des Grünen Brenner Korridors und Sensibilisierung für Straßenverkehrssicherheit;	
Gesundheit	Präventionskampagnen	X
	und gemeinsame Initiativen im Gesundheitsbereich;	X

Forschung und Innovation	Schaffung und Entwicklung von Wissens- und Kompetenznetzwerken	X
Wirtschaft	Förderung des Unternehmertums, insbesondere der KMU, des Handwerks, des Tourismus, des Handels und der Landwirtschaft;	X
Berglandwirtschaft und -umwelt	Organisation von Veranstaltungen zum Klimawandel,	X
	Geologischer Ereigniskataster sowie Schutz und gemeinsame Verwaltung von natürlichen Ressourcen	X

Alto Bellunese

Die Kohärenz und Komplementarität der CLLD-Strategie mit der Regionalplanung wird vor allem in Verbindung mit der Umsetzung weiterer, „synergetischer“ EU-Politiken beurteilt.

Bei der Umsetzung muss somit die Einhaltung der Komplementarität und der Integration mit den Vorgaben der anderen Fonds und Programme sichergestellt werden, und vor allem sind Synergien zu gewährleisten mit:

- Programm zur Entwicklung des ländlichen Raums des Veneto ELER 2014-2020
- Operationsplan für den ländlichen Raum (POR) Veneto EFRE 2014-2020
- Operationsplan für den ländlichen Raum (POR) Veneto ESF 2014-2020
- Regionaler Entwicklungsplan
- Regionaler Raumordnungsplan (*Piano Territoriale Regionale di Coordinamento*)
- Nationale Strategie für Binnengebiete

Man stellt außerdem fest, dass seit 2012 die Region Venetien dem EVTZ "Euregio ohne Grenzen" mit Friaul-Julisch Venetien und Kärnten beigetreten ist.

Südtirol

Die Kohärenz und Komplementarität der CLLD-Strategie mit der Regionalplanung wird vor allem in Verbindung mit der Umsetzung weiterer, „synergetischer“ EU-Politiken beurteilt.

Bei der Umsetzung muss somit die Einhaltung der Komplementarität und der Integration mit den Vorgaben der anderen Fonds und Programme sichergestellt werden, und vor allem sind Synergien zu gewährleisten mit:

- Programm zur Entwicklung des ländlichen Raums ELER 2014-2020 der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol,
- Operationelles Programm (OP) EFRE 2014 – 2020 der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol,
- Operationelles Programm (OP) ESF 2014 – 2020 der Autonomen Provinz Bozen –

Südtirol,

- Regionale Entwicklungsstrategie 2014 - 2020 der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol,
- Mehrjahresplan für die Beschäftigungspolitik der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol,
- Klimaplan Energie Südtirol 2050,
- Smart Specialisation Strategy der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol,
- Nationale Strategie für Binnengebiete.

Osttirol

In der lokalen Entwicklungsstrategie für Osttirol ist die Kohärenz zu folgenden regionalen und landesweiten Strategien beschrieben:

- Zukunftsbild Osttirol 2025
- Infrastrukturanalyse des Tourismusverbandes
- Raumordnungsplan Zukunftsraum Tirol 2011
- Raumordnungsplan für eine raumverträgliche Tourismusedwicklung
- Tiroler Nachhaltigkeitsstrategie
- Zukunftsstrategien der Tiroler Landwirtschaft 2020
- smart region Tirol (Technologie, Tourismus, Gesundheit)
- Klimastrategie (Fertigstellung voraussichtlich Ende 2014)
- Gender-Mainstreaming Strategie Tirol, 2001

Eine Kohärenz mit diesen Strategien ist ob der in 5.6. beschriebenen Kohärenz der lokalen mit der grenzübergreifenden Strategie sichergestellt.

6. PIANO D'AZIONE / MAßNAHMENPLAN

6.1 Misure per realizzare gli obiettivi con i relativi indicatori di output (qualitativi e quantitativi) - un massimo di tre misure nell'ambito dell'AZIONE 3 della Priorità 5 - approccio CLLD del programma (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) /

Maßnahmen zur Zielerreichung mit den entsprechenden Outputindikatoren (qualitative und quantitative Messgrößen) – maximal 3 Maßnahmen gemäß AKTION 3 der Prioritätsachse 5 – CLLD-Ansatz des Programms (intelligentes, nachhaltiges und inklusives Wachstum)

Azione - Maßnahme 1: crescita intelligente - intelligentes Wachstum

Descrizione dell'Azione - Beschreibung der Maßnahme

La prima misura mira allo sviluppo di processi di filiere produttive transfrontaliere.

I sub-obiettivi e le corrispondenti misure dettagliate sono stati definiti come segue:

1.1. Sviluppo di prodotti e creazione di sistemi di gestione per il turismo

- Sviluppo, realizzazione di un'offerta turistica transfrontaliera
 - Sviluppo e realizzazione di un'offerta turistica escursionistica
 - Aumento di qualità delle offerte esistenti
 - Sviluppo e cooperazione tra agricoltura e turismo
 - Collaborazione nell'enogastronomia
 - Collaborazione nell'ambito della cultura e del turismo culturale
- Sviluppo e realizzazione di prodotti transfrontalieri informativi e di comunicazione
 - Materiali informativi transfrontalieri tematici
 - Prodotti informativi transfrontalieri digitali (p.e. portali informativi, App)

1.2. Sviluppo dell'innovazione e della cooperazione tra aziende

- Sviluppo di cooperazioni aziendali (orizzontali e verticali) nella produzione, prestazione di servizi e commercializzazione
- Avvio/realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo
 - Creazione di reti transfrontaliere tra imprese e centri di ricerca
 - Implementazione di progetti pilota oppure sviluppo di prototipi

- Consolidamento e avvio di scambi tra le organizzazioni e miglioramento della conoscenza reciproca
 - Formazione con valenza transfrontaliera
 - Creazione di reti transfrontaliere

Die erste Maßnahme zielt auf die Entwicklung grenzüberschreitender Wertschöpfungsprozesse ab.

Als Unterziele und dazugehörige Detailmaßnahmen wurde Folgendes definiert:

1.1. Produktentwicklung und Aufbau von Managementsystemen im Tourismus

- Entwicklung, Umsetzung von grenzübergreifenden Tourismusangeboten
 - Zusammenarbeit bei der Entwicklung und Umsetzung von touristischen Linienangeboten
 - Qualitätssteigerung in den bestehenden Angeboten
 - Entwicklung der Kooperation zwischen Landwirtschaft und Tourismus
 - Zusammenarbeit im Bereich der Kulinarik
 - Zusammenarbeit im kulturellen Bereich und Kulturtourismus
- Entwicklung und Umsetzung von grenzübergreifenden Informations- und Kommunikationsprodukten
 - Grenzübergreifende themenspezifische Informationsmaterialien
 - Grenzübergreifende digitale Informationsprodukte (z.B. Infoportale, Apps)

1.2. Entwicklung der Innovationsorientierung und von Kooperationen zwischen Betrieben

- Entwicklung von betrieblichen Kooperationen (horizontal und vertikal) in Produktion, Dienstleistung & Vermarktung
- Anbahnung bzw. Umsetzung von Forschungs- und Entwicklungsprojekten
 - Aufbau von grenzübergreifenden Netzwerken zwischen Unternehmen und Forschungseinrichtungen
 - Umsetzung von Pilotprojekten bzw. Entwicklung von Prototypen
- Verbesserung der Wissensintensität und gegenseitiger Erfahrungsaustausch in Organisationen
 - Grenzübergreifende Weiterbildung
 - Grenzübergreifender Netzwerkaufbau

Livello di intervento per ogni misura / Interventionsebene je Maßnahme		Indicatori / Indikatoren	Valori di riferimento / obiettivo Fonti (documenti giustificativi) Basiswerte / Zielwerte Quellen (Belege)	
Impatto / area CLLD Impact / CLLD- Gebiet	Beitrag zur Verbesserung der Lebensqualität in unserer Region. Contributo al miglioramento della qualità della vita nella nostra regione.	Index für Lebensqualität Indice per la qualità della vita		
Outcome / area CLLD CLLD-Gebiet	Die Wertschöpfung in der CLLD-Region ist 2020 gesteigert. Il valore aggiunto nella regione CLLD nel 2020 è aumentato.	Investitionen im Aktionsfeld in € Schaffung & Erhaltung von Arbeitsplätzen Nächtigungen / Jahr Investimenti nelle tematiche del campo d'azione in € Creazione e mantenimento di posti di lavoro Pernottamenti / anno		1.790.799,60 +49 +2% NZ 1.790.799,60 +49 +2% presenze
Output 1	Entwicklung grenzübergreifender Tourismusangebote Realizzazione di un'offerta turistica transfrontaliera	Anzahl der umgesetzten Projekte Numero dei progetti realizzati		8 8
Output 2	Entwicklung grenzübergreifender Informations- und Kommunikationsprodukte Realizzazione di prodotti di informazione e di comunicazione transfrontaliere	Anzahl der umgesetzten Kommunikations- und Informationsprojekte Numero di progetti d'informazione e comunicazione realizzati		5 5

Output 3	Grenzübergreifende betriebliche Kooperationen (horizontal und vertikal) in Produktion, Dienstleistung & Vermarktung sind umgesetzt. Realizzazione di collaborazioni aziendali transfrontaliere (orizzontali e verticali) nella produzione, prestazione di servizi e commercializzazione	Anzahl der umgesetzten Projekte Numero dei progetti realizzati Anzahl der integrierten Betriebe Numero delle aziende integrate		5 5 20 20
Output 4	Grenzübergreifende Forschungs- und Entwicklungsprojekten wurden angebahnt und umgesetzt. Avvio e realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo transfrontalieri	Anzahl der umgesetzten Projekte Numero dei progetti realizzati Anzahl der integrierten Betriebe Numero delle aziende integrate		3 3 6 6
Output 5	Die Wissensintensität in Organisationen ist verbessert. Miglioramento della conoscenze tra le organizzazioni	Anzahl der umgesetzten Projekte Numero dei progetti realizzati Anzahl der teilnehmenden Personen Numero delle persone partecipanti		5 5 200 200
Input / attività del management CLLD Aktivitäten des CLLD	<ul style="list-style-type: none"> • Management/ Gestione • Controlling / Controlling • Marketing und Administration / Marketing ed amministrazione 			

Management	<ul style="list-style-type: none"> • Forschungs- und Entwicklungsprojekten sind angebahnt und umgesetzt / Avviare e sviluppare progetti 			
------------	--	--	--	--

Gli indicatori degli Outcome si basano su statistiche regionali ufficiali. / Die Outcome Indikatoren beziehen sich auf offizielle Landesstatistiken.

Gli indicatori degli Output saranno rilevati al CLLD management. / Die Output Indikatoren werden vom CLLD Management erhoben.

Nel corso degli incontri di consultazione con il partenariato e con i portatori di interesse hanno preso forma diverse idee progettuali.

Per l'azione 1 è stato delineato un progetto sull'innovazione di materiali e dispositivi in ambito alpinistico e di soccorso.

Il progetto prevede, sulla base di criticità riscontrate da parte del soccorso alpino, una mappatura delle problematiche e delle possibili soluzioni adottabili.

In base a ciò la Micado di Oberlienz, studio ingegneristico leader nel settore dell'automazione, del design e dell'innovazione di prodotti tecnologici, progetterà e realizzerà dei dispositivi innovativi che saranno testati e validati da Dolomiti Cert, istituto di certificazione di Longarone in collaborazione con il soccorso alpino della Pusteria e del Bellunese.

Im Laufe der Beratungsgespräche mit Projektpartnern und Stakeholdern haben verschiedene Projektideen Gestalt angenommen.

Für die Aktion 1 wurde ein Projekt zu innovativen Materialien und Vorrichtungen für das Bergsteigen und die Bergrettung entworfen.

Im Projekt ist auf der Grundlage der von der Bergrettung angetroffenen kritischen Situationen ein Aufzeigen der Probleme und möglicher, anwendbarer Lösungen geplant.

Auf dieser Grundlage wird das Oberlienzer Unternehmen Micado, ein führender Anbieter von technischen Lösungen in den Bereichen Automatisierung, Design und Innovation von technologischen Produkten, innovative Vorrichtungen entwickeln und fertigen, die dann vom Zertifizierungsinstitut Dolomiti Cert in Longarone und der Bergrettung in Südtirol und dem Belluno getestet und validiert werden.

Azione - Maßnahme 2: crescita sostenibile - nachhaltiges Wachstum

Descrizione dell'Azione - Beschreibung der Maßnahme

La seconda azione mira a tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e naturale.

Sono stati definiti i seguenti sub-obiettivi e le relative azioni dettagliate:

2.1. Valorizzazione del patrimonio di interesse culturale e storico

- Valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale

- Azioni di valorizzazione del patrimonio storico architettonico tramite tabellazione e segnaletica
- Sviluppo e realizzazione di progetti per il recupero e il riutilizzo di edifici storici
- Raccolta, documentazione, scambio e sviluppo delle tradizioni e dei saperi
- Tutela e valorizzazione dei saperi tradizionali
- Recupero delle tradizioni e condivisione delle conoscenze

2.2. Tutela, studio e aumento dell'attrattività degli spazi naturali

- Sviluppo, comunicazione e scambio di informazioni e know-how sull'utilizzo degli spazi naturali
- Manifestazioni e conferenze
- Formazione e informazione su come coniugare ecologia ed economia (priorità differenti)
- Progetti di ricerca e di monitoraggio
- Azioni informative e di sensibilizzazione
- Materiale informativo digitale/ cartaceo
- Campagne mediatiche

2.3. Impiego efficiente delle risorse

- Sviluppo, realizzazione e comunicazione di modelli compatibili con il clima per l'uso efficiente delle risorse
 - Piani di risorse p.e. gestione dei rifiuti
 - Sviluppo di approcci per un'economia circolare
 - Sensibilizzazione per il risparmio di risorse
- Sviluppo, realizzazione e comunicazione di un'offerta di mobilità sostenibile
 - Potenziamento della mobilità elettrica
 - Realizzazione /ampliamento di offerte per carsharing
 - Ottimizzazione e fruibilità della mobilità pubblica transfrontaliera – ticketing, informazione, prenotazione

Die zweite Maßnahme zielt auf Schutz und Inwertsetzung des kulturellen und natürlichen Erbes ab.

Als Unterziele und dazugehörige Detailmaßnahmen wurde Folgendes definiert:

2.1. Inwertsetzung von kulturellen und geschichtlichen Werten

- Aufwertung der historischen, kulturellen Bausubstanz
 - Erschließungsmaßnahmen (Orientierungs- und Leitsysteme für historische Bausubstanz)
 - Entwicklung und Umsetzung von Nutzungskonzepten für historische Bausubstanz

- Sammlung, Dokumentation, Austausch und Weiterentwicklung von Wissen und Traditionen
 - Inwertsetzung von traditionellem Wissen und Techniken
 - Dokumentation von Traditionen und Wissensweitergabe

2.2. Bewahrung, Erforschung und Attraktivierung der Naturräume

- Entwicklung , Kommunikation und Austausch von Knowhow im Umgang mit sensiblen Naturräumen
 - Veranstaltungen, Konferenzen
 - Informations- und Ausbildungsmaßnahmen im Spannungsfeld zwischen Ökologie und Ökonomie (unterschiedliche Schwerpunkte)
- Forschungs- und Monitoringprojekte
- Informationsmaßnahmen und Sensibilisierung
 - Informationsmaterial digital/analog
 - Medienkampagnen

2.3. Ressourceneffizient - effektivität

- Entwicklung, Umsetzung und Kommunikation von ressourcensparsamen und klimafreundlichen Nutzungskonzepten
 - Ressourcenkonzepte z.B. Abfallwirtschaft
 - Entwicklung von Ansätzen in der Kreislaufwirtschaft
 - Sensibilisierungsmaßnahmen für Ressourcensparsamkeit
- Entwicklung, Umsetzung und Kommunikation von klimafreundlichen Mobilitätsangeboten
 - Ausbau der Elektromobilität
 - Auf- / Ausbau von Carsharingangeboten
 - Optimierung und Nutzbarkeit der grenzübergreifenden öffentlichen Mobilität – Ticketing, Beauskunftung, Buchung

Livello di intervento per ogni misura / Interventionsebene je Maßnahme		Indicatori / Indikatoren	Valori di riferimento / obiettivo Fonti (documenti giustificativi) Basiswerte / Zielwerte Quellen (Belege)
Impatto / area CLLD Impact / CLLD- Gebiet	Beitrag zur Verbesserung der Lebensqualität in der CLLD Region Contributo per migliorare la qualità di vita dell'area CLLD	Index für Lebensqualität Indice per la qualità della vita	
Outcome / area CLLD CLLD-Gebiet	Die natürlichen Ressourcen und das kulturelle Erbe der Region sind gefestigt oder nachhaltig weiterentwickelt. Consolidamento e sviluppo sostenibile delle risorse naturali e del patrimonio culturale.	Investitionen im Aktionsfeldthema in € Schaffung & Erhaltung von Arbeitsplätzen Investimenti nelle tematiche del campo d'azione in € Creazione e mantenimento di posti di lavoro	1.343.099,70 +25 1.343.099,70 +25
Output 1	Die historische und kulturelle Bausubstanz der Region wird nachhaltig genutzt. Utilizzo sostenibile del patrimonio storico-architettonico e culturale.	Anzahl der umgesetzten Projekte Numero dei progetti attuati	5 5
Output 2	Wissen und Traditionen sind dokumentiert und weiterentwickelt. Sviluppo e documentazione della conoscenza delle tradizioni.	Anzahl der umgesetzten Projekte Anzahl der integrierten Personen Numero dei progetti	5 70

		attuati	5
		Numero delle persone coinvolte	70
Output 3	Kompetenzen im Umgang mit sensiblen Naturräumen sind entwickelt und werden nach außen kommuniziert.	Anzahl der umgesetzten Projekte	2
		Anzahl der integrierten Organisationen	8
	Incremento delle competenze sull'utilizzo degli spazi naturali e loro comunicazione all'esterno.	Numero dei progetti attuati.	2
		Numero delle organizzazioni coinvolte	8
Output 4	Forschungs- und Monitoringprojekte sind umgesetzt.	Anzahl der umgesetzten Projekte	2
	Realizzazione di progetti di ricerca e monitoraggio.	Numero dei progetti attuati	2
Output 5	Informationsmaßnahmen sind umgesetzt.	Anzahl der umgesetzten Projekte	2
		Anzahl der Informationsprodukte	5
	Realizzazione di azioni di informazione.	Numero dei progetti attuati	2
		Numero dei prodotti d'informazione	5
Output 6	Ressourcensparsame und klimafreundliche Nutzungskonzepte sind	Anzahl der umgesetzten Projekte	2

	entwickelt, umgesetzt und werden kommuniziert. Sviluppo, realizzazione e comunicazione di concetti sull'uso sostenibile ed efficiente delle risorse.	Anzahl der Presseartikel Numero dei progetti attuati Numero degli articoli pubblicati	5 2 5
Output 7	Klimafreundlichen Mobilitätsangebote sind entwickelt, umgesetzt und werden kommuniziert. Sviluppo, realizzazione e comunicazione sull'offerta di mobilità sostenibile.	Anzahl der umgesetzten Projekte Anzahl der Presseartikel Numero dei progetti attuati Numero degli articoli pubblicati	2 5 2 5
Input / attività del management CLLD Aktivitäten des CLLD Management	<ul style="list-style-type: none"> •Management / management •Controlling / controlling •Marketing und Administration / Marketing ed amministrazione •Projekte lancieren und entwickeln / lanciare e sviluppare progetti 		

Gli indicatori degli Outcome si basano su statistiche regionali ufficiali. / Die Outcome Indikatoren beziehen sich auf offizielle Landesstatistiken.

Gli indicatori degli Output saranno rilevati al CLLD management. / Die Output Indikatoren werden vom CLLD Management erhoben.

Nel corso degli incontri di consultazione con il partenariato e con i portatori di interesse hanno preso forma diverse idee progettuali.

1 Per l'azione 2 è stato tracciato un progetto dal titolo "Dolomiti senza confini" promosso per l'Alto Bellunese dalle Guide Alpine e l'Unione Montana del Comelico, per la Pusteria dalle Guide Alpine e per l'Osttirol dalle Guide Alpine e dall'Alpenverein Österreich.

Il progetto consiste nella valorizzazione di un itinerario che inanna 12 percorsi attrezzati di elevato valore alpinistico che si sviluppano a cavallo tra l'Italia e l'Austria, tra le province di Bolzano e Belluno e l'Osttirol.

Le vie ferrate nate con il primo conflitto mondiale hanno acquisito nel tempo grande interesse storico-turistico, il progetto perciò, in occasione del centenario della prima guerra, intende proporre, mettere in sicurezza e promuovere una grandiosa Alta Via dolomitica, un percorso alpinistico di pace realizzato sui luoghi della guerra.

2 A titolo dimostrativo si riporta la proposta dal titolo “Mobilità transregionale per i turisti: Holiday Pass per le tre regioni”. Proposto dal Consorzio mobilità Val Pusteria, Consorzio Dolomiti, TVB Osttirol, TVB Kronplatz, TVB Hochpustertal, Dolomiti Bus e le Amministrazioni pubbliche a livello regionale.

Gli obiettivi del progetto prevedono l'estensione della validità del biglietto dei trasporti per i turisti della Val Pusteria verso i territori vicini dell'Osttirol e dell'Alto Bellunese (il biglietto dovrebbe integrare la possibilità di mobilità diverse e visite ai centri di attrazione) e l'integrazione dei progetti esistenti nelle tre regioni al sistema di una carta unica di mobilità per i turisti.

Im Laufe der Beratungsgespräche mit Projektpartnern und Stakeholdern haben verschiedene Projektideen Gestalt angenommen.

1 Für die Aktion 2 wurde ein Projekt mit dem Titel „Dolomiten ohne Grenzen“ entworfen, das für das Alto Bellunese von den Bergführern und der Unione Montana del Comelico, für das Pustertal von den Bergführern und für Osttirol von den Bergführern und vom Alpenverein Österreich unterstützt wird.

Das Projekt besteht in der Aufwertung einer Bergtour, die 12 Klettersteige von hoher alpinistischer Bedeutung im italienisch-österreichischen Grenzgebiet in den Provinzen Bozen, Belluno und Osttirol miteinander zu einem Ring verbindet.

Die im Ersten Weltkrieg entstandenen Klettersteige haben mit der Zeit eine große geschichtliche und touristische Bedeutung erlangt, wobei das Projekt anlässlich des hundertsten Jahrestages des Ausbruchs des Ersten Weltkriegs einen großartigen Dolomiten-Höhenweg vorzuschlagen, zu sichern und zu fördern beabsichtigt, d. h. eine Bergtour des Friedens, die zu den Kriegsschauplätzen führt.

2 Weiters gibt es einen Vorschlag mit dem Titel „Transregionale Mobilität für Touristen: ein Holiday Pass für die drei Regionen“ angeführt. Der Vorschlag stammt vom Mobilitätskonsortium Pustertal, Consorzio Dolomiti, TVB Osttirol, TVB Kronplatz, TVB Hochpustertal, Dolomiti Bus und von den öffentlichen Verwaltungen auf regionaler Ebene.

Die Projektziele sind die Ausweitung der Gültigkeit der Fahrausweise für Touristen des Pustertals auf die Nachbargebiete Osttirol und Alto Bellunese (die Fahrkarte sollte verschiedene Mobilitätsangebote und Besuche von Sehenswürdigkeiten einschließen) sowie die Integration der in den drei Gebieten existierenden Projekte zum System einer einzigen Mobilitätskarte für Touristen.

Azione - Maßnahme 3: crescita inclusiva - inklusives Wachstum

Descrizione dell'Azione - Beschreibung der Maßnahme

La terza azione mira a uno sviluppo sociale transfrontaliero.

Sono stati definiti i seguenti sub-obiettivi e le relative azioni dettagliate:

3.1. Collaborazione delle istituzioni pubbliche e degli enti locali su temi amministrativi e organizzativi.

- Sviluppo di processi comuni e d'identità comune (realizzato direttamente dal CLLD Dolomiti Live)
 - Campagne di sensibilizzazione sui media
 - Eventi di network a livello istituzionale
 - Pubblicazioni comuni sul territorio
 - Sviluppo e identificazione di ambiti e priorità per l'integrazione
- Azioni di pianificazione e sviluppo territoriale
 - come p.e. la prevenzione dei disastri, il controllo delle inondazioni, lo sviluppo di un'area

3.2. Settore sanitario e sociale

- Sviluppo e attuazione di modelli (transfrontalieri) per l'assistenza sanitaria e per la cura delle persone
 - Scambio di esperienze
 - Aggiornamento
 - Progetti pilota e approcci innovativi
- Promozione delle pari opportunità per i gruppi svantaggiati nella vita sociale e nel mondo del lavoro
 - Scambio di esperienze
 - Misure di aggiornamento e sensibilizzazione
 - Progetti pilota e approcci innovativi

Die dritte Maßnahme zielt auf die grenzübergreifende gesellschaftliche Entwicklung ab.

Als Unterziele und dazugehörige Detailmaßnahmen wurde Folgendes definiert:

3.1. Zusammenarbeit öffentlicher Institutionen und Gebietskörperschaften in Verwaltungs- und Gestaltungsfragen

- Aufbau von gemeinsamen Prozessen und einer gemeinsamen Identität (durch CLLD Dolomiti Live durchgeführt)
 - Medienkampagnen zur Bewusstseinsbildung
 - Vernetzungsveranstaltungen auf institutioneller Ebene
 - Gemeinsame Publikationen zur Region
 - Entwicklung und Bearbeitung von identitätsstiftenden Themen
- Planungs- und Entwicklungsmaßnahmen für raumrelevante Fragestellungen
 - wie z.B. Katastrophenschutz, Hochwasserschutz, Standortentwicklung

3.2. Gesundheit und Soziales

- Entwicklung und Umsetzung von (grenzübergreifenden) Modellen im Sanitätsbereich und zur Alten- und Krankenpflege.
 - Erfahrungsaustausch

- Fortbildungen
- Pilotprojekte und Konzepte für neue innovative Ansätze
- Förderung von Chancengleichheit für in der Gesellschaft und am Arbeitsmarkt benachteiligte Gruppen
 - Erfahrungsaustausch
 - Fortbildungs- und Sensibilisierungsmaßnahmen
 - Pilotprojekte und Konzepte für neue innovative Ansätze

Livello di intervento per ogni misura / Interventionsebene je Maßnahme		Indicatori / Indikatoren	Valori di riferimento / obiettivo Fonti (documenti giustificativi) Basiswerte / Zielwerte Quellen (Belege)
Impatto / area CLLD	Beitrag zur Verbesserung der Lebensqualität in der CLLD-Region.	Index für Lebensqualität	
Impact / CLLD- Gebiet	Contributo al miglioramento della qualità della vita	Indice per la qualità della vita	
Outcome / area CLLD	Für das Gemeinwohl wichtige Strukturen und Funktionen sind gestärkt.	Investitionen im Aktionsfeldthema in €	1.343.099,70
CLLD-Gebiet	Rafforzamento delle strutture e delle funzioni importanti per il bene e l'interesse comune.	Schaffung & Erhaltung von Arbeitsplätzen	+25
		Investimenti nelle tematiche del campo d'azione in €	1.343.099,70
		Creazione e mantenimento di posti di lavoro	+25
		Wohnbevölkerung / Popolazione residente	195.930
Output 1	Aufbau von gemeinsamen Prozessen und einer gemeinsamen Identität.	Anzahl der umgesetzten Projekte	1
	Sviluppo di processi comuni e di identità comune.	Anzahl der integrierten Personen	500
		Numero dei progetti attuati	1
		Numero delle persone coinvolte	500

Output 2	Planungs- und Entwicklungsmaßnahmen für raumrelevante Fragestellungen Implementazione di azioni per la pianificazione e lo sviluppo territoriale.	Anzahl der umgesetzten Projekte	2
		Numero dei progetti attuati	2
Output 3	Entwicklung und Umsetzung von (grenzübergreifenden) Modellen im Sanitätsbereich und zur Alten- und Krankenpflege. Sviluppo e attuazione di modelli (transfrontalieri) per l'assistenza sanitaria e per la cure delle persone.	Anzahl der umgesetzten Projekte	2
		Numero dei progetti attuati	2
Output 4	Förderung von Chancengleichheit für benachteiligte Gruppen. Promozione delle pari opportunità dei gruppi svantaggiati.	Anzahl der umgesetzten Projekte	2
		Numero dei progetti attuati	2

Gli indicatori degli Outcome si basano su statistiche regionali ufficiali. / Die Outcome Indikatoren beziehen sich auf offizielle Landesstatistiken.

Gli indicatori degli Output saranno rilevati al CLLD management. / Die Output Indikatoren werden vom CLLD Management erhoben.

Nel corso degli incontri di consultazione con il partenariato e con i portatori di interesse hanno preso forma diverse idee progettuali. È stato proposto un progetto sull'inserimento lavorativo di soggetti deboli (disabili, persone con problemi psichici, disoccupati che si trovano pochi anni prima della pensione ecc.) che coinvolge la Società Cooperativa Sociale Cadore, il Centro servizi volontariato (CSV) la Provincia di Belluno, la Camera del lavoro Osttirol e altri Enti privati soci e Amministrazioni pubbliche. Con questo progetto si mira a:

- Facilitare l'incontro tra soggetti deboli e imprese
- Rafforzare lo sviluppo sociale transfrontaliero
- Rafforzare la coesione sociale
- Affrontare la problematica generazionale
- Trasferimento del know-how
- Sviluppare modelli sociali concreti e condivisibili (soluzioni innovative occupazionali e ambientali).

Gli obiettivi dovrebbero essere raggiunti attraverso ricerche sulla fattibilità operativa dei percorsi formativi e ricerche economiche, giuridiche e organizzative per attivare i percorsi lavorativi

Im Laufe der Beratungsgespräche mit Projektpartnern und Stakeholdern haben verschiedene Projektideen Gestalt angenommen. Unter Einbeziehung der Sozialgenossenschaft Cadore , dem Zentrum für Freiwilligenleistungen (CSV) der Provinz Belluno, der Osttiroler AK sowie anderer privater Einrichtungen und der öffentlichen Verwaltung wurde ein Projekt für die Eingliederung benachteiligter Personen (Behinderte, Menschen mit psychischen Problemen, Arbeitslose, Menschen die wenige Jahren vor der Pension sind usw.) in den Arbeitsalltag vorgeschlagen. Mit diesem Projekt möchte man:

- Die Begegnung zwischen Unternehmen und schwachen Personen erleichtern
- Die grenzüberschreitende soziale Entwicklung stärken
- Die soziale Einheit stärken
- Das Generationenproblem thematisieren
- Know-how austauschen
- Konkrete und nachvollziehbare Modelle im Sozialbereich entwickeln (innovative Lösungen im Arbeits- und Umweltbereich)

Die Ziele sollten durch Untersuchungen und Machbarkeitsstudien zu Ausbildung und Wirtschaft, Recht und Organisation erreicht werden um Berufswege zu ermöglichen.

6.2 Approccio nella gestione del fondo di piccoli progetti - nell'ambito dell'AZIONE 1 della priorità 5 - Approccio CLLD del programma (la gestione avviene sotto forma di un progetto ombrello) / Vorgangsweise bei der Abwicklung des Kleinprojektfonds – gemäß AKTION 1 der Prioritätsachse 5 – CLLD-Ansatz des Programms (Abwicklung erfolgt in Form eines Schirmprojektes)

La gestione dei progetti che afferiscono all'azione 1 della priorità 5 sarà molto simile a quella adottata nella precedente programmazione per il progetto Interreg-Rat Dolomiti Live. Come stabilito al punto 2.A.6.1 del P.O. Interreg V Italia Austria i piccoli progetti hanno un budget complessivo massimo fino a 50.000 euro ciascuno e sono realizzati, da "soggetti attuatori" individuati tramite procedure a evidenza pubblica, nell'ambito del progetto "ombrello" costituito appunto dall'azione 1 della strategia di sviluppo dell'area transfrontaliera. L'azione orientativamente avrà una durata di 6 anni e una dotazione finanziaria di euro 1.102.940,00 con un'intensità di contributo di norma del 85% pari a euro 940.000.

Per favorire la partecipazione a questo tipo di progetti transfrontalieri di attori locali, che autonomamente non avrebbero la forza organizzativa e economica per aderire ai bandi ordinari della CTE e di altri programmi comunitari, il management del CLLD offrirà un servizio di assistenza, sviluppo e accompagnamento alla progettazione e di sensibilizzazione della popolazione al fine di avvicinarla allo spirito di cooperazione della strategia.

Per l'attuazione dell'azione si rispetterà un puntuale metodo che disciplina la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione delle proposte progettuali e dei loro soggetti attuatori:

1. pubblicazione dell'avviso pubblico a sportello. L'avviso sarà corredato dalla modulistica e dalle istruzioni per la presentazione delle proposte progettuali e della rendicontazione
2. I piccoli progetti possono essere presentati in modo continuo.
3. Il soggetto proponente capofila presenta al management del CLLD a nome e per conto degli altri partner di progetto, nel rispetto del principio che prevede obbligatoriamente la partecipazione di almeno due partner di cui uno con sede nello stato confinante, la proposta progettuale con allegata la dichiarazione sottoscritta nella quale conferma di aver preso visione delle condizioni di finanziamento
4. Il management del CLLD trasmette i progetti al comitato di selezione che in base a una check list appositamente predisposta, verificherà l'ammissibilità delle proposte progettuali in base alla loro coerenza con la strategia CLLD e in base alla loro conformità con le disposizioni formali
5. Il comitato di selezione dei progetti trasmette al management del CLLD Dolomiti Live la lista dei piccoli progetti approvati
6. Ciascun partner del CLLD provvede a impegnare l'importo di sua competenza e a comunicare l'ammissione a contributo ai propri "soggetti attuatori"
7. ai sensi di una semplificazione amministrativa e per escludere la doppia fatturazione, i piccoli progetti con evidente valenza transfrontaliera potranno essere rendicontati e quindi liquidati anche a un solo "soggetto attuatore"

8. Ai fini della rendicontazione delle spese si sottolinea che nell'azione 1 i beneficiari finali del contributo sono i partner del CLLD Dolomiti Live (RMO, Gal Alto Bellunese e Comunità Comprensoriale della Val Pusteria). Quindi lo spirito di semplificazione che anima il fondo piccoli progetti, delega completamente ai partner del CLLD le procedure di richiesta di effettuazione di FLC sulle spese sostenute in fase di attuazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori, a carico dei quali rimane solamente la quota di cofinanziamento del 15%.

Le liquidazioni delle spese ai soggetti attuatori saranno effettuate con due diversi iter in Austria e in Italia.

In Osttirol - di regola il soggetto attuatore anticipa al RMO la somma corrispondente alla sua quota parte di spesa del progetto. Tutte le fatture saranno intestate al RMO e da quest'ultimo pagate. Il RMO si assume l'incarico di presentare la documentazione inviata dal soggetto al FLC per ottenere la convalida delle spese. Il RMO verserà al soggetto attuatore il contributo relativo alle spese convalidate. Il soggetto attuatore dovrà farsi carico cioè delle spese che non dovessero essere riconosciute dal FLC.

In Pusteria e nell'Alto Bellunese - il soggetto attuatore paga le spese relative alla sua parte di progetto a fronte di una fatturazione a lui intestata. Presenta poi la rendicontazione al suo partner territoriale di riferimento (Comunità Comprensoriale della Val Pusteria BZC o Gal Alto Bellunese) che esamina la documentazione e in base a una prima verifica determina l'importo delle spese ammissibili. La BZC o il Gal provvede quindi a liquidare al soggetto attuatore detto importo e contestualmente il soggetto attuatore versa alla BZC o al Gal la sua quota di cofinanziamento del 15%. La BZC e il Gal presentano alla propria UCR la documentazione per ottenere la convalida delle spese da parte del FLC. Nel caso in cui tutte le spese rendicontate al FLC non dovessero essere convalidate, il soggetto attuatore dovrà rimborsare alla BZC o al Gal l'importo corrispondente alle spese non riconosciute.

Gli output dell'azione: si prevede la realizzazione di 22 progetti con il coinvolgimento di almeno 50 soggetti attuatori.

Das Management der Projekte, die unter die Aktion 1 der Prioritätsachse 5 fallen, wird sehr stark dem Management in der vorherigen Programmperiode für das Projekt Interreg-Rat Dolomiti Live ähneln. Wie unter Punkt 2.A.6.1 des O.P. Interreg V Italien-Österreich festgehalten, steht pro Kleinprojekt ein Gesamtbudget von maximal 50.000 Euro zur Verfügung. Die Kleinprojekte werden von Begünstigten bzw. Projektträgern durchgeführt, welche mittels öffentlichem Verfahren ermittelt wurden, und zwar im Rahmen des Schirmprojektes laut Aktion 1 der Entwicklungsstrategie des grenzüberschreitenden CLLD Gebietes. Die Aktion hat eine Laufzeit von voraussichtlich sechs Jahren und einen finanziellen Rahmen von Euro 1.102.940,00, mit einem Förderanteil im Regelfall von 85 %, das sind Euro 940.000,00.

Um die Teilnahme an diesen Projekten seitens der lokalen Akteure, welche aus wirtschaftlichen und organisatorischen Gründen alleine nicht die Möglichkeit hätten an den Ausschreibungen der ETZ oder ähnlichen Programmen teilzunehmen, zu fördern, wird das CLLD Management im Zuge der Projektausarbeitung eine beratende Funktion einnehmen und die lokalen Akteure in der Entwicklungsphase begleiten. Ebenso soll die gesamte Bevölkerung im Sinne der Kooperation und der grenzüberschreitenden

Zusammenarbeit sensibilisiert werden.

Für die Umsetzung der Aktion wird eine einheitliche Methode eingehalten, welche das öffentliche Verfahren für die Ermittlung der Projektvorschläge und deren Begünstigten regelt:

1. Veröffentlichung des öffentlichen Aufrufs. Dem Aufruf beigefügt werden die entsprechenden Formulare und Anleitungen für die Einreichung der Projektanträge und für die Projektabrechnung.
2. Kleinprojekte können jederzeit eingereicht werden.
3. Ein federführender Projektakteur reicht beim entsprechenden CLLD-Management im Namen der anderen Projektakteure, unter Einhaltung des Grundsatzes, nach dem obligatorisch die Teilnahme von mindestens zwei Partnern vorgesehen ist, von denen einer seinen Sitz im Nachbarstaat hat, den Projektantrag zusammen mit der unterfertigten Erklärung ein, mit der er bestätigt, die Förderbedingungen gelesen zu haben.
4. Das CLLD Management übermittelt die Projekte an das Projektauswahlgremium, welches anhand einer eigens zu diesem Zweck erstellten Checkliste die Förderfähigkeit der Projektanträge entsprechend ihrer Kohärenz mit der CLLD-Strategie und entsprechend ihrer Konformität mit den formalen Bestimmungen prüft.
5. Das Projektauswahlgremium übermittelt die Liste der genehmigten Kleinprojekte an das CLLD Dolomiti Live Management.
6. Jeder der CLLD Partner verpflichtet und reserviert die entsprechenden Beträge die ihn betreffen und teilt dem jeweiligen Begünstigten den zugesagten Betrag mit.
7. Im Sinne einer verwaltungstechnischen Vereinfachung und um die doppelte Rechnungslegung auszuschließen, können Kleinprojekte mit offenkundiger grenzübergreifender Bedeutung auch über nur einen Projektakteur abgerechnet und folglich ausgezahlt werden.
8. Betreffend Abrechnung ist hervorzuheben, dass innerhalb der Aktion 1 die effektiven Endbegünstigten der Beiträge die Partner von CLLD Dolomiti Live (RMO, GAL Alto Bellunese und Bezirksgemeinschaft Pustertal) sind. Die Vereinfachung, welche den Kleinprojektfond charakterisiert, besteht darin, dass die CLLD Partner das Verfahren für den Antrag direkt bei der FLC für die von den Projektakteuren getragenen Spesen zur Durchführung der Projekte einreichen, und letztere lediglich 15% des Betrages kofinanzieren müssen. Die Verfahren für die Liquidierung der Ausgaben zugunsten der Projektträger sind in Österreich und Italien unterschiedlich.

In Osttirol bezahlt normalerweise der Begünstigte dem RMO den Betrag, der seinem Projekt- und Spesenanteil entspricht, im Voraus. Alle an das RMO ausgestellten Rechnungen werden von diesem bezahlt. Das RMO übernimmt die Aufgabe, die vom Projektakteur zusammengestellte Dokumentation zur Ausgabenbescheinigung der FLC vorzulegen. Das RMO zahlt dem Begünstigten den Förderbeitrag für die bescheinigten und bewilligten Ausgaben. Der

Begünstigte muss die Ausgaben tragen, die von der FLC nicht anerkannt wurden. Im Pustertal sowie im Alto Bellunese bezahlt der Begünstigte alle Ausgaben für seinen Projektanteil gegen Vorlage einer an ihn ausgestellten Rechnung. Dann legt er seinem territorial zuständigen Partner (Bezirksgemeinschaft Pustertal oder GAL Alto Bellunese) die Abrechnung vor, der die Dokumentation prüft und nach einer ersten Prüfung den förderfähigen Ausgabenbetrag festlegt. Die Bezirksgemeinschaft oder der GAL nimmt dann die Auszahlung des besagten Betrags an den Begünstigten vor, und gleichzeitig begleicht der Begünstigte seinen Kofinanzierung-Anteil von 15 % an den zuständigen Partner (BZG Pustertal oder GAL Alto Bellunese). Diese wiederum legen ihrer regionalen Koordinierungsstelle die Dokumentation zur Ausgabenbescheinigung durch die FLC vor. Sollten nicht alle bei der FLC abgerechneten Ausgaben bescheinigt werden, muss der Begünstigte der Bezirksgemeinschaft bzw. dem GAL den entsprechenden Betrag für nicht anerkannte Ausgaben erstatten.

Die Outputs der Aktion: es wird mit der Umsetzung/Realisierung von 22 Projekten gerechnet, mit Einbezug von mindestens 50 Begünstigten/Projektakteuren.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA / ORGANISATIONSTRUKTUR ¹

7.1 Composizione dell'area CLLD / Zusammensetzung des CLLD Gebietes

Stato / Staat	Organizzazione / Organisation	Forma giuridica / Rechtsform
AUT	Regionsmanagement Osttirol	Anerkannter Verein / Associazione registrata
ITA	Bezirksgemeinschaft Pustertal / Comunità Comprensoriale Val Pusteria	Öffentliche Körperschaft / Ente pubblico
ITA	Gal Alto Bellunese	Anerkannter Verein des Privatrechts mit eigener Rechtspersönlichkeit / Associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato

¹ L'art. 10 del Reg. (UE) n. 1299/2013 "Cooperazione territoriale europea" stabilisce che lo sviluppo locale guidato dalla comunità (CLLD) ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1303/2013 può essere realizzato, in un PC transfrontaliero, a condizione che il gruppo di sviluppo locale sia composto da rappresentanti di almeno due paesi, dei quali almeno uno è uno Stato membro. /

Im Art. 10 der VO (EU) Nr. 1299/2013 „Europäische Territoriale Zusammenarbeit“ wird bestimmt, dass die laut Art. 32 der VO (EU) Nr. 1303/2013 von der örtlichen Bevölkerung betriebenen lokalen Entwicklung auch in einem grenzübergreifenden KP verwirklicht werden kann, unter der Bedingung, dass die Gruppe aus Vertretern von mindestens 2 Ländern besteht, wobei mindestens eines Mitgliedsstaat ist.

7.2 Gestione CLLD (compreso il lavoro di rete e sviluppo tra i gruppi di lavoro locali secondo l'azione 2 della priorità 5 - approccio CLLD del programma) / CLLD – Management (inkl. Vernetzungs- und Aufbauarbeit zwischen lokalen Arbeitsgruppen gemäß Aktion 2 der Prioritätsachse 5 – CLLD-Ansatz des Programms)

Nel punto 5.5 sono state descritte le funzioni e le competenze che i 3 distinti organismi del management del CLLD (Comitato di Gestione, Comitato di Selezione dei Progetti e Nucleo di Lavoro) svolgono e hanno.

Nella tabella sottostante si riportano invece i contributi e i compiti di cui ciascun partner del CLLD si fa carico all'interno dell'organizzazione complessiva di gestione del CLLD.

Il CLLD Dolomiti Live si doterà di un comitato di gestione della strategia che collaborerà strettamente con il nucleo di lavoro del CLLD.

Unter Punkt 5.5 sind die Funktionen und Kompetenzen, die von den drei getrennten Organen des CLLD Management (Verwaltungsausschuss, Projektauswahlgremium und Kerngruppe) durchgeführt werden, beschrieben.

In der nachfolgenden Tabelle werden hingegen die Beiträge und Aufgaben angegeben, die von jedem einzelnen CLLD Partner innerhalb der ganzheitlichen Organisation für die Verwaltung des CLLD übernommen werden.

Der CLLD Dolomiti Live wird über einen Strategie-Verwaltungsausschuss verfügen, der eng mit der Kernarbeitsgruppe des CLLD zusammenarbeiten wird.

Funzione management-CLLD/ CLLD-Management: Funktion	Costi/ anno* Kosten/ Jahr*	Compiti centrali Zentrale Aufgaben	Impiego in / Anstellung in • Italia (finanziamento CTE)/ Italien (Finanzierung ETZ) • Austria (finanziamento FEASR)/ Österreich (Finanzierung ELER)
Lavoro di divulgazione-pubbliche relazioni/ Öffentlichkeitsarbeit		Cura del sito web/Pflege der Webseite Preparazione dei comunicati stampa /Vorbereiten von Pressemeldungen Redazione dei rapporti di attività di rilevanza pubblica/ Erstellen von öffentlichkeitswirksamen Tätigkeitsberichten	BZG BZG BZG
Preparazione e conduzione del gruppo di lavoro principale/ Vorbereitung und		Coordinamento appuntamenti/ Terminkoordination Preparazione dei contenuti/Inhaltliche	RMO RMO

Führung der Kernarbeitsgruppe		Vorbereitung Moderazione/ Moderation Follow-up/ Nachbereitung	RMO RMO
Preparazione e conduzione dei gruppi di lavoro /Vorbereitung und Führung von Arbeitsgruppen		Coordinamento appuntamenti/ Terminkoordination Preparazione dei contenuti/ Inhaltliche Vorbereitung Moderazione/ Moderation Follow-up/ Nachbereitung	Austria / Österreich - RMO Italia /Italien - GAL & BZG BZG BZG BZG
Preparazione e svolgimento delle riunioni del comitato decisionale di progetto/ Vorbereitung und Abwicklung von Sitzungen des PEGs		Coordinamento appuntamenti/ Termin Koordination Preparazione dei contenuti/ Inhaltliche Vorbereitung Moderazione/ Moderation Follow-up/ Nachbereitung	GAL GAL GAL GAL
Assistenza ai promotori del progetto per la presentazione del progetto e aspetti contabili del finanziamento/ Begleitung von Projektträgern bei der Projekteinreichung und Abrechnung der Förderung			Italia / Italien - GAL & BZG Austria/Österreich - RMO

* Für den LP ist kein Budget dafür veranschlagt.

Für P1 wird ausgehend von einer Gesamtsumme von 350.000 € ein ungefähres Jahresbudget von 46.667 € veranschlagt (auf 7,5 Jahre Projektdauer).

Für P2 wird ausgehend von einer Gesamtsumme von 470.588 € ein ungefähres Jahresbudget von 62.745 € veranschlagt (auf 7,5 Jahre Projektdauer).

Per il LP non è previsto nessun budget.

Per il P1 si calcola in base ad un budget complessivo di 350.000 € un budget annuale di circa 46.667 € (in base a una durata di progetto di 7,5 anni).

Per il P2 si calcola in base ad un budget complessivo di 470.588 € un budget annuale di circa 62.745 € (in base a una durata di progetto di 7,5 anni).

7.3 Procedure per la presentazione dei progetti compresi criteri di selezione / Verfahren der Projekteinreichung inkl. der Projektauswahlkriterien

Procedure per la presentazione dei progetti

Le procedure per la presentazione dei progetti con un costo complessivo fino a 50.000 euro, relativi all'azione 1, sono state descritte dettagliatamente al punto 6.2. Per la presentazione dei progetti ordinari da 50.001 a 200.000 euro (azione 3), sono previste le seguenti procedure (la completa documentazione sarà pubblicata sul sito di CLLD Dolomiti Live).

E' da sottolineare che, con le procedure di selezione nell'ambito dell'azione 3, vengono individuati progetti per i quali i soggetti proponenti risultano direttamente beneficiari del contributo FESR, ovvero dopo la validazione della graduatoria da parte della AdG, i soggetti proponenti, pur con l'assistenza del management CLLD, presenteranno le loro istanze direttamente alle strutture del Programma Interreg Italia-Austria.

1. Pubblicazione dell'avviso pubblico a sportello.
2. I progetti possono essere presentati in modo continuo.
3. I progetti proposti dai soggetti ammissibili dal programma Interreg V Italia-Austria devono essere presentati al management del CLLD
4. In base a quanto previsto dal regolamento interno del comitato di selezione dei progetti dell'aera CLLD, avviene l'istruttoria con il controllo della completezza dei documenti e l'applicazione dei criteri formali, strategici e di contenuto e la conseguente selezione dei progetti.
5. Il comitato di selezione dei progetti trasmette al management del CLLD Dolomiti Live la graduatoria per la sua approvazione.
6. La graduatoria approvata viene trasmessa alla Autorità di gestione del programma per la sua validazione.
7. Validata la graduatoria in base al cap.5 del medesimo regolamento vengono date le informazioni ai potenziali beneficiari del progetto.
8. Se uno dei partner di progetto del management CLLD si propone come promotore di un progetto vige l'obbligo di porre in essere un controllo sovraordinato di tipo tecnico da parte dell'Autorità di gestione del programma.
9. Dopo l'approvazione, durante un colloquio informativo, il richiedente riceverà indicazioni sui suoi doveri in qualità di beneficiario di contributo e sulla documentazione da presentare per una corretta rendicontazione.
10. Le decisioni relative ai progetti saranno inoltre riportate sul sito web del management CLLD nel rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati.

Criteri di selezione dei progetti

La selezione dei progetti avverrà in conformità con le disposizioni del programma Interreg V Italia-Austria.

Procedura di selezione e criteri:

Le idee di progetto possono essere presentate a qualsiasi partner del progetto (RMO, Gal Alto Bellunese, Comunità Comprensoriale Valle Pusteria). I partner forniscono consulenza e accompagnano le proposte di progetto regionali durante la procedura di selezione.

Per la selezione dei progetti si utilizzano criteri formali, strategici e di contenuto come specificati di seguito.

In casi giustificati, i criteri di selezione possono essere modificati nel corso del periodo dando opportuna informazione all'autorità di gestione. A tutela della trasparenza eventuali modifiche saranno pubblicate sul sito web del CLLD Dolomiti Live.

Criteria formali

	Sì	No	Nota
Completezza dei documenti del progetto			
Verifica del doppio finanziamento			

Criteria di selezione strategici

	Sì	No	Nota
Contributo alla strategia CLLD			
Contributo alla realizzazione del piano di azione			
Presenza dell'aspetto transfrontaliero			

Criteria di contenuto e qualità

Aspetto transfrontaliero (3 criteri su 4 devono essere soddisfatti)	Sì	No	Nota
Pianificazione comune			
Attuazione congiunta (comprovata capacità professionale del partenariato)			
Finanziamento (trasparenza-tracciabilità dei costi e dei dati)			
Personale comune			

	Sì	No	Nota
Rispetto della normativa in materia di appalti			
Garanzia dell'economicità del progetto (descrivere il rapporto costi/benefici)			

Valore aggiunto	Descrizione
Sinergie con altri progetti / programmi	
Aspetto multisettoriale	
Grado di innovazione del progetto	
Sostenibilità economica	
Sostenibilità ecologica (cambiamento climatico)	
Sostenibilità sociale	
Contributo sui principi orizzontali UE (§8.1 Programma Interreg V I-A)	

Verfahren der Projekteinreichung

Die Beschreibung des Verfahrens für die Einreichung von Projekten mit Gesamtkosten von bis zu 50.000 Euro, hinsichtlich Aktion 1, ist detailliert unter Punkt 6.2 angeführt. Für die Einreichung von ordentlichen Projekten ab 50.001 bis 200.000 Euro (Aktion 3), ist folgender Ablauf vorgesehen (die gesamte Dokumentation wird auf der Webseite des

CLLD Dolomiti Live veröffentlicht)

Es wird hervorgehoben, dass, mit dem Auswahlverfahren im Zusammenhang mit Aktion 3, Projekte bestimmt werden, für welche die Projektakteure direkte Begünstigte der EFRE-Beiträge sind bzw., nach Validierung der Rangordnung seitens der Verwaltungsbehörde mit Unterstützung des CLLD Managements die Projektakteure ihre Gesuche direkt an die Strukturen des Programms Interreg Italien-Österreich vorlegen werden.

1. Veröffentlichung des öffentlichen Aufrufs
2. Projekte können ständig eingereicht werden.
3. Die von den vom Programm Interreg V Italien-Österreich förderfähigen Projektträgern vorgeschlagenen Projekte müssen dem CLLD-Management vorgelegt werden.
4. Entsprechend der Geschäftsordnung des für die Projektauswahl des CLLD-Gebiets zuständigen Gremiums, erfolgt die Prüfung der Vollständigkeit der Dokumente und der Anwendung der formellen, strategischen und inhaltlichen Kriterien und folglich die Auswahl der Projekte.
5. Das für die Auswahl der Projekte zuständige Gremium übermittelt dem CLLD Management des CLLD Dolomiti Live die Beurteilungsbeschlüsse.
6. Die Liste der genehmigten Projekte wird der Verwaltungsbehörde des Programms zur Validierung übermittelt.
7. Nach der Validierung der Projektliste werden gemäß Kap.5 der Geschäftsordnung die potenziellen Begünstigten des Projekts informiert.
8. Wenn sich einer der Projektpartner des CLLD-Managements als Förderer eines Projekts anbietet, gilt die Pflicht, eine technisch übergeordnete Kontrolle durch die Verwaltungsbehörde des Programms einzusetzen.
9. Nach der Genehmigung erhält der Antragsteller in einem Informationsgespräch Hinweise zu seinen Pflichten als Begünstigter der Projektförderung und zu den für eine ordnungsgemäße Abrechnung einzureichenden Unterlagen.
10. Die Entscheidungen zu den Projekten werden auch auf der Website des CLLD-Managements unter Einhaltung der Datenschutzbestimmungen veröffentlicht.

Projektauswahlkriterien

Die Projektauswahl findet in Übereinstimmung mit den Vorgaben des Interreg V Programms Österreich-Italien statt.

Auswahlverfahren und Kriterien:

Projektideen können bei jedem Projektpartner (RMO, Gal Alto Bellunese, Bezirksgemeinschaft Pustertal) eingereicht werden. Diese stehen beratend zur Seite und begleiten regionale Projektvorhaben durch das Auswahlverfahren.

Die Projektauswahlkriterien die zur Anwendung kommen, gliedern sich in formelle, strategische und inhaltliche Kriterien, wie nachstehend dargestellt.

In begründeten Fällen können die Auswahlkriterien im Laufe der Periode abgeändert werden. Sie werden der Verwaltungsbehörde zur Kenntnis gebracht. Jede Änderung wird im Sinne der Transparenz auf unserer Website CLLD Dolomiti Live veröffentlicht.

Formelle Kriterien

Vollständigkeit der Projektdokumentation			
Überprüfung einer Doppelförderung			

Strategische Kriterien

	Ja	Nein	Anmerkung
Beitrag an die CLLD Strategie			
Beitrag an die Realisierung des Arbeitsplanes			
Der transnationale Aspekt ist gegeben			

Inhaltliche, qualitative Kriterien

Grenzüberschreitender Aspekt (3 von 4 Kriterien müssen erfüllt werden)	Ja	Nein	Bemerkung
gemeinsame Planung			
gemeinsame Umsetzung (nachgewiesene Fähigkeit der professionellen Qualität der Partnerschaft)			
Finanzierung (Nachvollziehbarkeit der Kosten und Daten)			
Gemeinsames Personal			

	Ja	Nein	Bemerkung
Einhaltung der gesetzlichen Vergaberichtlinien			
Die Wirtschaftlichkeit des Projektes ist gegeben (Verhältnis Kosten/Nutzen beschreiben:)			

Mehrwert	Beschreibung
Synergien mit anderen Projekten / Programme	
Sektor übergreifender Aspekt	
Innovationsgrad des Projektes	
Ökonomische Nachhaltigkeit	
Ökologische Nachhaltigkeit (Klimawandel)	
Soziale Nachhaltigkeit	
Beitrag zu EU Querschnittsthemen (§8.1 Programm Interreg V I-A)	

7.4 Comitato di selezione dei progetti (CSP) / Projektauswahlgremium (PAG)

Composizione Comitato di selezione dei progetti / Zusammensetzung Projektauswahlgremium			
Nome / Name	Organizzazione / Organisation	Pubblico/ privato öffentlich/ privat	Genere / Geschlecht
Blanik Elisabeth	Gemeinde Lienz / Comune di Lienz	Öffentlich/Pubblico	F/W
Wilfried Kollreider	Arbeiterkammer Tirol / Camera di Lavoro Tirolo	Privat/Privato	M
Michaela Pitterl	Bäuerinnen	Privat/Privato	F/W
Walter Amhof	Sanitätsbetrieb Bruneck Azienda sanitaria Brunico	Öffentlich/Pubblico	M
Brigitte Valentin- Pezzei	Privatperson Persona privata	Privat/Privato	F/W
Fabio Luchetta	Unione Montana Agordina	Öffentlich/Pubblico	M
Giulia Manzoni	Coldiretti	Privat/Privato	F/W

7.5 Disposizioni per evitare conflitti di interesse e imparzialità/ Bestimmungen zum Ausschluss von Interessenskonflikten und Unvereinbarkeiten

In sede di valutazione dei progetti non hanno diritto al voto i membri del Comitato di selezione dei progetti che presentano dei progetti.

E' obbligo del soggetto interessato comunicare se sussistono motivi di conflitto.

Il membro in questione non può essere presente nella sala riunioni mentre viene discussa e presa la decisione riguardo al finanziamento della proposta progettuale. Il membro dovrà lasciare la sala prima che venga iniziata la discussione.

La decisione se sussista motivo di esclusione viene presa in caso di dubbio dal CSP in assenza dell'interessato.

Si intendono come non imparziali i membri del CSP che già lavorano o lavoreranno al progetto, anche in altra qualità, o se la decisione possa portare loro stessi o alle seguenti persone un vantaggio o svantaggio diretto:

- al coniuge, all'ex coniuge o al/alla fidanzato/a, al/alla convivente;
- parente o affine in linea retta o collaterale fino al terzo grado;
- persona o società nella quale è occupato, almeno che le circostanze effettive dell'occupazione non portino a dedurre effettivamente che non vi sia alcun conflitto di interessi (se sussiste un conflitto di interesse spetta all'interessato stesso comunicarlo al presidente e spetterà al CSP decidere);
- una società posseduta da solo o congiuntamente con una quota di almeno il 10%

da una persona elencata in a) o un parente di primo grado;

- i sindaci si considerano in conflitto di interesse per quanto riguarda proposte nel/del loro Comune.

Bei der Förderfähigkeitsbewertung von Projekten sind Mitglieder des Projektauswahlgremiums, sofern sie auch Projektantragsteller sind, nicht stimmberechtigt.

Ein Mitglied ist, sollte ein Befangenheitsgrund vorliegen, diesen mitzuteilen.

Während der Entscheidungsfindung bezüglich der Förderwürdigkeit der Projektanträge darf dieses Mitglied nicht im Sitzungsraum anwesend sein. Dieses Mitglied kann das Projekt vorstellen und hat dann vor Beginn der Diskussion den Sitzungsraum zu verlassen.

Ob ein Ausschließungsgrund vorliegt, entscheidet im Zweifelsfall das Projektauswahlgremium und zwar in Abwesenheit des Betroffenen.

Als befangen gelten jedenfalls die Mitglieder des Projektauswahlgremiums, wenn sie in der Angelegenheit bereits in anderer Eigenschaft tätig sind oder tätig geworden sind oder wenn die Entscheidung ihnen selbst oder folgenden Personen einen unmittelbaren Vorteil oder Nachteil bringt:

- dem Ehegatten, früheren Ehegatten oder dem/der Verlobten, dem/der Lebensgefährten/Lebensgefährtin
- einem in gerader Linie oder Seitenlinie bis zum dritten Grade Verwandten oder Verschwägerten,
- einer Person oder Gesellschaft, bei der er beschäftigt ist, sofern nicht nach den tatsächlichen Umständen der Beschäftigung anzunehmen ist, dass kein Interessenswiderstreit besteht,
- einer Gesellschaft, bei der ihm/ihr, einer in a) genannten Person oder einem Verwandten ersten Grades allein oder gemeinsam mindestens 10% der Anteile gehören.
- BürgermeisterInnen gelten bei Anträgen ihrer Gemeinden als befangen.

7.6 Procedure e responsabilità operative / Arbeitsabläufe und Zuständigkeiten

Compito / Aufgabe	Decisione / Entscheidung	Preparazione della decisione / Vorbereitung der Entscheidung	Esecuzione/ attuazione Durchführung/Umsetzung
Adeguamento della strategia di sviluppo transfrontaliera / Anpassung der grenzüberschreitenden Entwicklungsstrategie	Vorstände der lokalen LAGs / der BZG Consigli dei Gal locali / CCV	KAG (Kernarbeitsgruppe/ Nucleo di lavoro)	KAG (Kernarbeitsgruppe/ Nucleo di lavoro)
Preventivo annuale del budget / Jährlicher	Vorstände der lokalen LAGs bzw.	KAG (Kernarbeitsgruppe/ Nucleo di lavoro)	KAG (Kernarbeitsgruppe/ Nucleo di lavoro)

Budgetvoranschlag	der BZG		
Creazione programma annuale / Erstellung Jahresprogramm	Vorstände der lokalen LAGs bzw. der BZG Consigli dei Gal locali / CCV	KAG (Kernarbeitsgruppe/ Nucleo di lavoro)	KAG (Kernarbeitsgruppe/ Nucleo di lavoro)
Assunzione collaboratori/ collaboratrici Anstellung MitarbeiterInnen	Vorstände der lokalen LAGs bzw. der BZG Consigli dei Gal locali / CCV	Geschäftsführer der lokalen LAGs / Direttori dei Gal	Geschäftsführer der lokalen LAGs/ Direttori dei Gal
Incarichi per prestazioni Vergabe von Leistungen	Vorstände der lokalen LAGs bzw. der BZG	Geschäftsführer der lokalen LAGs / Direttori dei Gal	Geschäftsführer der lokalen LAGs / Direttori dei Gal
Nomina di membri dell'area CLLD transfrontaliera Nominierung von Mitgliedern des grenzübergreifenden CLLD- Gebiets	Vorstände der lokalen LAGs bzw. der BZG Consigli dei Gal locali / CCV	KAG (Kernarbeitsgruppe/ Nucleo di lavoro)	KAG (Kernarbeitsgruppe/ Nucleo di lavoro)
Istituzione di gruppi di lavoro / Einrichtung von Arbeitsgruppen	KAG (Kernarbeitsgruppe/nucleo di lavoro)	KAG (Kernarbeitsgruppe/ Nucleo di lavoro)	KAG (Kernarbeitsgruppe/ Nucleo di lavoro)
Approvazione di progetti dell'area CLLD transfrontaliera / Befürwortung von Projekten d. grenzübergreifenden CLLD- Gebiets	PAG GSP	KAG (Kernarbeitsgruppe/ Nucleo di lavoro)	KAG (Kernarbeitsgruppe/ Nucleo di lavoro)
Determinazione del tasso di finanziamento Festlegen d. Fördersätze	PAG GSP	KAG (Kernarbeitsgruppe/ nucleo di lavoro)	KAG (Kernarbeitsgruppe/ nucleo di lavoro)
Realizzazione di progetti CLLD propri / Umsetzung eigener CLLD-Projekte	Vorstände der lokalen LAGs / der BZG Consigli dei Gal locali / CCV	KAG (Kernarbeitsgruppe/ nucleo di lavoro)	KAG (Kernarbeitsgruppe/ nucleo di lavoro)

7.7 Descrizione di come evitare il doppio finanziamento nell'area CLLD /Darstellung, wie Doppelförderung im CLLD-Gebiet vermieden werden kann

7.7.1. Nell'ambito della procedura di selezione dei progetti/ Im Rahmen des Projektauswahlverfahrens

Nell'ambito del management CLLD a preparare le decisioni sui progetti è un nucleo di lavoro principale. Questo „nucleo” è costituito dai collaboratori di ogni gruppo di azione locale (GAL) e dal management incaricato in loco. In tal modo, in linea di principio, si ha un flusso di informazioni tra la procedura di approvazione dei progetti a livello locale e a livello transfrontaliero. I seguenti punti - che vengono presentati in un modulo da firmare - sono volti a escludere un doppio finanziamento:

- Avviso ai promotori dei progetti che è vietato il doppio finanziamento.
- Nell'ambito della candidatura per il progetto CLLD viene chiesto al richiedente di presentare una descrizione dettagliata del finanziamento (per voci) e della provenienza dei mezzi propri. È previsto che il management CLLD chieda eventuali riscontri agli organi competenti.
- Conferma del promotore che il progetto CLLD non è stato presentato ad un altro soggetto finanziatore, ovvero che non si intende presentare detto progetto a un altro ente.

Im Rahmen des CLLD-Managements bereitet eine Kernarbeitsgruppe alle Projektentscheidungen vor. Diese Kernarbeitsgruppe setzt sich aus den Mitarbeitern der jeweiligen lokalen Aktionsgruppe bzw. dem lokal beauftragten Management zusammen. Dadurch ist der Informationsfluss zwischen den Projektbewilligungsverfahren auf lokaler und grenzübergreifender Ebene grundsätzlich gegeben. Folgende Schritte - welche in Form eines zu unterschreibenden Formulars aufbereitet werden - sollen eine Doppelförderung ausschließen:

- Hinweis an Projektträger, dass Doppelförderungen untersagt sind.
- Detailaufstellung der Förderung und Herkunft der Eigenmittel im Zuge der Antragstellung des CLLD-Projekts wird vom Förderwerber eingefordert. Allfällige Rückfragen bei den relevanten Stellen durch das CLLD-Management sind vorgesehen.
- Bestätigung des Projektträgers, dass das CLLD-Projekt nicht bei einer anderen Förderstelle eingereicht wurde bzw. er dieses nicht bei einer anderen Stelle einreichen wird.

7.7.2. Nell'ambito del management CLLD / Im Rahmen des CLLD-Managements

In generale

Si definiscono in modo chiaro - sotto l'aspetto dei contenuti e finanziario - le attività del management CLLD rispetto ad altre attività (in conformità con le regole di ammissibilità ai finanziamenti del programma INTERREG 5A o con le norme del programma FEASR in Austria secondo il caso).

Se il management CLLD è oggetto di incarico esterno, esso sarà definito dopo l'incarico/ gara d'appalto. Vale il principio che non devono esserci sovrapposizioni tra il management CLLD e altri finanziamenti o attività di progetto.

Il management CLLD, che si attiene alle disposizioni e alle linee guida della Commissione europea o del programma INTERREG, avrà i seguenti compiti:

- Accompagnamento, monitoraggio e attuazione della strategia CLLD Dolomiti Live nella regione
- fungere da piattaforma per gli attori nell'area CLLD Dolomiti Live
- consulenza e supporto ai promotori dei progetti durante lo sviluppo e l'attuazione di progetti nell'ambito della strategia CLLD Dolomiti Live, ivi incluso consulenza per il finanziamento
- attività di divulgazione e pubbliche relazioni del CLLD Dolomiti Live
- partecipazione alle riunioni e agli eventi organizzati dal CLLD Dolomiti Live
- attività di rete con altre regioni CLLD, ovvero trasferimento di know-how tra le regioni CLLD e i loro attori.

Osttirol

La Regionsmanagement Osttirol non prevede costi per il management CLLD (si veda anche la tabella costi). I costi di gestione per il lavoro regionale e transfrontaliero vengono rendicontati nel quadro della gestione del GAL (FEASR come fondo LEAD). In tal modo si esclude la possibilità di doppio finanziamento.

Alto Adige

Il piano finanziario prevede costi per il management CLLD. La quota prevista sarà utilizzata per la gestione del gruppo di azione locale, per sviluppare delle competenze e per attività di sensibilizzazione come anche per l'assistenza e l'attuazione della strategia transfrontaliera.

Un doppio finanziamento (ad esempio la gestione del GAL con fondi FEASR) viene evitato delineando chiaramente le attività svolte.

Lo staff del GAL documenta le attività e le ore lavorative vengono registrate mediante un sistema di registrazione elettronica oppure con dei timesheets separati a seconda dei progetti. Allo stesso modo, i dipendenti della Comunità Comprensoriale Val Pusteria documenteranno il loro lavoro e gli orari attraverso un sistema di registrazione elettronica indicando a quale progetto ci si riferisce. Se è necessario può essere incaricato anche personale esterno, per il quale viene stabilito un incarico. In quel caso è escluso assolutamente un finanziamento doppio.

Alto Bellunese

Il Gal Alto Bellunese prevede una quota di spesa per l'attuazione dell'azione 2 della strategia CLLD. Tale quota sarà destinata a sostenere i costi relativi alle attività di gestione, assistenza tecnica e animazione della strategia transfrontaliera. Le attività potranno essere seguite da personale appositamente assunto o dai dipendenti del Gal. Nel primo caso non ci sono problemi di sovrapposizione di finanziamento nel secondo saranno ascritte all'azione esclusivamente i costi connessi alle ore dedicate dai dipendenti allo svolgimento di tali funzioni. Per documentare la spesa vengono compilati i timesheet con l'imputazione delle ore lavorate ai vari programmi. Non sussistono sovrapposizioni né di incarichi né tantomeno di ruoli con l'asse Leader, al contrario spesso le attività messe in atto con l'Interreg risultano complementari e integrative a quelle realizzate con il FEASR.

Allgemein

Eine klare inhaltliche und finanzielle Abgrenzung der Tätigkeiten des CLLD Managements zu anderen Tätigkeiten (je nach Anlassfall gemäß den Förderfähigkeitsregeln des INTERREG 5A Programms bzw. der Vorgaben des ELER-Programms in Österreich) wird durchgeführt.

Bei externer Beauftragung des CLLD-Managements wird dies im Zuge der Beauftragung/Ausschreibung festgelegt. Grundsatz dabei ist, dass es zu keiner Überlappung zwischen CLLD-Management und sonstigen Finanzierungen bzw. Projektaktivitäten kommt.

Für das CLLD-Management, das sich an den Vorgaben und Guidelines der EK bzw. des INTERREG-Programms orientiert, wird folgendes Leistungsprofil festgelegt:

- Begleitung, Monitoring und Umsetzung der CLLD-Strategie Dolomiti Live in der Region
- Plattfortmätigkeit für die Akteure in der CLLD-Region Dolomiti Live
- Beratung und Unterstützung von Projektträgern im Zuge der Entwicklung und Umsetzung von Projekten betreffend die CLLD Strategie Dolomiti Live inkl. Förderberatung
- Öffentlichkeitsarbeit für CLLD Dolomiti Live
- Teilnahme an den Treffen und Veranstaltungen des CLLD Dolomiti Live
- Vernetzungsaktivitäten mit anderen CLLD-Regionen bzw. Know How Transfer zwischen CLLD-Regionen und deren Akteure

Osttirol

Seitens des Regionsmanagement Osttirol sind keine Kosten für das CLLD-Management vorgesehen (siehe auch Kostentabelle). Die Managementkosten für die regionale und grenzübergreifende Arbeit werden im Rahmen des LAG-Managements abgerechnet (ELER als LEAD - Fonds). Eine Doppelförderung kann hiermit ausgeschlossen werden.

Südtirol

Im Finanzierungsplan sind Kosten für das CLLD Management vorgesehen. Der vorgesehene Betrag wird für die Verwaltung der Lokalen Aktionsgruppe, die Kompetenzentwicklung und Sensibilisierung sowie für die Betreuung, Unterstützung und Umsetzung der grenzübergreifenden Strategie eingesetzt. Eine Doppelförderung (zum Beispiel durch das LAG-Management über ELER) wird vermieden indem die Tätigkeiten inhaltlich und finanziell klar abgegrenzt werden. Die MitarbeiterInnen der LAG dokumentieren die Tätigkeiten und Stunden über ein Zeiterfassungssystem oder in Timesheets getrennt nach Projekt. Ebenso werden die MitarbeiterInnen der BZG Pustertal die geleisteten Tätigkeiten und Stunden über ein elektronisches Zeiterfassungssystem getrennt pro Projekt erheben. Wenn für ein Projekt erforderlich, kann auch ein externer Experte beauftragt werden. In diesem Falle kann eine Doppelförderung ausgeschlossen werden.

Alto Bellunese

Die GAL Alto Bellunese plant für die Umsetzung der Aktion 2 der CLLD-Strategie einen Ausgabenbeitrag. Dieser Beitrag wird für die Deckung der Kosten verwendet, die bei der Verwaltung, technischen Hilfe und Animation der grenzübergreifenden Strategie anfallen. Die Tätigkeiten können von eigens zu diesem Zweck eingestelltem Personal oder von GAL-Mitarbeitern ausgeführt werden. Im ersten Fall gibt es keine Probleme mit der Finanzierungsüberschneidung, im letzteren Fall werden der Aktion nur die Kosten zugerechnet, die ausschließlich für die Arbeitsstunden anfallen, die von den Mitarbeitern für die Ausübung dieser Tätigkeiten verwendet werden. Als Belege für die Ausgaben werden die Arbeitszeiterfassungsbögen (timesheets) mit Angabe der für die verschiedenen Programme geleisteten Arbeitsstunden ausgefüllt. Es gibt weder Aufgaben- noch Rollenüberlappungen mit der Achse Leader; die mit dem Interreg-Programm umgesetzten Tätigkeiten sind sogar oft ergänzend zu den mit dem ELER durchgeführten Aktivitäten.

8. PIANO FINANZIARIO / FINANZPLAN

8.1 Mezzi finanziari / Finanzmittel

	Finanziamento pubblico richiesto / Beantragte öffentliche Fördermittel	Risorse aggiuntive Zusätzliche Mittel	TOTALE MEZZI FINANZIARI GESAMTE FINANZMITTEL	IVA compresa Inkl. MwSt.
LP	1.500.000	449.803	1.949.803	X
PP1	1.500.000	397.000	1.897.000	X
PP2	2.000.000	553.724	2.553.724	X
Tot.	5.000.000	1.400.527	6.400.527	X

8.2 Distribuzione dei costi complessivi sulle azioni / Verteilung der Gesamtkosten auf die Aktionen

L'intensità del contributo è indicativa e tiene conto di una media delle percentuali che saranno applicate alle varie tipologie di beneficiari.
Die Höhe der Förderung ist indikativ und bezieht sich auf einen Mittelwert, der sich nach dem Bereich dem der Förderwerber zugeordnet wird, ergibt.

	Azione 1 Piccoli progetti Aktion 1 Kleinprojekte		Azione 2 (max. 20%) Management CLLD, lavoro di rete e promozione Aktion 2 (max. 20%) CLLD- Management, Vernetzungs- und Aufbauarbeit		Azione 3 Promozione di progetti per la diversificazione dell'economia locale nelle zone di confine Aktion 3 Förderung von Projekten zur Diversifizierung der lokalen Wirtschaft in den Grenzregionen	
	Öffentliche Fördermittel	Zusätzliche Mittel	Öffentliche Fördermittel	Zusätzliche Mittel	Öffentliche Fördermittel	Zusätzliche Mittel
LP	320.000,00	56.470,00			1.180.000,00	393.333,00
PP1	300.000,00	50.000,00	300.000,00	50.000,00	900.000,00	297.000,00
PP2	320.000,00	56.470,00	400.000,00	70.588,00	1.280.000,00	426.666,00
	940.000,00	162.940,00	700.000,00	120.588,00	3.360.000,00	1.116.999,00

8.4 Recuperare fondi propri per la gestione del CLLD compreso sensibilizzazione, motivazione e cooperazione / Eigenmittelaufbringung für das CLLD-Management inkl. Sensibilisierung, Animation und Kooperation

Osttirol

L'Osttirol non ha messo a bilancio fondi per la gestione del CLLD. Il finanziamento avviene attraverso la gestione del GAL locale (FEASR - fondi LEAD). Le risorse proprie per la gestione del GAL provengono dai membri dello stesso. Un impegno scritto dei Comuni garantisce un'adeguata copertura economica fino al 2022.

Alto Adige

La Comunità Comprensoriale Val Pusteria e i suoi 26 comuni membri garantiscono un'adeguata copertura economica per la gestione del management. La delibera del Consiglio Comprensoriale è avvenuta in assemblea del 05.05.2015.

Alto Bellunese

Il versamento delle quote associative, stabilite dallo statuto, da parte dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al Gal Alto Bellunese consente all'associazione di cofinanziare le spese di gestione della struttura finanziate dal Leader e dall'Interreg.

Osttirol

Für das CLLD-Management wurden von Osttiroler Seite keine Mittel budgetiert. Die Finanzierung erfolgt das lokale LAG-Management (ELER als LEAD-Fonds). Die Eigenmittel für das LAG-Management werden von den Mitgliedern aufgebracht. Eine schriftliche Verpflichtung der Gemeinden sichert ausreichend Mittel bis in das Jahr 2022 sicher.

Südtirol

Die Bezirksgemeinschaft Pustertal bzw. ihre 26 Mitgliedsgemeinden sichern die Aufbringung der notwendigen Eigenmittel zur Finanzierung des Programm-Managements. Ein entsprechender Beschluss des Bezirksrates wurde am 05.05.2015 gefasst.

Alto Bellunese

Die Zahlung der von der Satzung festgelegten Mitgliedsbeiträge der öffentlichen und privaten Mitglieder des GAL Alto Bellunese bietet dem Verein die Möglichkeit, die Verwaltungskosten der aus dem Leader- und dem Interreg-Programm geförderten Struktur mitzufinanzieren.

8.5 Processo di sviluppo della strategia transfrontaliera CLLD, ovvero definizione del coinvolgimento della popolazione / Erarbeitungsprozess der grenzüberschreitenden CLLD Strategie/ Darstellung der Einbindung der Bevölkerung

Nachstehend die tabellarische Auflistung des Erarbeitungsprozesses. Eine genaue Dokumentation und Teilnehmerlisten liegen im RMO auf.

Segue la tabella con le informazioni sul processo di elaborazione. La documentazione dettagliata con tutte le presenze risultano al RMO.

Data e luogo / Datum & Ort	Partecipanti / Teilnehmer	Contenuto / Inhalt	
450 Interviste telefoniche 450 Telefoninterviews Alto Bellunese: 152 Pustertal/Val Pusteria: 183 Osttirol: 115	Cittadini dei 3 territori / Bürgerinnen der 3 Regionen	Secondo un questionario elaborato Laut erarbeitetem Fragebogen Identificazione e valutazione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi della futura cooperazione transfrontaliera tra le tre regioni Wahrnehmung und Bewertung der Stärken, Schwächen, Chancen und Risiken der zukünftigen grenzüberschreitenden Zusammenarbeit der drei Regionen	
03.10.2014 14.11.2014 27.11.2014 16.12.2014 05.02.2015 06.03.2015 16.03.2015 20.03.2015 30.03.2015 08.04.2015 17.04.2015 24.04.2015 04.05.2015	15 incontri del gruppo di lavoro 15 AG-Sitzungen (Liste con presenze disponibili / TN Listen liegen vor)	Nucleo di lavoro Kernarbeitsgruppe 1x con rappresentanti delle tre Autorità di gestione 1x mit Vertretern der drei Verwaltungsbehörden	Elaborazione della strategia Strategieerarbeitung

11.05.2015 21.05.2015			
	10 interviste con esperti 10 Experteninterviews		
16.12.2014	Bruneck/Brunico	Anton Tschurtschentaler, SBB Bezirksobmann Pustertal.	Agricoltura di montagna multifunzionale, mercato di sbocco per prodotti agricoli, consolidamento e riconoscimento dell'agricoltura di montagna dalla società. Multifunktionale Berglandwirtschaft, Absatzmärkte für landwirtschaftliche Produkte und die Verankerung und Ankerkennung der Berglandwirtschaft in der Gesellschaft.
16.12.2014	Lienz	Mag. Wilfried Kollreider, Leiter Arbeiterkammer Lienz.	Occupazione, settori economici, infrastrutture, congiuntura, amministrazione, contesto sociale, cultura e storia. Beschäftigung, Wirtschaftssektoren, Infrastrukturen, Konjunktur, Verwaltung & Administration, Sozialgefüge, Kultur-& Geschichte.
16.12.2014	Lienz	Mag. Oskar Januschke Leiter Stadtmarketing Lienz.	Vista transfrontaliera sull'area CLLD: marchio ombrello che crea un'identità comune per trasformare le tre aree periferiche in un unico centro. Grenzübergreifende Sicht auf den CLLD Raum: identitätsstiftende Dachmarke, um die drei peripheren Gebiete zu einem Zentrum zu formen.
18.12.2014	Bruneck/Brunico	Dott.ssa Hannelore Hofer, Leiterin von Strategie & Marketing TVB Kronplatz.	Turismo, godimento, varietà, eventi, interfacce transfrontaliere nell'orientare la strategia sul turismo. Tourismus, Genuss, Vielfalt, Events, grenzübergreifende Schnittstellen in der touristischen Strategieausrichtung.
18.12.2014	Lienz	Dott. Herbert Deniccolo, Bildungsweg Pustertal Mag. Gabriele Lehner Bildungshaus Osttirol.	Investire nelle teste: coprire delle esigenze di formazione - adeguato alle diverse strutture socio-demografiche e in base a conoscenze settoriali ed esperienziali. Investieren in die Köpfe: Abdecken des Bildungsbedarfs - angepasst an die verschiedene sozio-demografischen Strukturen und nach Fachwissen und Lebenswissen.
23.12.2014	Belluno	Dott. Stefano Savaris Consorzio Comuni BIM Piave Belluno.	Settore di: energia, edilizia, turismo, sanità; struttura dei comuni, aspetti tecnologici e industriali, connettività tecnologica, formazione universitaria. Settori: Energie, Bauwesen, Tourismus, Sanität, Gemeindefstruktur, technologische und industrielle Aspekte, technologische Verbindung, Universitätsbildung.
23.12.2014	Belluno	Dott. Luigino Boito Direttore di Certottica.	R&S, settore produttivo, filiere produttive, risorse locale, amministrazione, ambiente e natura (Dolomiti e montagne), frammentazione, situazione socio- demografico.

			I&S, Verarbeitungsindustrie, Wertschöpfungskette, lokale Ressourcen, Verwaltung, Umwelt und Natur (Dolomiten und Berge), Zersplitterung, Soziodemografische Situation.
08.01.2015	Belluno	Dott. Agr. Giuseppe Pellegrini Provincia di Belluno	Ambiente, biodiversità, innovazione, economia, competitività, valorizzazione produzioni locali, Formazione professionale scuole agrarie e turistiche, coltivazione di varietà tradizionali, potenziale del turismo sostenibile, mantenere il paesaggio montano tradizionale. Umwelt und Biodiversität, Innovation, Wirtschaft, Wettbewerbsfähigkeit, Inwertsetzung der lokalen Produktion, landwirtschaftliche und touristische Berufsbildung, Anbau von lokalen traditionellen Sorten, Potenzial des nachhaltigen Tourismus, Erhalt der traditionellen Berglandwirtschaft.
08.01.2015	Pieve di Cadore	Dott. Claudio Agnoli, Direttore Società cooperativa sociale (SCS).	Conoscenze e fabbisogni del territorio, cambiamento della situazione economica generale, necessità di creare valore sia nella dimensione del mercato sia della società. Kenntnisse und Bedürfnisse des Territoriums, Veränderung der allgemeinen wirtschaftlichen Situation, Notwendigkeit der Schaffung von Mehrwert für die Wirtschaft und die Gesellschaft. F
27.11.2014	1. Stakeholder WS 1. WS con stakeholders	Stakeholder di tutti i tre territori (lista delle presenze) / Stakeholder aus allen drei Regionen (TN Liste)	Obiettivi e lista dei punti fondamentali del progetto / Risultati delle interviste telefoniche / Visione per la cooperazione transfrontaliera / Compiti degli stakeholder / Discussioni: scambio di opinioni, aspettative, dubbi etc. Zielsetzung und Auflistung der Milestones im Prozess / Ergebnisse aus der Telefonumfrage zu SWOT Themen / Entwurf einer Vision zur transnationalen Zusammenarbeit / Aufgabenstellung für die Stakeholders / Diskussionen: Meinungs austausch, Erwartungen, Zweifel etc.
21.1.2015	2. Großgruppen WS 2. WS con stakeholders	Stakeholder di tutti i tre territori (lista delle presenze)/ Stakeholder aus allen drei Regionen (TN Liste)	Presentazione delle fasi di lavoro realizzate la regione transnazionale CLLD in cifre / Risultati dell'analisi SWOT / Cosa e da realizzare in questo workshop / Bozza della priorità degli obiettivi (Obiettivi generali e sub-obiettivi) Gruppi di lavoro -> Crescita intelligente / Crescita sostenibile / Crescita inclusiva Visione transnazionale Präsentation der bisherigen Arbeitsschritte Die transnationale CLLD Region in Zahlen / Ergebnisse der SWOT Analyse / Übersicht der Aufgaben für den 2. Workshop / Entwurf einer Zielhierarchie (Ober- und Unterziele)

			Arbeitsgruppen -> Intelligentes Wachstum / Nachhaltiges Wachstum / Inklusives Wachstum Grenzübergreifende Vision
17.4.2015	3. Großgruppen WS 3 WS con stakeholders	Stakeholder di tutti i tre territori (lista delle presenze)/ Stakeholder aus allen drei Regionen (TN Liste)	Descrizione della regione Analisi SWOT / Gerarchia concordata degli obiettivi: "Obiettivi Generali" e i "Sub - Obiettivi" Gruppi di lavoro: Crescita intelligente / Crescita sostenibile / Crescita inclusiva Discussione in piccoli gruppi: definizione dei temi concreti di intervento per la cooperazione transfrontaliera Gebietsbeschreibung SWOT Analyse / Akkordierte Zielhierarchie nach Ober- und Unterzielen; Arbeitsgruppen: Intelligentes Wachstum / Nachhaltiges Wachstum / Inklusives Wachstum Diskussion in Kleingruppen: Definition konkreter Interventionsthemen zur <u>grenzüberschreitende Zusammenarbeit</u> .
27.5.2015	Präsentations- veranstaltung Presentazione risultati	Stakeholder e autorità di tutti i tre territori; rappresentanti regionali, Euregio / Stakeholder aus allen drei Regionen, Landesvertreter, Euregio	Presentazione della strategia e firma del contratto di partenariato Vorstellung der Strategie und Unterschrift des Partnerschaftsvertrages

8.6 Sinergie con misure/progetti di altri fondi SIE / Synergien mit Maßnahmen/Projekten anderer ESI-Fonds

L'Austria ha optato per il multifondo, quindi la programmazione del RMO verrà implementata come plurifondo insieme a LEADER e alla parte regionale del programma FESR. Per quanto concerne invece il Gal Alto Bellunese e la Comunità Comprensoriale della Val Pusteria, le cui rispettive Regione e Provincia non hanno inteso dar vita al multifondo, attraverso il CLLD Dolomiti Live hanno l'occasione di integrare le proprie strategie territoriali di sviluppo locale finanziate tramite il FEASR, con azioni aggiuntive, complementari e multisettoriali sostenute dal FESR.

Österreich hat sich für den Multifonds entschieden. Deshalb wird die Planung des RMO als Multifonds zusammen mit LEADER und dem regionalen Teil des EFRE-Programms implementiert werden. Die GAL Alto Bellunese und die Bezirksgemeinschaft Pustertal hingegen, deren Region bzw. Provinz keinen Multifonds einrichten wollten, haben über das CLLD Dolomiti Live Gelegenheit, ihre eigenen, über den ELER geförderten lokalen Raumentwicklungsstrategien durch zusätzliche, ergänzende und vom EFRE unterstützte multisektorialen Maßnahmen zu ergänzen.

**9. DATI DEI PARTECIPANTI ALLA STRATEGIA CLLD
DATEN DER CLLD-STRATEGIETEILNEHMER**

Lead partner / Lead Partner

Sigla / Kürzel

LP

Dati generali e indirizzo / Allgemeine Angaben und Adressdaten

Nome/denominazione
Name/Bezeichnung

Regionsmanagement Osttirol
Regionsmanagement Osttirol

Attività economica

Altri servizi non specificati

Wirtschaftszweig

Erbringung von sonstigen Dienstleistungen

Via / Straße

Amlacherstrasse 12

Città/Comune/Località
Stadt/Gemeinde/Ortschaft

Lienz

CAP / Postleitzahl

9900

Area di cooperazione

Tirolo

Kooperationsgebiet

Tirol

Stato / Staat

Austria / Österreich

Telefono / Telefon

+43 4852 72820 570

Fax

+43 4852 72820 44

E-mail / E-Mail

info@rmo.at

Sito web / Website

www.rmo.at

Rappresentante legale / Rechtmäßige/r Vertreter/in

Nome e cognome
Vor- und Nachname

Bgm. Erwin Schiffmann

Codice fiscale o altro
numero identificativo
(carta d'identità, ...)
Steuernummer oder
sonstige
Identifikationsnummer
(Personalausweis, ...)

FS 06415990

Referente / Ansprechpartner/in

Nome e cognome
Vor- und Nachname

DI Michael Hohenwarter

Funzione

Direttore

Funktion

Geschäftsführer

Telefono / Telefon

+43 4852 72820 571

Fax

+43 4852 72820 44

E-mail / E-Mail

m.hohenwarter@rmo.at

Personalità giuridica / Rechtspersönlichkeit

Associazione registrata / Anerkannter Verein

Dati fiscali / Steuerrechtliche Kenndaten

Codice fiscale o Partita IVA Steuernr. oder MwSt.-Nr./USt.-Nr.	067/3028		
Altro numero di registrazione Sonstige Registrierungsnummer	497 - 702		
	Di quale tipo? Welcher Art?	Numero di Registro d'Associazione Vereinsregisternummer	

Il partecipante al progetto ha diritto al recupero dell'IVA?
Der Projektteilnehmer ist vorsteuerabzugsberechtigt?

SI/JA		NO/NEIN	X
-------	--	---------	---

Coordinate bancarie del partecipante al progetto / Bankkoordinaten des Projektteilnehmers

Nome dell'istituto bancario Name des Bankinstitutes	Raiffeisen Landesbank Tirol AG, Bankstelle Lienz
IBAN	AT803600000009239039
BIC/SWIFT	RZTIAT22

Partner di progetto / Projektpartner

Sigla / Kürzel	PP1
----------------	-----

Dati generali e indirizzo / Allgemeine Angaben und Adressdaten

Nome/denominazione Name/Bezeichnung	Bezirksgemeinschaft Pustertal Comunità Comprensoriale Valle Pusteria		
Attività economica	Amministrazioni pubbliche		
Wirtschaftszweig	Öffentliche Verwaltung		
Via / Straße	Dantestrasse 2		
Città/Comune/Località Stadt/Gemeinde/Ortschaft	Bruneck		
CAP / Postleitzahl	39031		
Area di cooperazione	Bolzano - Alto Adige		
Kooperationsgebiet	Bozen - Südtirol		
Stato / Staat	Italia / Italien		
Telefono / Telefon	0039 0474 412900	Fax	0039 0474 410912
E-mail / E-Mail	info@bzgpust.it		
Sito web / Website	www.bezirksgemeinschaftpustertal.it		

Rappresentante legale / Rechtmäßige/r Vertreter/in

Nome e cognome Vor- und Nachname	Dr. Ing. Roland Griessmair		
Codice fiscale o altro numero identificativo (carta d'identità, ...) oder Steuernummer	GRSRND74A05B220Y		

sonstige
Identifikationsnummer
(Personalausweis, ...)

Referente / Ansprechpartner/in

Nome e cognome
Vor- und Nachname

Funzione

Funktion

Telefono / Telefon

Fax

E-mail / E-Mail

Personalità giuridica / Rechtspersönlichkeit

Altro ente pubblico territoriale o amministrazione locale /

Sonstige öffentliche Gebietskörperschaft bzw. Verwaltung auf lokaler Ebene

Dati fiscali / Steuerrechtliche Kenndaten

Codice fiscale o Partita IVA
Steuernr. oder MwSt.-Nr./USt.-
Nr.

Altro numero di registrazione
Sonstige Registrierungsnummer

Di quale tipo?	
Welcher Art?	

Il partecipante al progetto ha diritto al recupero
dell'IVA?
Der Projektteilnehmer ist vorsteuerabzugsberechtigt?

SI/JA		NO/NEIN	X
-------	--	---------	---

**Coordinate bancarie del partecipante al progetto / Bankkoordinaten des
Projektteilnehmers**

Nome dell'istituto bancario
Name des Bankinstitutes

IBAN

BIC/SWIFT

Sigla / Kürzel

PP2

Dati generali e indirizzo / Allgemeine Angaben und Adressdaten

Nome/denominazione
Name/Bezeichnung

Attività economica

Wirtschaftszweig

Via / Straße

Città/Comune/Località
Stadt/Gemeinde/Ortschaft

CAP / Postleitzahl

Area di cooperazione

Kooperationsgebiet

Stato / Staat

Telefono / Telefon Fax

E-mail / E-Mail

Sito web / Website

Rappresentante legale / Rechtmäßige/r Vertreter/in

Nome e cognome
Vor- und Nachname

Codice fiscale o altro numero identificativo (carta d'identità, ...)
Steuernummer oder sonstige Identifikationsnummer (Personalausweis, ...)

Referente / Ansprechpartner/in

Nome e cognome
Vor- und Nachname

Funzione

Funktion

Telefono / Telefon Fax

E-mail / E-Mail

Personalità giuridica / Rechtspersönlichkeit

Dati fiscali / Steuerrechtliche Kenndaten

Codice fiscale o Partita IVA
Steuernr. oder MwSt.-Nr./USt.-Nr.

Altro numero di registrazione
Sonstige Registrierungsnummer

<input type="text"/>	
Di quale tipo? Welcher Art?	

Il partecipante al progetto ha diritto al recupero dell'IVA?
Der Projektteilnehmer ist vorsteuerabzugsberechtigt?

SI/JA	<input type="checkbox"/>	NO/NEIN	<input checked="" type="checkbox"/>
-------	--------------------------	---------	-------------------------------------

Coordinate bancarie del partecipante al progetto / Bankkoordinaten des Projektteilnehmers

Nome dell'istituto bancario
Name des Bankinstitutes

IBAN

BIC/SWIFT

**10. INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003)
MITTEILUNG GEMÄß DATENSCHUTZKODEX (LEGISLATIVDEKRET NR. 196/2003)**


Titolare dei dati è la Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige. I dati forniti verranno trattati dall'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per l'applicazione della legge provinciale n. 10/1992. Responsabile del trattamento è il Direttore della ripartizione Affari comunitari. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate. In base agli articoli 7-10 del Decreto legislativo n. 196/2003 il/la richiedente ottiene con richiesta l'accesso ai propri dati, l'estrapolazione ed informazioni su di essi e potrà, ricorrendone gli estremi di legge, richiederne l'aggiornamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco.

Rechtsinhaber der Daten ist die Autonome Provinz Bozen-Südtirol. Die übermittelten Daten werden von der Landesverwaltung, auch in elektronischer Form, für die Erfordernisse des Landesgesetzes Nr. 10/1992 verarbeitet. Verantwortlich für die Verarbeitung ist der Direktor der Abteilung Europa-Angelegenheiten. Die Daten müssen bereitgestellt werden, um die angeforderten Verwaltungsaufgaben abwickeln zu können. Bei Verweigerung der erforderlichen Daten können die vorgebrachten Anforderungen oder Anträge nicht bearbeitet werden. Der/die Antragsteller/in erhält auf Anfrage gemäß Artikel 7-10 des Legislativdekretes Nr. 196/2003 Zugang zu seinen/ihren Daten, Auszüge und Auskunft darüber und kann deren Aktualisierung, Löschung, Anonymisierung oder Sperrung, sofern die gesetzlichen Voraussetzungen vorliegen, verlangen.

DICHIARAZIONE / ERKLÄRUNG

Con la sottoscrizione della proposta progettuale I partecipanti al progetto accettano e autorizzano esplicitamente il trattamento dei dati e si dichiarano consapevoli della responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni, falsificazione di documenti o uso di atti falsi.

Mit der Unterzeichnung des Projektantrages akzeptieren die Projektteilnehmer ausdrücklich die Verarbeitung ihrer Daten und erklären sich in Kenntnis der zivil- und strafrechtlichen Verantwortung für falsche Erklärungen, Fälschung von Dokumenten oder dem Gebrauch von gefälschten Akten zu sein.

Lienz, 09.11.2015	9900 Lienz, Amlacherstr. 12 Tel.: (04852) 72820-44	firma e timbro Unterschrift und Stempel
Lienz, 09.11.2015		firma e timbro Unterschrift und Stempel
Lienz, 09.11.2015	ASSOCIAZIONE ALTO BELLUNESE Gruppo di Azione locale Palazzo Pellegrini Via Padre Marino 32040 LOZZO DI CADORE (BL) C.F. 92006810254	firma e timbro Unterschrift und Stempel